CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.

BILANCIO
2011

CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.

SEDE LEGALE, PRESIDENZA, DIREZIONE GENERALE
Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63900 FERMO
Tel. 0734 2861 - Fax 0734 286201
e-mail: segrgen@carifermo.it - www.carifermo.it

Capitale sociale Euro 39.241.087,50
Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione CCIAA di Fermo 00112540448
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia 5102
Numero di iscrizione alla Sezione D presso ISVAP 26972
Codice ABI 6150.7
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Alberto PALMA
Vice Presidenti: Maurizio VIRGILI (vicario) - Mario Romano NEGRI

Consiglieri:
Elvidio ALESSANDRI - Alessandro COHN - Andrea LIVIO
Renato MAZZOCCONI - Ferrucio PETRACCI
Domenico SELVA - Rodolfo ZENGARINI

Amministratore delegato
Alessandro COHN

Vice Direttore generale
Marino SILVI

Direttore centrale
Marchetto MORRONE MOZZI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Giancarlo OLIVIERI

Sindaci effettivi:
Gian Paolo FASOLI - Mauro PACINI

Sindaci Supplenti:
Marco CANNELLA - Flavio ORSINI

carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

PRESENZA TERRITORIALE

S U C C U R S A L I

FERMO	Via Don Ernesto Ricci, 1 Via Vecchiotti, 18 Corso Marconi, 19 (loc. Lido di Fermo) Viale del Lido, 21 (loc. Marina Palmense) Via Romolo Murri, 1 Piazza Mascagni, 4 Succursale SANTA CATERINA: Viale Trieste, 154
ASCOLI PICENO	Via Tranquilli, 38
BELLANTE (TE)	(loc. stazione) Via Nazionale, 298/300 (S.S. 80 del Gran Sasso Km 87+125)
CARASSAI (AP)	Piazza Leopardi, 9
CERRETO D'ESI (AN)	Via Belisario, 2
CIVITANOVA MARCHE (MC)	Via Cairoli, 22 Via Saragat, 23
COLLI DEL TRONTO (AP)	Via Giacomo Matteotti
COMUNANZA (AP)	Via Ascoli, 32
CORRIDONIA (MC)	Viale Europa
CUPRA MARITTIMA (AP)	Via E. Ruzzi, 9
FALERONE (FM)	(fraz. Piane di Falerone) - Viale della Resistenza, 95
FILOTTRANO (AN)	Via XXX Giugno
GROTTAMMARE (AP)	Via Mario Spina, 1
GROTTAZZOLINA (FM)	Via G. Verdi, 5
MACERATA	Corso Cavour, 62
MOGLIANO (MC)	Via XX Settembre, 64
MONTALTO MARCHE (AP)	Contrada Lago, 97
MONTECASSIANO (MC)	Via I¡ Luglio, 8
MONTEFIORE DELL'ASO (AP)	Via G. Bruno, 12
MONTEGIORGIO (FM)	(fraz. Piane di Montegiorgio) - via Faleriense Est, 12
MONTEGRANARO (FM)	Piazza Mazzini, 15
MONTERUBBIANO (FM)	Piazza T.Calzecchi-Onesti, 9 (fraz. Rubbianello) - Via Abbadia, 27
MONTE SAN GIUSTO (MC)	Via Circonvallazione, 57
MONTE SAN PIETRANGELI (FM)	Via Sant'Antonio, 6
MONTE URANO (FM)	Via Gramsci, 34
MONTOTTONE (FM)	Piazza Leopardi, 8
MORROVALLE (MC)	(fraz. Trodica) - via Tiziano, 21
PEDASO (FM)	Piazza Roma, 8
PESCARA	Piazza Duca d'Aosta, 30
PETRITOLI (FM)	Via F. Mannocchi Tornabuoni, 25
PONZANO DI FERMO (FM)	(loc. Capparuccia) - Via Trieste, 14
PORTO SAN GIORGIO (FM)	Via Annibal Caro, 11 Via Genova, 44 Via XX Settembre, 282
PORTO SANT'ELPIDIO (FM)	Via San Giovanni Bosco, 7 Via Marina, 1
POTENZA PICENA (MC)	(fraz. Porto Potenza Picena) - Via G. Rossini, 179
RAPAGNANO (FM)	Viale Europa, 106
RECANATI (MC)	C.da Santa Croce, 34/E (loc. Villa Musone) - Via Villa Musone
RIPATRANSONE (AP)	Largo Speranza, 3
RIPE SAN GINESIO (MC)	Via Picena, 62 bis
ROMA	Via Puglie, 15/A (loc. Torre Angela) - Via del Torraccio di Torrenova 184/E (loc. Prati) - via dei Gracchi, 22/24
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	Via della Liberazione, 190 (S.S. Adriatica) Via Gramsci, 19
SANT'ELPIDIO A MARE (FM)	Via Roma, 13 (fraz. Casette d'Ete) - Corso Garibaldi, 3
SILVI (TE)	(fraz. Silvi Marina) - S.S. Adriatica Sud, 55
TORRE SAN PATRIZIO (FM)	Via Roma, 10
TREIA (MC)	(fraz. Passo di Treia) - Corso Garibaldi, 160

- INDICE -

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO AL 31/12/2011 7

LA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE 11
Il sistema bancario italiano. 15
L'attività della Banca. 17
La struttura organizzativa e delle risorse. 21
Il sistema dei controlli interni. 24
Risk Management. 25
Funzione di Compliance. 26
Funzione antiriciclaggio. 26
Rischi informatici e documento programmatico sulla sicurezza. 27
Piano di continuità operativa e "disaster recovery". 27
Privacy - D.Lgs. 196/2003. 28
Circolare ISVAP n. 551/d del 1 marzo 2005 – Disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazioni sulla vita. 28
Legge 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. 28
LA SITUAZIONE PATRIMONIALE 30
Gli impieghi economici. 30
Gli impieghi finanziari 34
La crisi finanziaria, i suoi effetti ed i provvedimenti di riclassificazione. 36
Le interessenze azionarie. 36
La raccolta. 37
IL CONTO ECONOMICO. 40
Il margine d'interesse: 40
PROVENTI OPERATIVI NETTI. 43
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA. 44
RISULTATO CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE. 45
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO. 46
L'ANALISI PER FLUSSI 47
L'ANALISI PER INDICI. 48
Verifica degli obiettivi. 50
Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 51
Documento Banca d'Italia del 05/03/2012 prot. n. 0195651/12. 52
Evoluzione prevedibile della gestione. 52
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO. 54
CONCLUSIONI. 55
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO 56
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO 57
CONTO ECONOMICO 58
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA 59
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011 60
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010 61
RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo Indiretto 62

NOTA INTEGRATIVA 65

PARTE A 67

POLITICHE CONTABILI 67

A.1 – PARTE GENERALE 69
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 69
Sezione 2 – Principi generali di redazione 70
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 71
Sezione 4 – Altri aspetti 71
A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO 72
1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE 72
a) Criteri di iscrizione 72
b) Criteri di classificazione 72
c) Criteri di valutazione 72
d) Criteri di cancellazione 72
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 72

2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA 73
a) Criteri di iscrizione 73
b) Criteri di classificazione 73
c) Criteri di valutazione 73
d) Criteri di cancellazione 73
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 74
3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA 74
a) Criteri di iscrizione 74
b) Criteri di classificazione 74
c) Criteri di valutazione 74
d) Criteri di cancellazione 74
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 74
4- CREDITI VERSO CLIENTELA E BANCHE 75
a) Criteri di iscrizione 75
b) Criteri di classificazione 75
c) Criteri di valutazione 75
d) Criteri di cancellazione 76
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 76
5 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* 77
a) Criteri di iscrizione 77
b) Criteri di classificazione 77
c) Criteri di valutazione 77
d) Criteri di cancellazione 77
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 77
6 - OPERAZIONI DI COPERTURA 77
7 – PARTECIPAZIONI 77
8 - ATTIVITA' MATERIALI 77
a) Criteri di iscrizione 77
b) Criteri di classificazione 77
c) Criteri di valutazione 77
d) Criteri di cancellazione 77
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 78
9 - ATTIVITA' IMMATERIALI 78
a) Criteri di classificazione 78
b) Criteri di iscrizione e valutazione 78
c) Criteri di cancellazione 78
d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 78
10 - ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE 78
11 - FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA 78
a) Criteri di classificazione 78
b) Criteri di iscrizione e valutazione 78
c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 79
12- FONDI PER RISCHI ED ONERI 79
a) Criteri di iscrizione e cancellazione 79
b) Criteri di classificazione 79
c) Criteri di valutazione 79
d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 79
13- DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE 79
a) Criteri di iscrizione 79
b) Criteri di classificazione 80
c) Criteri di valutazione 80
d) Criteri di cancellazione 80
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 80
14 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE 80
a) Criteri di iscrizione 80
b) Criteri di classificazione 80
c) Criteri di valutazione 80
d) Criteri di cancellazione 81
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 81
15 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE 81
a) Criteri di iscrizione 81
b) Criteri di classificazione 81
c) Criteri di valutazione 81
d) Criteri di cancellazione 81
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 82
16 - OPERAZIONI IN VALUTA 82
a) Criteri di iscrizione e cancellazione 82
b) Criteri di classificazione e valutazione 82
c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 82

17 - ALTRE INFORMAZIONI 82
17.1 - Trattamento di fine rapporto del personale 82
a) Criteri di iscrizione 82
b) Criteri di classificazione 82
c) Criteri di valutazione 82
d) Criteri di cancellazione 82
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali 82
17.2 - Azioni proprie 82
17.3 - Dividendi e riconoscimento ricavi 83
A3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE 84
1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE 84
A.3.1 Trasferimenti tra portafogli 84
A.3.2 Gerarchia del fair value: 85
A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value 85
A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3) 86

PARTE B 87

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 87

ATTIVO 89
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 89
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20 89
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40 92
Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50 95
Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60 97
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70 98
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110 100
Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120 102
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo 103
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150 106
PASSIVO 107
Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10 107
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20 108
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30 108
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40 109
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50 110
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80 111
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100 112
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110 112
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120 114
Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200 117
ALTRE INFORMAZIONI 120

PARTE C 123

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 123

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20 124
Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50 125
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70 127
Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 127
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100 128
Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110 129
Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130 129
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150 131
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160 133
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170 133
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180 134
Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190 134
Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240 135
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260 135
Sezione 21 – Utile per azione 136

PARTE D 139

INFORMATIVA DI SETTORE 139

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA 141

PARTE E 143

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 143

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO 145
Informazioni di carattere generale 145
Informazioni di natura qualitativa 145
1. Aspetti generali 145
2. Politiche di gestione del rischio di credito 146
2.1 Aspetti organizzativi 146
2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo 146
2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito 147
2.4 Attività finanziarie deteriorate 147
Informazioni di natura quantitativa 148
A. Qualità del credito 148
A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale 148
A.1.4 Esposizione creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde 150
A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive 151
A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti 151
A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde 151
A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive 152
A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni 152
A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni 152
A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni 152
A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia 153
A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite 153
B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie 154
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) 154
B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) 155
B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) 156
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) 156
B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) 157
B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza) 157
C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività 158
C.1 Operazioni di cartolarizzazione 158
Informazioni di natura qualitativa 158
Informazioni di natura quantitativa 158
C.2 Operazioni di cessione 158
C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate 158
C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate 158
D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DEI CREDITO 159
SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO 159
2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza 159
Informazioni di natura qualitativa 159
A. Aspetti generali 159
B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo 160
Informazioni di natura quantitativa 161
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari 161
2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione. 164
3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività. 164
2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario 167
Informazioni di natura qualitativa 167
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo 167
B. Attività di copertura del fair value 167
C. Attività di copertura dei flussi finanziari 167

D. Attività di copertura di investimenti esteri 167
Informazioni di natura quantitativa 168
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie. 168
2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività. 175
2.3 Rischio di cambio *176*
Informazioni di natura qualitativa 176
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio 176
Informazioni di natura quantitativa 176
2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività. 176
2.4 Gli strumenti derivati *177*
A. Derivati finanziari 177
A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi 177
A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti 178
A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti 179
A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione 180
A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali 180
B. Derivati Creditizi 180
SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ 181
Informazioni di natura qualitativa *181*
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità 181
Informazioni di natura quantitativa *182*
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro 183
SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI 187
Informazioni di natura qualitativa *187*
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo 187
Rischi legali 187
Contenzioso in materia di anatocismo 188
Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari 188
Contenzioso per cause titoli 188

PARTE F 189

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO 189

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA 191
A. Informazioni di natura qualitativa *191*
B. Informazioni di natura quantitativa *192*
B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione 192
B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione 193
B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue 193
SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA 194
2.1 Patrimonio di vigilanza *194*
1 Patrimonio di base 194
2 Patrimonio supplementare 194
3 Patrimonio di terzo livello 194
B. Informazioni di natura quantitativa 195
2.2 Adeguatezza patrimoniale *196*
A. Informazioni di natura qualitativa 196
B. Informazioni di natura quantitativa 197

PARTE H 199

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 199

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 201
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (in unità di Euro) 201
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (in migliaia di Euro) 202

ALLEGATI DI BILANCIO 203

SEZIONI E PROSPETTI NON COMPILATI 206
IMMOBILI 211
ELENCO INTERESSENZE AZIONARIE DEL PORTAFOGLIO DISPONIBILE PER LA VENDITA 212
DETTAGLIO DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI, IN ESSERE ALLA DATA DI BILANCIO 213
SERVIZI DI TESORERIA E DI CASSA GESTITI 214
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 215
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE REDATTA DALLA KPMG S.P.A. 223
RIASSUNTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 227

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 27 Marzo 2012

Relazione sulla gestione e Bilancio al 31/12/2011

Signori Soci,

prima di iniziare la presentazione del bilancio chiuso al 31/12/2011, ritengo necessario, richiamare preliminarmente la situazione di ulteriore, grave deterioramento del quadro macro-economico che ha caratterizzato l'esercizio 2011 e che ha visto una generalizzata crisi di fiducia dei mercati finanziari nei confronti di molti Stati europei tra i quali, l'Italia.

Già dalle note di commento al bilancio del 2010 evidenziammo come la crisi finanziaria ha trovato un nuovo focolaio nell'area dell'euro. Le turbolenze hanno inizialmente riguardato la Grecia che aveva a lungo nascosto la reale misura delle proprie difficoltà finanziarie; poi si sono estese all'Irlanda, che ha pagato le conseguenze della profonda crisi delle sue banche, e al Portogallo, con gravi problemi di squilibrio dei conti con l'estero.

Le tensioni nei mercati finanziari hanno assunto natura sistemica dall'estate dello scorso anno e le turbolenze hanno investito la Spagna, dove la caduta delle quotazioni degli immobili ha innescato le note difficoltà del sistema bancario, e l'Italia, gravata da un alto debito pubblico e da deboli prospettive di crescita nel medio periodo.

I mercati finanziari, che avevano sempre sottovalutato la possibilità d'insolvenza di un emittente sovrano dell'area euro, hanno iniziato ad attribuirle probabilità marcate, coinvolgendo pesantemente paesi, quali l'Italia, da sempre ritenuti al riparo da rischi di contagio.

Dietro crescenti pressioni internazionali, durante l'estate il nostro Paese ha varato, tra mille incertezze e tentennamenti nelle sedi parlamentari, misure volte ad anticipare al 2013 il conseguimento del pareggio di bilancio. Ciò nonostante, le preoccupazioni circa l'adeguatezza dei meccanismi di sostegno finanziario ai Paesi in difficoltà e la caduta di attendibilità internazionale del nostro Paese, hanno determinato un'abnorme impennata dei differenziali tra titoli pubblici tedeschi e quelli italiani favorita anche dall'accentuarsi dell'attacco speculativo contro i nostri titoli pubblici.

L'asta di novembre con un tasso dei BOT salito oltre il 7 percento ha fatto temere che il nostro Paese avesse di gran lunga varcato il limite tollerabile dalle finanze pubbliche e, come la Grecia, fosse sull'orlo dell'uscita dall'Euro.

Con l'aumento degli spread sono bruscamente peggiorate le condizioni di provvista per le banche italiane il cui merito creditizio ha subito le sorti di quello dello Stato. In tali condizioni fondati timori facevano temere per il rinnovo degli ingenti importi di obbligazioni sia delle banche italiane, sia dello Stato, in scadenza già dai primi mesi del 2012.

In Italia, come in altre economie dell'area euro, le difficoltà di raccolta dei fondi si sono immediatamente riverberate sulle condizioni di offerta di credito già in grave difficoltà per effetto del crescente livello delle insolvenze.

Dagli eventi qui succintamente riassunti, emerge con chiarezza la difficoltà degli operatori finanziari a fronteggiare situazioni che caratterizzano e accomunano le crisi che hanno attraversato l'ultimo triennio, quali:

1. l'elevata correlazione;
2. la rapidità nel manifestarsi e la profondità dei relativi effetti;

Anche il nostro Istituto ha sofferto della situazione di generale carenza di liquidità.

La crescita degli impieghi e la mancanza di accumulo di nuovo risparmio, specie da parte delle famiglie, hanno determinato crescenti difficoltà per la tesoreria aziendale la quale, nel solco della prudente gestione che caratterizza la Società, ha operato minimizzando gli oneri derivanti dalle crescenti necessità di indebitamento verso il Sistema.

La partecipazione alle aste indette dalla BCE ha consentito di aprire un canale di approvvigionamento di enorme interesse strategico per la Banca considerato che l'elevato ammontare di titoli pubblici, detenuti nel portafoglio di proprietà, idonei e funzionali per tali operazioni, non poteva essere mobilizzato visto l'avverso 'andamento dei pezzi.

Il modello operativo adottato dalla nostra Banca è fortemente caratterizzato dalla politica gestionale che fa della prudenza una propria peculiarità. Nel declinare tale approccio alla gestione del proprio portafoglio titoli, la Banca ha privilegiato, specialmente dopo la crisi del

2008, i titoli pubblici italiani rispetto ad altre forme di investimento, sicuramente più remunerative, ma incorporanti maggiori rischi sia di credito che di mercato.

Riteniamo quindi che, pur in presenza di importanti minusvalenze, il modello operativo abbia manifestato ancora una volta la sua la sua vitalità nella convinzione che le quotazioni di fine 2011 del portafoglio titoli non incorporino un reale rischio sul rimborso ma solo gli effetti della speculazione sopra indicata e che, come tali, sono destinati a riassorbirsi in un orizzonte temporale sufficientemente breve.

Sotto il profilo dello sviluppo delle poste patrimoniali, il 2011 è stato caratterizzato dal nuovo impulso dato verso il costante miglioramento dell'offerta della Banca, sia sul lato dell'attivo sia del passivo oltre che nel settore dei servizi.

Il comparto degli impieghi economici, è stato interessato da un'espansione misurata ed accorta ma comunque capace di accrescere significativamente il sostegno della Cassa alla imprenditoria locale specialmente in un quadro generale di contrazione del credito bancario.

L'aggregato della raccolta diretta è risultato stabile se valutato per saldi medi, con un lieve calo, se valutato con saldi contabili di fine periodo.

Il comparto della raccolta indiretta, in particolare per quanto attiene al risparmio gestito, ha risentito negativamente sia delle incertezze generali inerenti i mercati finanziari, ma anche delle confuse prospettive della riforma della tassazione del risparmio le cui situazioni di incertezza normativa sono state chiarite da provvedimenti legislativi emanati solo a fine anno.

I dati di conto economico, pur mostrando un utile netto particolarmente contenuto, sono fortemente caratterizzati dalle rilevanti rettifiche di valore operate sul portafoglio titoli e, in misura più contenuta, dalle rettifiche di valore su crediti.

I dati economici offrono, però, spunti per interessanti giudizi sul miglioramento dei margini economici caratteristici dell'attività bancaria tipica come evidenziato dal soddisfacente andamento del margine d'interesse e dal contenimento delle spese amministrative.

Dopo aver più attentamente esaminato gli andamenti economici internazionali e nazionali, nel dettaglio che segue, saranno commentate le varie poste di bilancio con i relativi andamenti storici.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE

L'economia mondiale, contrariamente a quanto accaduto nel 2010, ha perso progressivamente slancio e, in proiezione futura, l'intonazione congiunturale sembra restare debole. Incidono negativamente sulle possibilità di crescita, le tensioni sui bilanci pubblici e privati, le ormai croniche difficoltà del comparto immobiliare ed in quello del lavoro nelle principali economie avanzate.

Nei paesi emergenti, la recente moderazione della crescita dovrebbe contribuire ad allentare le pressioni di surriscaldamento dell'economia.

La dinamica inflazionistica resta relativamente contenuta nelle economie avanzate essendo stata stabile al 2 percento al netto della componente energetica ed alimentare. Nei Paesi emergenti, viceversa, restano le pressioni di fondo e l'inflazione è cresciuta con intensità per l'effetto congiunto dei suddetti aumenti dei prezzi delle materie prime e del vigore della ripresa economica.

Negli **STATI UNITI** l'economia ha continuato a recuperare nel terzo trimestre del 2011. Le stime preliminari segnalano che la crescita del PIL in termini reali è salita all'1,8 percento sul periodo precedente. Tale risultato ha riflesso l'accelerazione della spesa per consumi e il contributo positivo degli investimenti fissi delle imprese mentre la spesa in edilizia residenziale è rimasta debole.

Con riferimento ai prezzi, l'inflazione sui dodici mesi è scesa al 3,4 per cento rilevata nel mese di novembre. La contrazione è in larga parte riconducibile alla flessione dei prezzi delle materie prime. Il tasso calcolato al netto della componente alimentare ed energetica è attestato al 2,2 per cento. Gli andamenti recenti dell'inflazione riflettono la lieve stabilizzazione della crescita dei canoni locativi, in linea con il debole andamento del mercato immobiliare.

Nel corso della riunione del 13 dicembre 2011, il FOMC[1] ha deciso di mantenere inalterato il tasso ufficiale sui Federal Funds entro una forchetta compresa tra lo 0 e lo 0,25 percento ritenendo appropriati i livelli dei tassi vista la situazione di indebolimento dell'economia mondiale.

In **GIAPPONE**, dopo il grave terremoto che ha colpito il Paese nel mese di marzo 2011, l'economia del Giappone è stata caratterizzata da una ripresa economica confermata dalla seconda stima dei dati di contabilità nazionale relativi al terzo trimestre dell'anno, con una proiezione di crescita del 2012 pari all'1,4 percento.

Le esportazioni sono scese del 7,3 per cento fra settembre e novembre, provocando così un deterioramento del saldo commerciale ed un indebolimento prospettico delle stime di crescita.

Con riferimento ai prezzi al consumo, l'inflazione sui dodici mesi è scesa a -0,5 percento in novembre. Nella sua riunione di politica monetaria più recente, tenutasi il 21 dicembre, la Banca del Giappone ha deciso di mantenere invariato l'obiettivo per il tasso sui depositi overnight non garantiti entro un intervallo compreso fra lo 0 e lo 0,1 percento.

In **CINA** l'economia sta evidenziando un graduale rallentamento, pur avendo finora evidenziato una generale tenuta di fronte al peggioramento delle prospettive mondiali.

In tale quadro, la crescita delle esportazioni in termini nominali è scesa sui dodici mesi al 13,4 dal 13,8 percento rilevata a novembre. Gli investimenti fissi hanno decelerato in novembre, sebbene in misura solo marginale, mentre le vendite al dettaglio si sono mantenute robuste. Politiche prudenziali, volte a raffreddare il mercato delle abitazioni, frenano gli investimenti e i volumi delle vendite nel settore immobiliare.

L'inflazione sui dodici mesi è scesa al 4,1 per cento in dicembre soprattutto a causa dei beni non alimentari.

Nel mese di dicembre la banca centrale ha mantenuto invariati i tassi di riferimento e il coefficiente di riserva.

[1] Acronimo di Federal Open Market Comitee

Nel **REGNO UNITO** la crescita continua a mostrarsi modesta. La situazione del mercato del lavoro non ha evidenziato segnali di miglioramento e il tasso di disoccupazione si è mantenuto pari all'8,3 percento, in media, nei tre mesi fino ad ottobre. Nel breve periodo è probabile che il ritmo di crescita resti nell'insieme contenuto, anche se l'azione di stimolo riveniente dalla politica monetaria dovrebbe fornire un sostegno. Si prevede ancora che le condizioni di credito restrittive, il processo di aggiustamento nei bilanci delle famiglie e il sostanziale inasprimento fiscale, continuino ad agire da freno sulla crescita della domanda interna. Visto l'atteso peggioramento delle prospettive per la domanda estera, è ragionevole attendersi un rallentamento della dinamica delle esportazioni.

L'inflazione sui dodici mesi, misurata attraverso l'indice dei prezzi al consumo, pur riducendosi, resta elevata. Il tasso complessivo si è attestato al 5,0 percento e quello calcolato al netto dei beni energetici e dei prodotti alimentari al 3,6 per cento. Il graduale venir meno di determinati fattori temporanei (i precedenti rincari delle materie prime, il forte aumento dei prezzi dell'elettricità nell'autunno del 2011 e l'incremento dell'aliquota IVA da gennaio 2011) e l'esistenza di un margine di capacità produttiva inutilizzata dovrebbero contribuire ad attenuare le spinte inflazionistiche.

Nel mese di dicembre, la Bank of England ha mantenuto invariato allo 0,5 per cento il tasso ufficiale corrisposto sulle riserve delle banche commerciali e ha lasciato inalterato a 275 miliardi di sterline lo stock previsto dal programma di acquisto di titoli finanziato con l'emissione di riserve della banca centrale.

Nell' **AREA EURO** il tasso di crescita in termini reali del PIL, che nel terzo trimestre del 2011 è diminuito ulteriormente allo 0,1 per cento rispetto al periodo precedente, è rimasto molto debole nel quarto trimestre. In base ai dati provvisori degli ultimi due mesi, vi sono timidi segnali di stabilizzazione dell'attività economica, ma a un livello molto basso.

In prospettiva, l'economia dell'area dell'euro dovrebbe riprendersi molto gradualmente nel corso del 2012. I bassissimi tassi d'interesse e le misure prese per favorire l'adeguato funzionamento del sistema finanziario dell'area euro stanno sostenendo l'economia europea. Inoltre, le tensioni dei mercati finanziari sono diminuite a seguito delle misure di politica monetaria adottate, ma anche grazie ai progressi fatti nella direzione di una rafforzata governance nell'area e all'intensificazione del risanamento delle finanze pubbliche in diversi Paesi.

Tuttavia, la modesta crescita della domanda mondiale, le non sopite tensioni nei mercati del debito sovrano dell'area, il loro impatto sulle condizioni creditizie ed il processo di risanamento dei bilanci non ancora completato nei settori finanziario e non, continuano a frenare la dinamica della crescita.

Quanto all'andamento nel settore industriale nel corso del quarto trimestre del 2011, la variazione percentuale della produzione (al netto delle costruzioni), è diminuita, per la prima volta dalla recessione del 2008-2009, dallo 0,1 di ottobre al -1,1 percento in novembre.

Contestualmente, i nuovi ordini industriali nell'area dell'euro sono diminuiti in novembre dello 0,5 percento rispetto al mese precedente. Il tasso di crescita sui tre mesi precedenti, che era stato pari al -3,3 percento in ottobre, è ulteriormente diminuito al -5,3 percento.

Il mercato del lavoro dell'area euro si è progressivamente indebolito. L'occupazione si è ridotta e il tasso di disoccupazione è conseguentemente aumentato.

I dati delle indagini segnalano attese al ribasso. Nel terzo trimestre del 2011, l'occupazione è diminuita dello 0,1 per cento sul periodo precedente, dopo una crescita positiva nei due trimestri precedenti.

In dicembre il tasso di disoccupazione si è attestato al 10,4 per cento, con un incremento di mezzo punto percentuale rispetto all'aprile 2011, quando ha iniziato nuovamente a salire. Gli indicatori delle indagini segnalano perduranti andamenti negativi dell'occupazione, sia nell'industria sia nei servizi nel quarto trimestre 2011 e nel primo trimestre del 2012.

In dicembre l'inflazione nell'industria (al netto delle costruzioni) è scesa al 4,3 per cento, dal 5,4 di novembre. L'inflazione alla produzione al netto delle costruzioni e dell'energia è scesa al 2,6 per cento in dicembre, dal 3,0 in novembre.

Nello stesso periodo l'inflazione alla produzione dei beni di consumo ha registrato un calo portandosi al 3,1 percento, trainato dalla dinamica dei prezzi al consumo degli alimentari, che è scesa al 4,1 percento.

In una prospettiva di breve termine, posto quanto sopra, unitamente all'aumento dell'inflazione all'importazione, connesso al recente deprezzamento dell'euro, va segnalato la persistenza di pressioni inflattive sulle componenti di base dell'inflazione al consumo.

Il tasso di crescita sui dodici mesi della massa monetaria, rappresentata dall'indicatore M3, ha ulteriormente rallentato nel mese di dicembre. Ai deboli andamenti monetari di dicembre si è associata un'ulteriore moderazione dell'espansione sui dodici mesi dei prestiti concessi al settore privato, in particolare di quelli alle società non finanziarie. Diversi fattori straordinari hanno inciso sui dati monetari di dicembre, fra cui le operazioni di fine anno delle banche e il protrarsi di un elevato livello di incertezza nell'attività economica e nei mercati finanziari, i cui effetti, difficili da valutare, dovrebbero essere temporanei. I dati più recenti vanno pertanto interpretati con particolare cautela. Nel complesso tuttavia essi indicano dinamiche moderate della moneta e del credito nell'area euro nell'ultimo trimestre del 2011.

Il tasso di espansione sui dodici mesi dell'indicatore M1, che più risente degli impulsi di politica monetaria, è sceso nel mese di dicembre all'1,6 percento dal 2,1 del mese precedente. Sia i depositi overnight sia le banconote e monete in circolazione hanno registrato flussi mensili negativi, che hanno determinato un calo dei rispettivi tassi di variazione sui dodici mesi.

Nel frattempo sono aumentate le disponibilità di depositi overnight detenuti da istituzioni finanziarie e ciò riflette l'accumulo da parte degli investitori istituzionali, compresi i fondi di investimento, della liquidità ottenuta sia dalla vendita di titoli sia attraverso la partecipazione alle operazioni di mercato aperto nonché la necessità di detenere strumenti liquidi per far fronte alle elevate richieste di rimborso.

In **ITALIA** nel terzo trimestre 2011 il Pil è diminuito di -0,2 percento, in forte calo rispetto al dato del trimestre precedente che aveva fatto segnare un incoraggiante +0,3 percento ed è aumentato di +0,2 percento rispetto al terzo trimestre 2010. In termini trimestrali annualizzati la diminuzione è stata pari -0,6 percento.

In tale quadro, tutte le componenti della domanda interna sono risultate in diminuzione. Ad eccezione della bilancia commerciale che ha fornito un contributo positivo alla crescita del Pil pari a +3,1 percento, tutte le altre componenti hanno registrato contributi negativi: -2,1 percento le scorte, -0,6 percento gli investimenti fissi, -0,5 percento la spesa pubblica e -0,4 percento i consumi privati.

I dati riguardanti la produzione industriale giunti sul finire dell'anno indicano un inatteso rialzo, trainato dall'export. Secondo i dati diffusi dall'Istat, infatti, nella media dell'intero 2011 la produzione italiana è rimasta stabile rispetto all'anno precedente, quando si era registrata una crescita del 6,4 percento, ma nel mese di dicembre ha messo a segno un rialzo dell'1,4 percento rispetto a novembre, chiuso con una crescita dello 0,3 percento. Il dato, non solo ha smentito le attese di una contrazione, ma ha anche superato quello di altri Paesi europei, compresa la Germania, che a dicembre ha subìto una contrazione della produzione del 2,9 percento, come la Francia, -1,4 percento e la Spagna, -6,9 percento.

Un rialzo che si spiega con il traino offerto dalla domanda estera, che ha dimostrato capacità di resistere agli urti della crisi.

Quanto ai dati diffusi dall'Istat, il rialzo di dicembre è trainato dai beni strumentali, in crescita su base annua del 3,2 percento, mentre tutti gli altri raggruppamenti risultano in calo: del 10,3 percento l'energia, del 3,6 percento i beni intermedi e dello 0,8 percento i beni di consumo.

Rispetto a dicembre 2010, i settori dell'industria che presentano una crescita più accentuata sono l'attività estrattiva, +11,8 percento e la fabbricazione di prodotti farmaceutici +10,1 percento. Mentre tra i settori in calo, a registrare le diminuzioni tendenziali più ampie sono la fornitura di energia elettrica -12,9 percento oltre alle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori, -10,9 percento.

Nel mese di gennaio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo, comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3 percento rispetto al mese precedente e del 3,2 percento nei confronti di gennaio 2011.

L'inflazione importata è risultata pari all'1,6 percento mentre l'inflazione di fondo, al netto dei beni energetici e degli alimentari, si è attestata al 2,4 percento. Il sia pur modesto rallentamento dell'inflazione deriva dal lieve aumento del tasso di crescita tendenziale dei

prezzi dei beni, +3,9 percento, dal +3,8 percento di dicembre 2011, più che compensato dal calo di quello dei servizi, +2,3 percento, dal +2,5 percento del mese precedente. Come conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di tre decimi di punto rispetto al mese di dicembre.

Con riferimento al mercato del lavoro, i dati relativi a dicembre 2011 evidenziano una crescita, rispetto al mese precedente, del tasso di disoccupazione salito all'8,9 percento dal precedente 8,8 percento.

Nelle **MARCHE**, nei primi nove mesi del 2011 la ripresa dell'economia ha avuto un andamento assolutamente incerto. Dopo il debole recupero dell'attività nel primo semestre, il quadro congiunturale si è rapidamente deteriorato tra l'estate e l'inizio dell'autunno.

L'analisi tra i principali comparti di specializzazione regionale mostra una dinamica della produzione superiore alla media per l'industria calzaturiera e per la meccanica, mentre resta inferiore alla media per i comparti del mobile e degli elettrodomestici con evidenze di forti difficoltà principalmente per le piccole imprese.

Le esportazioni sono cresciute, ma meno che nel resto d'Italia. Gli investimenti hanno ristagnato risentendo di un clima di sfiducia assai diffuso. Sono diminuite le transazioni nel mercato immobiliare e la produzione dell'edilizia. È sceso il numero di occupati, soprattutto nell'industria, tra gli uomini e i lavoratori autonomi, ed è cresciuto il tasso di disoccupazione.

Dopo un'accelerazione nel primo semestre, la crescita del credito bancario è tornata a indebolirsi nei mesi estivi, riflettendo il rallentamento dei prestiti alle imprese. I finanziamenti alle famiglie hanno gradualmente decelerato, proseguendo una tendenza in atto da vari anni. Il tasso d'ingresso in sofferenza è leggermente sceso, rimanendo comunque su valori superiori a quelli osservati prima dell'insorgere della crisi. I depositi delle famiglie sono risultati invariati.

Quanto all'industria della calzatura vanno messe in luce tre dinamiche di fondo:

A. Conferma dell'andamento positivo dei risultati conseguiti nel 2011, grazie alla forza dell'export, come è evidenziato:

   1. Significativo aumento delle esportazioni in quantità e in valore nei primi 9 mesi del 2011, confermando così la tendenza verso la crescita a due cifre già registrata per il 2010;

   2. Incremento parallelo del 18,1 percento del saldo commerciale netto, sempre nei primi 9 mesi del 2011, con un ulteriore recupero rispetto al 2010, anno in cui il saldo commerciale era tornato a crescere;

   3. Rafforzamento delle tendenze positive dell'occupazione, visto che essa mostra un +1,0 percento di incremento medio nel 2011 con conseguente riduzione di più di 1/3 nel 2011 rispetto al 2010 della Cassa Integrazione Guadagni, interrompendo così il processo di crescita cominciato nel 2008, esploso nel 2009 ed ulteriormente cresciuto nel 2010.

   Il settore dunque sfrutta positivamente e con prontezza la propria vocazione all'export, mentre emergono evidenti tensioni sul fronte del mercato interno, per il quale non si può non rilevare come i consumi delle famiglie diminuiscano nei primi 9 mesi del 2011 del 2 percento in quantità e crescano appena sopra lo 0 percento in valore.

B. La seconda dinamica di fondo è rappresentata da un ulteriore passo avanti della capacità di reazione rispetto alla crisi da parte delle imprese come dimostrano i più radicali processi di trasformazione delle imprese che consentono di liberare energie non ancora utilizzate in passato.

C. La terza dinamica è relativa ad una crescente preoccupazione che si è manifestata negli ultimi mesi del 2011 malgrado i risultati positivi ottenuti mediamente nell'anno 2011. Alcuni fattori oggettivamente possono alimentare tali preoccupazioni. In primo luogo, a pesare, sono i problemi legati alla liquidità delle imprese, sottoposte ad una duplice pressione che deriva dai ritardati o dai mancati pagamenti dei clienti, da un lato e dalla stretta del credito dall'altro.

IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO

Il 2011 ha rappresentato un altro anno molto difficile per i conti economici delle banche dove si riflettono le difficili condizioni in cui versa una parte rilevante del sistema produttivo italiano. Alle difficoltà congiunturali si sommano problemi più strutturali connessi con l'elevata incidenza dei costi.

Il drastico calo dei margini di profitto realizzati negli ultimi anni, ed in particolar modo nel 2011, riducono le risorse e rendono più difficile la raccolta di fondi sul mercato, frenando così la capacità del sistema bancario di sostenere l'economia.

Inoltre, la crisi dei mercati finanziari con il vistoso calo delle quotazioni dei corsi dei titoli di Stato, ha duramente impattato sulla redditività delle banche.

Esigui recuperi di redditività sono stati conseguiti con un miglioramento della qualità dei servizi offerti per consentire un'espansione e un parziale riequilibrio dei ricavi; i progressi tecnologici introdotti nei processi produttivi dalle Banche in modo sempre più convinto congiuntamente con la sempre maggiore capacità del pubblico di servirsene, hanno iniziato a favorire una razionalizzazione dei processi produttivi e delle reti.

Negli ultimi anni, visti gli obiettivi di patrimonializzazione posti da Basilea 3, il sistema bancario italiano, pur senza utilizzare in maniera significativa gli aiuti alla ricapitalizzazione da parte dello Stato, ha compiuto sforzi nella direzione di un significativo rafforzamento patrimoniale; esso è stato conseguito, anche in momenti difficili, prevalentemente attraverso la raccolta sul mercato di capitali privati, per circa 20 miliardi.

Ciò perché è diffusamente ritenuto di estrema importanza che le banche giungano preparate all'appuntamento con Basilea 3, che inizierà ad entrare in vigore l'anno prossimo, per divenire pienamente operativo dal 2019.

Le prime stime mostrano, a fine 2011, un lieve aumento, pari al +1,3 percento della dinamica della raccolta delle banche italiane, rappresentata dai depositi da clientela residente quali depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine, e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari a +1,6 percento.

L'analisi delle diverse componenti della raccolta bancaria mostra come i depositi da clientela residente abbiano registrato un tasso di variazione pari al -2,1 percento mentre la variazione annua delle obbligazioni delle banche è risultata pari a +7,9 percento.

In forte contrazione, pari al -39 percento a fine dicembre, la dinamica delle operazioni pronti contro termine con clientela.

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela, comprensiva del rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine, si è collocato nel mese di dicembre 2011 al 2,02 percento da confrontare con il tasso dell'1,50 percento registrato a dicembre 2010.

Nello stesso periodo, il rendimento lordo sul mercato secondario dei CCT è risultato pari all'8,91 contro il 2,59 percento rilevato a dicembre 2010. Con riferimento ai BTP, nella media del mese di dicembre 2011 il rendimento medio è stato pari al 6,59 contro il 4,55 percento del dicembre 2010.

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, alla fine del 2011, un lieve rallentamento tendenziale pur restando positiva nel confronto su base annuale. I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono stati in crescita del 3,6 percento che si confronta con il +1,6 percento nella media Area Euro.

Nella disaggregazione per durata, il segmento a medio e lungo termine ha segnato un ritmo di crescita su base annua del 3,0 percento e dell'1,7 percento tendenziale, mentre quello a breve termine ha segnato una crescita del 5,4 percento e dell'1,5 percento tendenziale.

A fine 2011, la dinamica dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie è risultata pari al +3,1 percento che va confrontato con il + 1,4 percento di fine 2010.

Secondo il *Bank lending survey*[2] del mese di gennaio 2012, sulle determinanti della domanda di finanziamento delle imprese nel 2012 emerge una forte diminuzione della domanda di finanziamento alle imprese legata agli investimenti delle imprese. Resta, viceversa assai sostenuta la domanda di finanziamenti a fronte di ristrutturazioni e consolidamento del debito e per le necessità di copertura del capitale circolante.

In lieve flessione è stata la dinamica del credito alle famiglie attestatosi al + 4,3 contro il +7,7 percento del 2010.

Il tasso medio sui prestiti a famiglie e società non finanziarie rilevato a dicembre 2011 è risultato, secondo le stime ABI, pari al 4,25 percento, 62 b.p. sopra al valore registrato a dicembre 2010.

Il differenziale dei tassi sugli impieghi e sulla raccolta da clientela ordinaria risulta sostanzialmente invariato rispetto a quello registrato a fine 2010.

Lo stock di sofferenze lorde ha superato a fine 2011 i 107 miliardi in forte aumento rispetto al precedente esercizio determinando un consistente aumento del tasso di rischiosità, dato dal rapporto sofferenze su impieghi, portatosi al 6,1 percento con prospettive di ulteriore peggioramento. Secondo il rapporto Prometeia le stime di crescita dei crediti anomali indicano una percentuale del 9,5 per fine 2014.

Le previsioni di chiusura dei conti economici delle Banche nel 2011 scontano molti fattori di scenario fortemente negativi. Il margine d'interesse è atteso in ulteriore flessione dell'1,2 percento dopo il forte calo registrato nel 2010. I ricavi da servizi, che nei precedenti esercizi avevano sostenuto notevolmente la redditività delle aziende, sono previsti in calo dell'1,3 percento.

Le stime del risultato della negoziazione e della valutazione al fair value delle poste dell'attivo sono stimate in calo del 440 percento pur dopo i risultati pesantemente negativi conseguiti nel 2010.

Le stime al momento disponibili indicano una riduzione marcata della voce rettifiche di valore e degli accantonamenti rispetto ai valori del 2010 contribuendo così, al miglioramento dei risultati d'esercizio.

L'utile netto del sistema bancario italiano è atteso in calo del 122 percento rispetto al 2010.

[2] Pubblicato da BCE in data 1/2/2012

L'ATTIVITÀ DELLA BANCA

L'attività della Società è stata fortemente impattata dalle numerose e profonde innovazioni normative, peraltro inserite in un contesto di scenario macro economico e di sistema particolarmente difficile, che hanno manifestato nel corso dell'esercizio i loro effetti.

Le modifiche al quadro normativo di riferimento hanno sovente determinato ampi spazi d'incerta interpretazione, tali da aumentare marcatamente le problematicità della loro sofferta applicazione.

La complessità della gestione aziendale che ne discende e l'attuazione delle strategie in precedenza formulate, implicano assetti organizzativi molto qualificati, processi produttivi e comportamenti conformi alle normative di riferimento, rispettosi degli interessi della clientela e coerenti con le indicazioni del Piano industriale.

A tali fini, la Banca prosegue l'impegno nel progressivo miglioramento ed affinamento del sistema dei controlli interni, in modo da presidiare sempre più attentamente, in coerenza alle scelte gestionali e alle indicazioni degli Organi di Vigilanza, i processi di governo, le attività commerciali e le prassi di funzionamento.

L'assetto organizzativo della Banca, recependo queste esigenze, assegna tale presidio alla funzione di Compliance che, insieme ad altre strutture qualificate, prima su tutte l'Internal Audit, esercitano rispettivamente i controlli di livello superiore posto che i controlli di primo livello sono di norma assegnati alle strutture operative.

Sotto il profilo organizzativo, molte sono state le attività condotte a termine. In particolare mette conto menzionare:

1. Trasferimento a CARICESE in outsourcing operativo di alcune fasi della gestione delle Tesorerie e dei servizi di cassa gestite dalla Banca per conto degli Enti Pubblici;
2. Migrazione del sistema di telefonia fissa degli uffici e delle succursali alla tecnologia VOIP necessaria per il contenimento dei costi amministrativi;
3. Attivazione dei servizi online di Poste Italiane per l'invio di raccomandate e telegrammi;
4. Attivazione dei servizi ABI online per l'Annuario delle Banche e l'Elenco Sportelli Bancari;
5. Ottimizzazione del processo di gestione delle carte bancomat con l'introduzione delle carte "*CARIFERMO BANCOMAT INTERNAZIONALE*" e attivazione del decentramento della fase di rilascio carte alla Clientela;
6. Completamento dell'attivazione presso le Succursali del nuovo applicativo di sportello denominato NSC;
7. Completata, e diffusa su tutta la rete, la scannerizzazione delle firme autografe della Clientela con conseguente estensione delle operazioni effettuabili in circolarità con conseguente miglioramento del sistema dei controlli sull'operatività decentrata;
8. Nell'ambito delle iniziative volte a migliorare la mobilità tra banche della Clientela è stato attivato il servizio interbancario TDT (trasferimento standardizzato degli strumenti finanziari);
9. Adeguamento alla normativa internazionale sulle carte di debito/credito a microchip con sostituzione massiva delle carte di credito multifunzionale Cartasì e delle carte Bancomat a banda magnetica emesse da Carifemo;
10. Attivazione del sistema di registrazione digitale degli ordini telefonici impartita dalla Clientela, in conformità al Regolamento Intermediari Consob;
11. Revisione della contrattualistica di servizi/prodotti bancari e servizi di investimento ed ampliamento della modulistica in formato elettronico diffusa presso la rete in sostituzione della modulistica cartacea;
12. Attivazione degli schemi SEPA Direct Debit in qualità di banca passiva;
13. Attivazione del servizio "phone banking" che consente alla Clientela di accedere ai servizi di Carifermo mediante il proprio *smart-phone*.

Nel corso del 2011 è stato avviato il progetto denominato "Banca aperta" che intende apportare una radicale riorganizzazione del modo di gestire e di concepire lo sportello bancario. I principali obiettivi che si vogliono raggiungere con il progetto di banca aperta, che sarà attivato già nei primi mesi del 2012, sono i seguenti:

1. Miglioramento del grado di fungibilità dei Dipendenti con conseguente riduzione dei costi della Dipendenza;
2. Spostamento delle attività di routine dallo sportello verso macchine ATM appositamente predisposte in un'area "self" sempre aperta al Pubblico;
3. Ottimizzazione delle code ed attivazione di un sistema automatico che minimizza i tempi di attesa della Clientela allo sportello;
4. Aumento del grado di fidelizzazione della Clientela attraverso un diverso ruolo attribuito al Personale della Filiale che dalla mera esecuzione di operazioni assumono un prevalente ruolo di consulenza;
5. Aumento sensibile del cross-selling;
6. Introduzione diffusa di nuove tecnologie e contestuale abbattimento dei costi di allestimento dello sportello bancario.

Il progetto di banca aperta sarà attivato in via sperimentale su tre filiali della Banca di tipologia assolutamente diversa in modo da poterne verificare gli impatti ed il rispetto degli obiettivi assegnati in situazioni differenti tra loro. La diffusione del progetto su altri sportelli è quindi subordinata alla verifica dei risultati conseguiti mentre è ragionevole ipotizzare che i migliori risultati saranno ottenuti sulle Filiali di maggiori dimensioni.

Il progetto "iter contrattuale", complementare a "banca aperta", tende a blindare il processo di apertura di nuovi rapporti bancari guidando l'operatore di sportello mediante la definizione, rigida e governata centralmente in maniera tabellare, il percorso contrattuale di volta in volta necessario. Tale progetto ha un valore aggiunto particolarmente elevato proprio per le filiali del tipo "banca aperta" ma verrà diffuso su tutta la rete vista la sua valenza generale.

Il progetto "iter contrattuale" è considerato di basilare importanza anche nell'ambito delle attività concordate con l'outsourcer informatico CSE, e dovrà gestire ed interessare tutta la contrattualistica di sportello. Ciò ne determina la relativa complessità. Il rilascio dei vari moduli seguirà i vari step dello sviluppo del progetto.

Per quanto attiene all'aspetto dello sviluppo commerciale della Banca, è utile rilevare l'implementazione di un sistema integrato di informazioni, norme comportamentali e supporti per la rete di vendita che tengano conto delle specificità dei diversi segmenti di clientela sviluppando, in una logica prevalentemente multicanale, modalità di relazione banca-cliente snelle, efficienti, a costo contenuto per l'utente, e sempre meno vincolate dalla diffusione territoriale degli sportelli bancari.

In tale quadro è stato adeguatamente sfruttato il nuovo sistema di gestione della Dipendenza, denominato "NSC", disegnato proprio per offrire un supporto molto sofisticato ed integrato per lo sviluppo commerciale della Dipendenza.

Nella gestione dell'attività di sviluppo sempre elevata è stata l'assistenza, ad ogni livello, offerta alle Succursali da parte, in primis, della preposta Divisione Commerciale e della Direzione Generale tutta.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Società ha intensificato gli sforzi già in atto volti al consolidamento ed al rafforzamento del proprio ruolo sulle Piazze servite mirando particolarmente al rispetto degli obiettivi del budget impostato proprio a rafforzare il nostro ruolo nelle varie Piazze tenendo altresì conto del delicato aspetto della crescita reddituale delle Succursali, con particolare riguardo a quelle di più recente apertura.

Il raggiungimento di tali obiettivi minimi su gran parte delle filiali della nostra rete sportelli, avvenuto già dal 2010 e proseguito nel 2011, non può che confermare l'intendimento della Società volto a proseguire l'espansione in atto pur senza sacrificare la prudenza gestionale.

E' altresì utile rimarcare come ancor più intenso e particolarmente proficuo sia stato il collegamento della Società con i vari consorzi di garanzia collettiva fidi con i quali ha intessuto negli anni intense forme di collaborazione nell'ambito della massima e reciproca soddisfazione.

Ma oltre al rafforzamento della presenza diretta sulle Piazze servite, attraverso la rete di sportelli o mediante la c.d. *multicanalità*, l'obiettivo prevalente, che ha informato in concreto il giornaliero lavoro, è stato quello di migliorare l'offerta con prodotti e servizi sempre più in grado di riscontrare il favore della Clientela.

A tale riguardo dobbiamo segnalare il rilevante valore aggiunto rappresentato dall'approccio all'intermediazione mobiliare operato dalla banca, costantemente improntato verso un'offerta misurata, prudente dove gli aspetti della consulenza vengono costantemente monitorati ai fini di uno scrupoloso rispetto della disciplina MiFID. In linea di continuità con le indicazioni strategiche, quindi, l'attenzione è qui rivolta al consolidamento delle relazioni con la Clientela evitando, di sviluppare forzatamente alcune aree dell'intermediazione finanziaria, sicuramente più lucrative, ma molto più opache.

Tale comportamento è stato particolarmente proficuo proprio in un anno, quale il 2011, nel quale i rischi finanziari si sono fortemente impennati interessando anche i titoli pubblici, da sempre rifugio sicuro per i risparmiatori più prudenti.

Dal lato delle politiche creditizie, è stata mantenuta una costante attenzione all'assunzione di nuovo rischio, proprio in un momento nel quale le menzionate criticità congiunturali hanno manifestato con crescente frequenza i casi di difficoltà nel rimborso del debito da parte della Clientela. Ciò nonostante la politica dei prestiti, che contribuisce ad orientare consapevolmente le modalità di erogazione del credito, ha in ogni caso consentito di mantenere un sostegno alle imprese ed alle famiglie come risulta dal tasso di incremento del volume complessivo dei prestiti, superiore alla media di Sistema. In tale quadro di rilievo sono state le iniziative della Società aderendo a:

a. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa;
b. Piano Famiglie dell'ABI per la sospensione delle rate di mutuo;
c. Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI;
d. Protocollo di intesa per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della PA.

Nel comparto della raccolta, la Società, viste le pressioni del mercato e la sempre più acuta crisi di liquidità che lo ha investito, ha sostenuto la propria posizione senza però trovarsi nella necessità di competere a condizioni non remunerative. La raccolta diretta, misurata per saldi medi, mostra un positivo andamento pur con un rallentamento evidenziatosi nell'ultima parte dell'anno.

La gestione della tesoreria aziendale, nella situazione di particolare delicatezza e difficoltà dei mercati interbancari, è stata improntata alla cautela ed alla salvaguardia di idonei presidi a sostegno del sistema dei pagamenti aziendale. Le condizioni per lo smobilizzo del portafoglio titoli si sono deteriorate nel corso dell'anno determinando la necessità di ricorrere a rifinanziamenti da parte di Banca IMI e, nell'ultima parte dell'anno, direttamente dalla BCE. La banca ha partecipato così alle varie aste acquisendo la necessaria liquidità potendo contare su un notevole portafoglio titoli non impegnati e quasi interamente composto da titoli dello Stato e di emittenti bancari.

La duration del portafoglio titoli si è mantenuta assai bassa al fine di evitare un indesiderato innalzamento del rischio di mercato.

E' inoltre utile sottolineare come ancor più intensa e particolarmente proficua sia stata l'attività della Banca nel settore dei servizi di tesoreria e di cassa effettuati nei confronti di Enti locali. Nel corso dell'anno la Banca ha saputo ulteriormente rafforzare la propria, ormai storica, presenza nel settore. Nell'espletamento del servizio di tesoreria la Società ha stimolato e consolidato forme di collaborazione con gli Enti locali volte a valorizzare ogni possibile esistente sinergia a vantaggio dei territori e delle comunità servite.

Sono state attivate forme di collaborazione per sfruttare in modo più intenso le tecnologie disponibili. In tale quadro sono state avviate le procedure inerenti il mandato informatico, declinato per le Camere di Commercio, per le scuole e per gli Enti Pubblici. Tali iniziative, che verranno attivate pienamente nel corso del 2012, snelliranno l'operatività del comparto garantendo le condizioni di economicità necessarie.

Con riferimento ai dati del conto economico, occorre evidenziare quanto i dati di bilancio per l'esercizio 2011 siano influenzati dai risultati delle valutazioni al fair value del portafoglio titoli e dalle rettifiche di valore su crediti.

I dati del conto economico verranno quindi puntualmente commentati in apposita sezione della presente relazione, ma è evidente che l'informazione sul reale andamento della Società potrà essere desunto solo enucleando gli effetti macroscopici che hanno pesato negativamente nei risultati.

Quanto alla gestione ordinaria, mette conto evidenziare, quindi, il miglioramento del margine di interesse pur in presenza di un incremento del costo della raccolta, sostanzialmente in linea con i valori del 2010 le commissioni nette mentre i costi amministrativi risultano in deciso calo, frutto delle attente politiche di spesa attuate.

La gestione aziendale ha quindi visto ulteriormente rafforzata l'attenzione verso il contenimento dei costi, attraverso un continuo monitoraggio e selezione della spesa corrente oltre che intervenendo con estremo rigore sui programmi di nuovi investimenti pur sempre nel limite di quanto necessario alla implementazione delle innovazioni normative ed al supporto dell'espansione dell'attività. Tra le iniziative in tal senso assunte va evidenziata la migrazione al sistema di telefonia VOIP.

Pur nelle avverse situazioni di mercato in cui si è trovata ad operare, la politica di gestione delle condizioni applicate ai rapporti con la clientela, attenta alle indicazioni rivenienti dai mercati finanziari e dalle Autorità di governo della moneta, ha rappresentato la più corretta sintesi tra istanze della domanda e dell'offerta consentendo di seguire il trend dei mercati di riferimento adeguando con tempestività la struttura dei tassi attivi e passivi nonché quella delle condizioni accessorie del rapporto cogliendo così importanti opportunità nella logica dell'ottimizzazione reddituale nell'allocazione dei prodotti.

Rendendo omogenei i dati del conto economico del 2010 e del 2011 mediante l'espunzione degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei titoli e degli eventi straordinari occorsi nel 2011 che hanno largamente inciso sui risultati economici, l'utile netto si sarebbe attestato su valori ben superiori a quelli registrati nel precedente esercizio.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La struttura operativa della banca si avvale di 59 sportelli e verrà completata con un'ulteriore apertura nei primi mesi del 2012 sulla Piazza di Roma dOve la Banca già opera con due Succursali.

Alla data di chiusura dell'esercizio, quindi, i 59 sportelli della Cassa risultavano distribuiti in sette province e tre regioni come indicato nel seguente prospetto:

REGIONE	PROVINCIA	N. sportelli 2011
Marche	Fermo	28
Marche	Ascoli Piceno	11
Marche	Macerata	13
Marche	Ancona	2
Abruzzo	Teramo	2
Abruzzo	Pescara	1
Lazio	Roma	2

L'attività di manutenzione degli immobili è stata caratterizzata dal continuo sforzo di adeguamento di tutta la struttura immobiliare, sia con riguardo alle unità di proprietà che su quelle condotte in locazione, nell'ottica di migliorarne costantemente la funzionalità, oltre che per conseguire il costante e puntuale rispetto delle previsioni di legge.

Nel corso dell'anno, oltre alle ordinarie attività di manutenzione, soso stati avviati, ma non conclusi alla data di chiusura dell'esercizio, alcuni interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato la Sede di Fermo e l'immobile di Sant'Elpidio a Mare mentre la manutenzione straordinaria che ha riguardato l'immobile di Porto Sant'Elpidio – Faleriense è stata ultimata nel corso dell'anno.

Le unità immobiliari adibite ad uso funzionale di proprietà della Banca occupano una superficie di 27.111 metri quadrati mentre le unità immobiliari condotte in locazione hanno una superficie complessiva pari a 8.668 metri quadrati.

La Banca mantiene inoltre la proprietà anche su alcune unità immobiliari concesse in locazione e la cui superficie complessiva è pari a 5.915 metri quadrati.

A conferma della volontà della Banca di garantire sia ai Dipendenti, e sia alla Clientela, i migliori standard di sicurezza disponibili, anche nel corso del 2011, è proseguita la diffusione delle nuove tecnologie "bio-digit" a rafforzamento dei presidi anticrimine presso le Filiali con particolare riguardo verso quelle più esposte a rischi.

Alla data del 31/12/2011 l'organico complessivo, esclusa l'unica addetta ai servizi di pulizia locali, ammontava a 403 dipendenti contro i 412 in servizio alla fine del precedente esercizio, e risultava così ripartito:

	2011	2010	2009
Dirigenti	2	2	3
Quadri direttivi 3° e 4° livello	34	40	38
Quadri direttivi 1° e 2° livello	59	63	61
3° area professionale	296	299	303
2° area professionale	12	8	12
Totale	**403**	**412**	**417**
Personale pulizia	*1*	*1*	*1*

Al termine dell'esercizio l'organico di cui sopra includeva 402 Dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 1 Dipendente con contratto a tempo determinato. Nel corso dell'esercizio 4 rapporti di lavoro a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

La dinamica degli organici rilevata in corso d'anno ha visto la cessazione di 14 Dipendenti, di cui 10 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato, e l'assunzione di 5 Dipendenti, di cui 1 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

La seguente tabella fornisce una sintesi della dinamica degli organici nel corso dell'esercizio:

Dinamica degli organici

	Organico 2011	Cessati 2011	Assunti 2011	Trasformati da temp. det. a temp. indet.	Organico 2010
Tempo Indeterminato	402	10	1	4	411
Tempo determinato	1	4	4		1
Totale	**403**	**14**	**5**		**412**
Personale Pulizia	1	0	0	0	1

Il contenimento e lo snellimento dei processi operativi associato al sempre più intenso sviluppo delle tecnologie informatiche ed all'adozione di modelli organizzativi più efficienti, ha consentito una distribuzione delle risorse con oltre il 70 percento circa del Personale assegnato alla rete sportelli ed il restante 30 percento agli Uffici della Direzione Generale e ciò contribuisce efficacemente al necessario contenimento dei costi di struttura.

Il coinvolgimento del Personale sugli obiettivi aziendali, ottenuto mediante periodiche riunioni tra Direzione e Succursali, e la valorizzazione, attraverso la formazione, delle competenze professionali ha costituito il costante punto di riferimento delle politiche del Personale nella convinzione della centralità della risorsa umana per l'azienda.

Il piano di interventi formativi ha coinvolto tutti i ruoli professionali aziendali, con un'offerta che ha riguardato tutti i filoni in cui si articolano le proposte didattiche.

In tale ambito, particolare cura è stata posta nella formazione per i neo assunti curandone sia l'addestramento agli specifici incarichi attribuiti, sia la formazione in un quadro di obiettivi di più lungo termine.

Si è quindi continuato a far leva sull'attività di formazione che ha visto la gran parte dei Dipendenti impegnati in corsi di addestramento, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'azienda; come negli esercizi passati, sono stati svolti corsi di addestramento nell'area finanza, nell'area amministrativa e tributaria, del credito e delle assicurazioni.

L'attività formativa si è quindi sviluppata lungo tre direttrici:

1. sostegno all'addestramento del Personale di nuova o recente assunzione nonché al Personale trasferito ad altri incarichi all'interno dell'Azienda;
2. Rafforzamento delle conoscenze specifiche per gli addetti a funzioni di particolare rilevanza tenendo anche conto delle discontinuità normative che impongono una continua riqualificazione professionale;
3. qualificazione professionale su nuovi prodotti e servizi, specie di natura finanziaria e con particolare riguardo verso il settore del *risk management*.

Per la formazione a distanza, la Banca si è dotata della piattaforma di *e-learning*, che permette di fruire dei corsi di formazione a distanza, consultare i materiali didattici, visualizzare il calendario delle attività formative già programmate.

Nel corso del 2011 si è registrata una tendenza più riflessiva, in termini percentuali ed assoluti, delle operazioni dispositive in titoli effettuate in via telematica.

In tale ambito, il numero delle compravendite di titoli effettuate in "rete" dalla Clientela sono percentualmente risultate pari al 58,4 percento, contro il 60,5 percento del precedente esercizio, e pari al 38 percento in termini di controvalori scambiati.

Complessivamente il servizio di internet Banking, che comprende i rapporti di trading on-line, continua a riscontrare consensi presso la Clientela e, alla data di chiusura, i contratti in essere sono risultati pari a 8.983 unità contro le 8.017 rilevate alla chiusura del precedente esercizio.

Accanto al servizio di internet banking, orientato ai privati, è stato implementato e diffuso con successo anche il "corporate banking" messo a disposizione delle imprese che, in numero sempre crescente, si avvalgono delle procedure. Alla data di chiusura, i contratti in essere risultavano essere complessivamente pari a 3.397 unità contro 3.176 del precedente esercizio.

Tramite il canale telematico, transita un numero consistente di operazioni in precedenza svolte allo sportello e che varia da servizio a servizio. Per quanto attiene ai servizi di presentazione di incassi commerciali, le operazioni svolte tramite canale telematico raggiungono il 72,5 percento, contro il precedente 69 percento, del totale presentazioni di effetti sui circuiti Riba, Rid, e Mav.

Il servizio POS può contare su uno stock di 944 installazioni contro le 859 dell'anno precedente con volumi di transato in calo del 2,3 percento su base annua.

Anche l'attività della Banca nei confronti degli Enti locali ha avuto nel 2011 un ulteriore impulso.

La Banca, alla data di chiusura, gestiva 22 servizi di tesoreria e 33 servizi di cassa.

Tra gli allegati al bilancio viene indicato l'elenco degli Enti per i quali la Società svolge il servizio di tesoreria e/o di cassa.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'attuale sistema di controlli è impostato in modo da assicurare un adeguato ed attento monitoraggio delle attività della Banca e, tra queste, particolare cura viene posta per quelle caratterizzate da rischi impliciti più consistenti.

I controlli coinvolgono gli Organi Amministrativi, il Collegio Sindacale, l'Alta direzione e tutto il personale, ciascuno in base al proprio ruolo ed alle proprie responsabilità.

In particolare, la responsabilità del SCI compete solo ed esclusivamente al Consiglio di Amministrazione il cui compito, in tale contesto è:

- fissare le linee di indirizzo, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- approvare la struttura organizzativa della banca, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato;
- verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, della struttura organizzativa;
- assicurarsi che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e siano fornite di risorse adeguate per un corretto svolgimento dei propri compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, svolge un'attività di valutazione periodica della coerenza del SCI con il modello di business della Banca e della globale funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno, adottando tempestivamente eventuali misure correttive al sorgere di carenze e/o anomalie nella conduzione delle verifiche stesse.

Il sistema dei controlli interni coinvolge tutti gli Organi aziendali e costituisce parte integrante dell'attività della banca e comprende le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di primo livello
  - costituiscono i controlli di linea, possono essere svolti dalle stesse strutture produttive, incorporati nelle procedure o effettuati nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli di secondo livello
  - sono svolti da funzioni che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, che verificano nel continuo il rispetto dei limiti definiti dal C.d.A. e controllano la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio assegnati; i controlli di secondo livello includono anche i controlli di conformità, finalizzati a garantire un efficace presidio del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi e regolamenti) ovvero di autoregolamentazione;
- controlli di terzo livello (o di revisione interna)
  - sono finalizzati a verificare la regolarità dell'operatività e l'adeguatezza dei presidi adottati dalla Banca per la gestione di tutti i rischi.

In particolare, i controlli di terzo livello sono svolti dall'Ufficio Ispettorato e IA preposto alla verifica della correttezza dell'operatività aziendale, dell'efficacia dell'organizzazione, del rispetto dei limiti di delega, della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni e dell'affidabilità dei sistemi informativi. Tali importanti funzioni, sono espletate attraverso visite in loco e mediante controlli a distanza. Sia le une che gli altri interessano tutti i settori relativi alle attività svolte dalla Società quali ad esempio, credito, finanza, servizi accessori, nonché le materie specificatamente regolamentate dal legislatore quali, trasparenza, usura, antiriciclaggio, servizi di investimento ed altre.

Oltre ai report prodotti automaticamente dal sistema informativo, dai quali è possibile desumere quotidianamente informazioni utili all'espletamento dell'attività di controllo, l'Ufficio Ispettorato e Internal Audit dispone di strumenti informatici per l'elaborazione di dati elementari. La successiva aggregazione e sottomissione di questi ultimi a parametri predefiniti

di controllo, consente di individuare con maggiore snellezza e tempestività eventuali indici di anomalia o situazioni di elevata rischiosità.

Negli ultimi anni l'attività dell'Ufficio Ispettorato si è sempre più indirizzata verso la funzione di auditing.

L'Alta Direzione su segnalazione dell'Ufficio Ispettorato opera, con il coinvolgimento dei settori di volta in volta interessati, per l'espunzione delle eventuali carenze, concernenti il mancato inserimento dei controlli di linea e di secondo livello, l'adeguatezza o meno, a tali scopi, dei processi organizzativi e di quant'altro possa comportare il rischio di compromettere la funzionalità del complessivo sistema dei controlli o la gestione stessa dei rischi.

Per il rischio di credito la procedura attualmente in uso consente di recepire la posizione complessiva nei confronti di un singolo cliente o gruppi di clienti collegati. Il rispetto dei limiti di affidamento viene controllato in tempo reale e gli sconfinamenti non autorizzati preventivamente sono rilevati e segnalati al livello gerarchico competente per la facoltà di concessione.

Il controllo sull'andamento regolare dei rapporti è affidato ad una specifica funzione centrale individuata dall'Ordinamento Interno dei Servizi nell'Ufficio Controllo Rischi che risponde al Vice Direttore Generale e, d'intesa con l'Amministratore Delegato, può provvedere a disporre la più idonea classificazione delle partite di credito.

Il monitoraggio dei crediti in bonis è effettuato mediante elaborazioni automatiche di segnalazioni, ai competenti uffici, che evidenziano eventuali anomalie.

Avuto riguardo per le dimensioni della banca, ed in coerenza quindi con il principio di proporzionalità, il monitoraggio e la misurazione dei rischi, compresi quelli di non conformità alle norme, sono accentrati presso l'Ufficio Risk Governance, funzione di controllo di secondo livello, che si articola in Risk Management, Funzione di Compliance e Funzione Antiriciclaggio.

La struttura è caratterizzata da adeguata indipendenza in modo da rafforzare la separazione delle funzioni di misurazione/controllo del rischio dalle aree tanto operative quanto di auditing interno.

Risk Management

La funzione di Risk Management ha proseguito la propria operatività con l'obiettivo di pervenire ad una misurazione organica, ed al conseguente controllo, delle diverse tipologie di rischio nel quadro delle direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dalle istruzioni di vigilanza.
In tale ambito vengono monitorati i seguenti rischi:

Rischio di mercato

Per la misurazione del rischio di mercato la normativa corrente prevede l'utilizzo del Value at Risk (V.a.R.), che stima il valore di perdita potenziale riferita al valore di mercato per un prestabilito periodo temporale e con un predefinito livello di confidenza, in normali condizioni di mercato.

Il V.a.R., elaborato a fini gestionali con lo specifico applicativo della Società Prometeia, basato sulla metodologia "Varianza-Covarianza", calcola la massima perdita potenziale, ad un livello di confidenza del 99 percento, a cui è soggetto il portafoglio di proprietà su un orizzonte temporale di 10 giorni. Esso fornisce una misura della variabilità del valore del portafoglio determinata dai fattori di rischio rappresentati da tassi di interesse, tassi di cambio, indici di mercato, senza tener conto del rischio di credito nei confronti dell'emittente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene rilevato con un modello interno, alimentato dal 2009 dai dati forniti dall'applicativo ALM-PRO; il modello adottato dal C.d.A. è basato sullo sbilancio cumulato fra attività e passività suddivise in classi di scadenza.

Rischio di tasso di interesse

Il modello adottato per la valutazione dell'esposizione al rischio di tasso sul portafoglio bancario prevede il calcolo dell'indicatore di rischio, in base alla distribuzione delle attività e passività per fasce di scadenza o riprezzamento previste dalle Istruzioni di Vigilanza, e determina la posizione netta ponderata della banca da rapportare al patrimonio di vigilanza. I dati utilizzati per la misurazione sono estratti trimestralmente dalla matrice A2.

Rischio di credito

L'utilizzo sistematico del C.P.C. - Credit Position Control - introdotto nel 2006, ha contribuito a migliorare il livello di efficienza del monitoraggio dei crediti in bonis tanto a livello di filiale quanto di strutture centrali; periodicamente viene prodotta una reportistica focalizzata sulle anomalie più rilevanti in funzione sia della aree geografiche che della tipologia dei clienti.

E' utilizzato, a soli fini interni anche un sistema rating interno di controparte. La procedura adottata - S.A.Ra. Sistema Automatico di Rating - ha la funzione di classificare la clientela in base al livello di rischio di credito e di stimare la probabilità di insolvenza sulla base dell'analisi andamentale della controparte, di informazioni di natura qualitativa acquisite con il metodo dei questionari e, per le imprese, della valutazione del bilancio su basi statistiche.

Rischio di concentrazione single-name e geo-settoriale

L'esposizione al rischio di concentrazione verso imprese e geo-settoriale è valutata trimestralmente mediante l'applicazione dei modelli regolamentari previsti dalla Banca d'Italia.

Funzione di Compliance

La funzione di Compliance ha il compito di valutare il rischio di non conformità sotteso alle scelte strategiche ed alle decisioni operative assunte dalla Banca. A tale scopo svolge un'attività di verifica preventiva e di successivo monitoraggio dell'efficacia delle procedure aziendali principalmente in un'ottica di prevenzione rispetto a possibili violazioni o infrazioni alla normativa di riferimento, individuata secondo le prime indicazioni, in: D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa), D.Lgs.196/2003 (privacy), legge 197/1991 (antiriciclaggio), legge 62/2005 (market abuse), MiFID e Trasparenza, attivando iniziative di sensibilizzazione e formazione verso le funzioni aziendali interessate e fornendo supporto consultivo.

Al pari dell'Ufficio Ispettorato, la funzione di Compliance ha facoltà di riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo, ma sicuramente non per rilevanza, è da menzionare la funzione di controllo relativa all'intermediazione mobiliare. Tale funzione viene svolta di continuo ed interessa sia le unità periferiche che quelle centrali.

Funzione antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio, FA, è una funzione di controllo, dotata della necessaria indipendenza ed autonomia, deputata a prevenire e contrastare operazioni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

La FA verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione della normativa esterna ed interna in materia di antiriciclaggio, identifica le norme applicabili, valuta il loro impatto sui processi e le procedure della Banca, verifica l'idoneità del sistema dei controlli interni e propone eventuali modifiche organizzative e procedurali al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi.

RISCHI INFORMATICI E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

I sistemi informativi della Cassa di Risparmio di Fermo, sono principalmente basati su una piattaforma operativa fornita e gestita in outsourcing dal CSE – Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a r.l., il quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati.

Oltre a detta piattaforma, sono utilizzati altri pacchetti applicativi, principalmente con funzione di supporto informatico, di analisi e di controllo, la cui installazione e gestione è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", entrato in vigore il 1° gennaio 2004, la Banca ha redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui al punto. 19 del Disciplinare Tecnico – Allegato B – del citato D.Lgs. 196/03 e ne cura il periodico aggiornamento.

Il documento prende le mosse dalla considerazione della sicurezza del trattamento dei dati personali quale primaria esigenza aziendale ed è teso, pertanto, a garantire la corretta operatività del sistema informativo aziendale, garantendo altresì il corretto funzionamento dei sistemi e la loro resistenza a tentativi d'intrusione per le apparecchiature esposte ai rischi della rete pubblica (internet).

Le relative attività di controllo sono svolte a vari livelli dalle funzioni aziendali delegate, con particolari attenzione alla verifica che le misure di sicurezza adottate siano costantemente adeguate al mutare dei rischi derivanti da accessi non autorizzati, da modifiche o distruzioni, sia accidentali che intenzionali dei dati personali.

Come previsto dalla normativa, al fine di fronteggiare i grandi rischi di catastrofe e/o attentato, l'outsourcer CSE si è dotato di un piano di Disaster recovery che provvede periodicamente ad aggiornare e verificare.

Pur considerato che i sistemi applicativi attualmente gestiti direttamente non presentano elementi di particolare criticità, la Società, nel rispetto del D.lgs. 196/03, si è dotata di un piano di back-up completo di tutti i dati ricoverati sui server della rete interna.

Per ridurre i potenziali rischi derivanti dai collegamenti telematici diretti alla rete internet, uno specifico portale consente lo sviluppo delle comunicazioni interne su una rete intranet deputato alla gestione della posta elettronica interna.

Tutto il Personale dell'azienda incaricato del trattamento dei dati personali e che utilizza strumenti elettronici, beneficia di interventi formativi atti a fornire una specifica conoscenza sui rischi che incombono sui dati, nonché i comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.

Piano di continuità operativa e "disaster recovery"

A seguito delle disposizioni della Banca d'Italia, la Società, d'intesa con l'outsourcer informatico, ha predisposto il piano di continuità operativa.

La gestione della continuità operativa nel suo complesso comprende una componente di natura prettamente tecnologica (Disaster Recovery) e un'altra di natura organizzativa, finalizzata alla definizione del piano di continuità operativa per le situazioni di emergenza (Business Continuity Plan), volto a garantire, in caso di eventi 'disastrosi' il ripristino dell'operatività minimale nel più breve tempo possibile.

Nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il BCP della Banca e sono state effettuate le attività per la sua verifica ed conseguente aggiornamento.

Le attività di I.T. Audit viene svolta, in ambito CSE e dietro incarico delle Banche aderenti, dalla Società KPMG spa con verifiche in ordine alla sicurezza delle procedure CSE. Inoltre la Società incaricata compie verifiche e "follow-up" dei principali rilievi segnalati nell'intervento di Audit dell'anno precedente oltre a specifiche analisi sul rischio di vulnerabilità del Sistema da minacce ed intrusioni esterne.

Privacy - D.Lgs. 196/2003

In adempimento al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 12 marzo 2011 "Prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie", la Società ha adeguatamente informato gli incaricati e predisposto i relativi controlli.

Circolare ISVAP n. 551/d del 1 marzo 2005 – Disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazioni sulla vita

In ossequio del Regolamento ISVAP n. 05/2006 la Società svolge l'attività di intermediazione assicurativa esclusivamente tramite il personale in possesso della specifica formazione prevista dalla suddetta normativa, che viene somministrata prevalentemente tramite le Compagnie partner.

Le procedure documentate a presidio dell'attività di contatto/vendita, in termini tanto di completezza informativa al cliente quanto di formazione degli addetti è oggetto di attento e costante monitoraggio.

Legge 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari

In attuazione della legge n. 262 del 28 dicembre 2005, dietro conforme richiesta della Società, la CONSOB ha approvato in data 22 dicembre 2010, con provvedimento n. 10103671, il Prospetto di Base della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per l'emissione di Prestiti Obbligazionari rientranti nel Programma di Emissione deliberato in data 5 ottobre 2010 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota di Sintesi e dalle Note Informative relative a ciascuna tipologia di obbligazione.

Tutti i documenti sono stati pubblicati sul sito internet della Cassa di Risparmio di Fermo spa dal quale sono altresì scaricabili.

Legge 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il D.Lgs. 231/2001 istituisce una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da esponenti aziendali nell'interesse delle società stesse. Il citato D.Lgs. prevede l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed attuato un "Modello Organizzativo" idoneo a prevenire i reati indicati dal D.Lgs. stesso.

La Banca nel decorso esercizio ha implementato ed aggiornato in funzione dei nuovi reati - presupposto il Modello Organizzativo, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello stesso nonché quello di promuoverne l'aggiornamento.

Legge 231/2007 – Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo

A seguito dell'entrata in vigore della normativa che regola il credito ai consumatori ed all'emanazione dei relativi decreti ministeriali e i successivi provvedimenti dell'Organo di Vigilanza, è stata emanata la normativa interna sull'argomento con i necessari adeguamenti in

termini di processi organizzativi ed operativi relativamente alle aperture di credito in conto corrente portando altresì a termine la formazione degli operatori della rete.

In particolare, nel corso del 2011 sono stati effettuati gli interventi di adeguamento relativi alla normativa antiriciclaggio tra cui in particolare:

A. Istituzione della Funzione Antiriciclaggio e del relativo Responsabile, nonché attribuzione della delega di Responsabile della segnalazione delle operazioni sospette;

B. Approvazione della policy aziendale per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;

C. Diffusione delle comunicazioni UIF intervenute nell'esercizio e del Comitato di Sicurezza Finanziaria;

D. Variazione processi operativi per la riduzione del limite all'uso del contante e dei titoli al portatore a 5.000, 2.500 e 1.000 euro e riconduzione al di sotto del limite di legge del saldo dei libretti di deposito al portatore.

Altre normative

- Adeguamento procedurale alle variazioni della normativa fiscale in relazione alla variazione della tassazione delle rendite finanziarie;
- Modifiche per adeguamento alle nuove norme intervenute nell'esercizio in materia di imposta di bollo;
- Adeguamento alla variazione della normativa inerente la tassazione del risparmio gestito;
- Adeguamento alla normativa sulla trasparenza riguardante i Certificati di Deposito;
- Adeguamento alla nuova normativa sulla mediazione di cui al D.Lgs. 4 marzo 2010 n.28, con particolare riguardo alla disclosure nei confronti della Clientela;
- Emanazione del regolamento interno per la gestione dei Grandi Rischi, conformemente alle disposizioni di Vigilanza

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gli impieghi economici

Ripartizione impieghi economici per forma tecnica							
Descrizione	**Esercizio**			**Differenza semestrale**		**Differenza annuale**	
	12/2011	**06/2011**	**12/2010**	**Assoluta**	**%**	**Assoluta**	**%**
Conti correnti attivi	189.737	188.298	175.604	1.439	0,8%	14.133	8,0%
Conti correnti postali	28	160	80	-132	-82,5%	-52	-65,0%
Finanziamenti per anticipi	201.911	183.614	169.656	18.297	10,0%	32.255	19,0%
Mutui	567.374	571.635	562.764	-4.261	-0,7%	4.610	0,8%
Sovvenzioni non in c/c	68.748	56.083	60.675	12.665	22,6%	8.073	13,3%
Prestiti su pegno	65	60	72	5	8,3%	-7	-9,7%
Cessioni V° stipendio	264	333	378	-69	-20,7%	-114	-30,2%
Sofferenze	25.130	20.774	18.670	4.356	21,0%	6.460	34,6%
Rischio di portafoglio	879	1.566	533	-687	-43,9%	346	64,9%
Rapporti con il Tesoro	3.606	916	571	2.690	293,7%	3.035	531,5%
Totale impieghi economici	**1.057.742**	**1.023.439**	**989.003**	**34.303**	**3,4%**	**68.739**	**7,0%**
- di cui in Euro	1.053.244	1.021.208	986.770	32.036	3,1%	66.474	6,7%
- di cui in valuta	4.498	2.231	2.233	2.267	101,6%	2.265	101,4%

Nel corso dell'esercizio, vista la preoccupante situazione congiunturale sia a livello nazionale, sia a livello locale, la Società ha mantenuto un atteggiamento molto attento nella valutazione del merito creditizio nei confronti della clientela verso la quale, posta la vocazione della Cassa ad essere la banca di riferimento per la famiglia e l'imprenditoria locale, è stato praticato ogni sforzo, compatibile con la concreta situazione del merito creditizio, per non far mancare il sostegno creditizio in un momento di straordinaria difficoltà.

Ciò, nel solco della gestione che contraddistingue la Cassa, capace di coniugare la propria vocazione di banca centrale del territorio, con una gestione sana e prudente che costituisce il proprio punto di riferimento essenziale la cui validità ha trovato, proprio dalla crisi congiunturale in atto, un'ulteriore conferma.

A fronte del quadro economico di riferimento, i presidi garanziali sono stati mantenuti sui consueti adeguati livelli come risulta dai prospetti di nota integrativa e come si può indirettamente evincere dall'esame dettagliato per forma tecnica degli impieghi economici.

Ciò premesso l'attività creditizia ha potuto giovarsi, anche delle valide opportunità colte attraverso le filiali situate su Piazze diverse da quelle tradizionalmente servite, raggiungendo così ulteriori traguardi verso una diversificazione particolarmente necessaria nell'ottica del contenimento dei rischi creditizi.

Complessivamente, l'andamento degli impieghi economici, a dati omogenei, evidenzia un incremento del 7,0 percento e riflette, con un dato finale largamente superiore a quanto fatto segnare nel 2011 dal Sistema, lo sforzo ed il sostegno offerto dalla Banca all'economia di riferimento. Come evidenziato dai dati sopra espressi per forma tecnica, lo sviluppo su base semestrale mette in evidenza una crescita omogenea e continua durante l'anno.

La concentrazione degli impieghi, valutata sui singoli prenditori, si è ulteriormente ridotta, seguendo un percorso di costante riduzione come espresso dalla seguente tabella:

Concentrazione Impieghi						
	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Primi 10 Clienti	7,17%	7,21%	7,71%	8,06%	9,87%	10,15%
Primi 50 Clienti	18,58%	18,83%	19,57%	20,04%	21,19%	20,86%
Primi 100 Clienti	25,89%	25,92%	27,14%	27,08%	27,80%	27,61%

L'analisi dell'aggregato degli impieghi economici per forma tecnica, conferma il rallentamento della crescita dei prestiti a protratta scadenza: si evidenzia, quindi, il dato dei mutui che si attestano ad Euro 567.374 mila contro i 562.764 mila Euro del precedente esercizio mostrando un incremento di 4.610 mila Euro, pari al +0,8 percento così evidenziando l'attenuazione del trend di crescita particolarmente significativo visto negli esercizi precedenti.

La morosità associata al comparto dei mutui è rimasta, anche nel 2011, molto contenuta evidenziando sostanzialmente i medesimi, modesti, livelli degli anni precedenti.

I conti correnti attivi registrano, alla data di chiusura, un saldo complessivo di 189.737 mila Euro, pari al +8,0 percento su base annua riflettendo il significativo sostegno offerto, attraverso l'espansione del credito ordinario, principalmente alle imprese.

In forte recupero troviamo il trend mostrato dai finanziamenti per anticipi passati dai precedenti 169.656 mila Euro, agli attuali 201.911 mila Euro con un incremento del +19 percento riconducibile alla sia pur modesta, ripresa dei fatturati delle imprese. A tale riguardo, inoltre, la rilevazione statistica relativa ai documenti RI.BA accolti a salvo buon fine, segnala un aumento a/a sia del numero effetti presentati presso i nostri sportelli, pari al +3,3 percento, sia del relativo ammontare, pari al +8,25 percento. I documenti RID attivi, crescono di circa il 7 percento sia come numero che come importo ed i bollettini MAV che crescono del 5,6 percento come numero e dell' 11,5 percento per importo.

In aumento le sovvenzioni non regolate in conto corrente che ammontano a complessivi 68.748 mila Euro contro i 60.675 mila Euro rilevati al termine del precedente esercizio.

La Società nell'anno non ha effettuato coperture con strumenti derivati per attenuare il rischio di tasso derivante dai mutui a tasso fisso anche in considerazione della modesta incidenza di tale tipologia di erogazioni rispetto alle erogazioni a tasso variabile.

Il controllo dei rischi di credito adottato dalla Società, ha imposto un attento monitoraggio proprio sulle attività a medio e lungo termine, sia in termini generali di finanziamento delle attività stesse, sia per il rischio di trasformazione delle scadenze che ne deriva.

A tale riguardo l'Ufficio di Risk Governance ha costantemente tenuto informata la Direzione Generale sullo sviluppo sia del rischio di trasformazione delle scadenze, sia del complessivo rischio tasso.

Per quanto attiene alla qualità del credito si segnala il significativo contenimento delle posizioni scadute, passate dai precedenti 3.269 mila Euro, agli attuali 2.636 mila Euro a fronte dei quali i fondi svalutativi sono pari a 114 mila Euro.

Gli incagli, al lordo delle previsioni di perdita si attestano a 38.150 mila Euro contro i precedenti 43.126 con un decremento di 11,5 punti percentuali cui corrispondono fondi svalutativi, sia da valutazione che da attualizzazione, pari a 3.635 mila Euro.

Al lordo delle previsioni di perdita le posizioni iscritte a sofferenza si attestano a complessivi 45.110 mila Euro contro i precedenti 36.354, mentre i fondi rettificativi ammontano a 19.979 mila Euro contro i precedenti 17.683 mila Euro. Al netto delle rettifiche di valore, le sofferenze si attestano dunque a complessivi 25.131 mila Euro che si confrontano con i 18.672 mila euro del precedente esercizio, con un incremento del 34,6 percento allineato alla media segnalata dal Sistema.

Il più volte segnalato problema della sotto capitalizzazione delle imprese operanti nel territorio, spesso non ancora pienamente percepito dall'imprenditoria locale, determina difficoltà di valutazione del relativo merito creditizio che vengono, in parte, superate dall'analisi della stabilità dei fatturati e dalla fluidità degli incassi dei crediti commerciali. La crisi congiunturale in atto ha viceversa fatto emergere una diffusa mancanza di liquidità che si è aggiunto al problema della carenza di mezzi propri soprattutto in aziende, del settore calzaturiero, preso a riferimento in quanto settore prevalente, desuete ad operare sulla base di una rigorosa programmazione della produzione, ma che spesso subiscono gli "stress" del "pronto moda".

Ciò, inevitabilmente ha determinato temporanee tensioni finanziarie non di rado fronteggiate con consistenti sforzi e con la massima duttilità operativa da parte della Società facendo così aumentare le probabilità di incorrere in anomalie andamentali dei rapporti facilitati.

Nel corso dell'anno i nuovi crediti girati a sofferenza, sono risultati in forte incremento rispetto al precedente esercizio. Nel 2011 le posizioni girate a sofferenza sono state pari a complessivi 15.180 mila euro, pari al 41,7 percento dell'intero stock al termine del precedente esercizio, di cui 13.424 mila Euro provenienti da crediti già classificati ad incaglio.

Nel precedente esercizio il flusso di nuove sofferenza registrò un totale di 6.907 mila Euro a dimostrazione della accelerazione della velocità di deterioramento della qualità del credito.

Sempre consistente risulta il volume degli incassi effettuati nel corso dell'esercizio a diretta imputazione delle sofferenze che si sono attestati a complessivi 6.423 mila Euro contro i 3.950 mila Euro del precedente esercizio.

Per quanto attiene ai crediti in bonis, le svalutazioni forfetarie sono state effettuate sulla base di un'analisi statistica del livello di deterioramento dei crediti manifestato negli anni passati nonché sulla base dei tassi di decadimento dei crediti pubblicato dalla Banca d'Italia segnalati al Sistema tramite la base informativa pubblica mitigata dall'analisi empirica delle risultanze aziendali.

Gestendo congiuntamente i due valori probabilistici così determinati, connessi sia alle probabilità di default dei crediti e sia le perdite storicamente accusate dalla Società, si sono determinate le diverse percentuali di svalutazione per singolo settore di attività economica attenuate in considerazione dei diversi presidi garanziali a supporto e modificate per considerare la duration delle rispettive classi d'impiego.

Il presidio del rischio fisiologico gravante sul comparto dei crediti vivi, coerentemente con la valutazione sullo stato dell'economia di riferimento, è operato per mezzo del fondo svalutazione forfetario il cui ammontare finale risulta ora pari a 9.831 mila Euro contro un valore di 10.100 mila Euro del precedente esercizio e con un grado di copertura dei crediti vivi pari allo 0,98 percento attestato sulla fascia alta delle coperture dei crediti in bonis operata dal Sistema.

Il monitoraggio del rischio di credito, sia per cassa sia di firma, viene costantemente effettuato attraverso analisi di sintesi operate tramite il "credit position control", uno strumento informatico dalle avanzate caratteristiche tecnologiche, preposto a fornire un'analisi automatica dei crediti mediante elaborazione di un punteggio in relazione alle anomalie andamentali del rapporto, e determinato con sistemi di ponderazione specifici per le varie fattispecie operative nelle quali si estrinseca la relazione creditizia.

Nell'ambito del progetto sul sistema dei controlli interni la Società sta affiancando al modello C.P.C., un più evoluto sistema per l'attribuzione alla Clientela ordinaria (famiglie, artigiani, professionisti, società di persone e di capitali) di specifici rating interni determinati in relazione alla tipologia dell'azienda sovvenuta e, come ovvio, in funzione della situazione patrimoniale, finanziaria, economica ed andamentale nonché in correlazione all'andamento degli specifici settori merceologici di appartenenza integrata da elementi di merito soggettivi.

In particolare, il sistema di rating interno si basa su tre fonti informative:

- L'analisi andamentale dei rapporti che il cliente intrattiene con la nostra banca e con il sistema bancario in generale;
- L'analisi statistica del bilancio di esercizio;
- L'analisi qualitativa su aspetti che richiedono una valutazione soggettiva da parte di un analista.

Ai fini della necessaria segmentazione, particolare importanza è attribuita ai dati anagrafici del Cliente.

Ad ogni buon conto, è utile precisare che, proprio nella logica prudenziale che ispira la Società, il programma di elaborazione dei rating interni non è utilizzato nella determinazione dei requisiti del patrimonio di vigilanza per la cui valutazione si adotta il metodo standard.

Nei casi in cui il deterioramento dei rapporti lo rende necessario, il monitoraggio di tutte le esposizioni facenti capo ad un Cliente viene assunto dall'Ufficio Controllo Rischi, il quale, congiuntamente con la Filiale interessata, attua ogni utile strategia volta, in via prioritaria, al ripristino della ordinaria prosecuzione del rapporto e, quando le condizioni lo richiedono, stabilisce e coordina le necessarie modalità di recupero.

Ove ciò non fosse possibile ed il degrado della situazione economica del Cliente portasse ad uno stato di insolvenza, ancorché non accertato in via giudiziale, indipendentemente dalla esistenza di presidi garanziali, l'intera posizione riferibile al Cliente, previa revoca degli affidamenti con relativa costituzione in mora, viene trasferita all'Ufficio Legale per la prosecuzione dell'azione di recupero.

Il sostegno all'economia operato dalla Società nel corso del 2010 non si è limitato agli impieghi economici sopra descritti, ma ha avuto ulteriori consistenti sviluppi anche nella direzione delle attività intermediate da Carifermo.

In questo ambito vanno certamente annoverate le seguenti attività:

Leasing: è proseguita l'operatività nel settore del leasing finanziario mediante intese operative con la Società Leasint spa, del Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno consentito il perfezionamento di 40 contratti per un importo complessivo di 4.065 mila Euro.

Carte di credito: in questo settore di attività la Cassa è proseguita in modo intenso e tale da registrare a fine esercizio un totale di carte di credito in essere pari a 17.282, con un incremento di 1.509 rapporti su base annua. Al riguardo va però osservato che sono state totalmente richiamate le numero 7.914 carte multifunzione consegnate alla Clientela nei precedenti esercizi. E' inoltre proseguito il collocamento della carta Eura che ha raggiunto, a fine anno, lo stock complessivo di 4.069 unità in lieve decremento rispetto alle 4.157 unità del precedente esercizio.

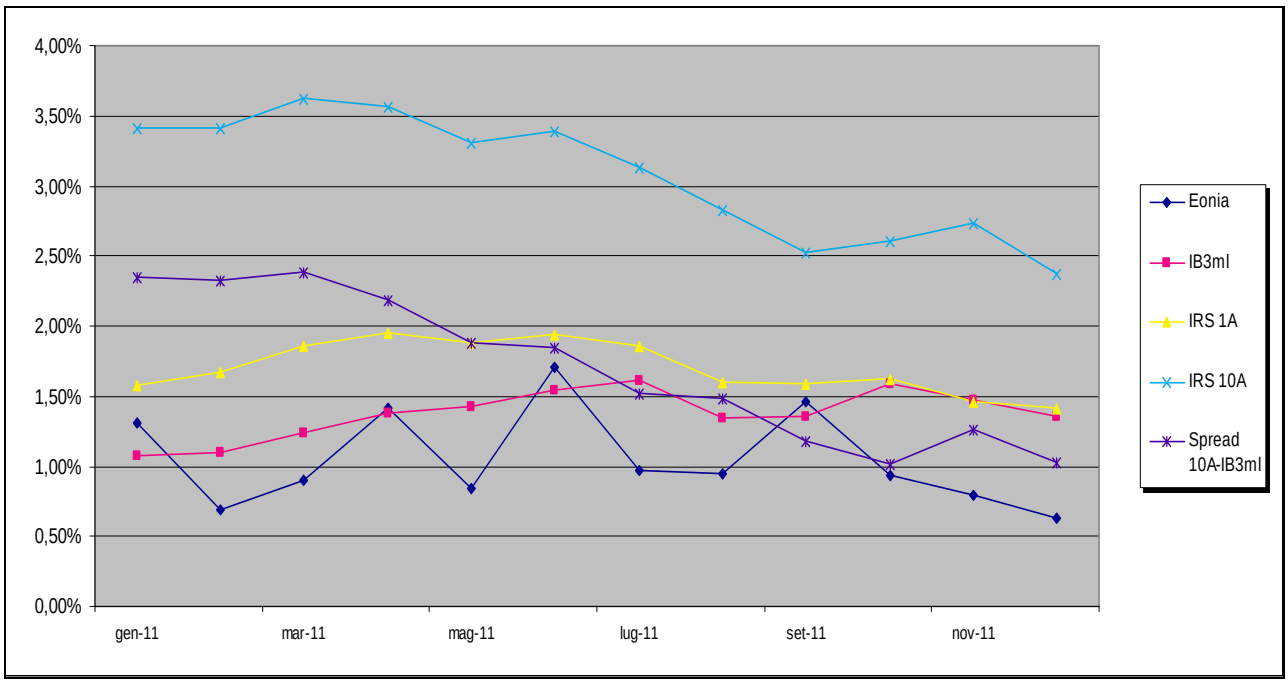
Gli impieghi finanziari

Come ricordato in precedenza, l'esercizio 2011 è stato caratterizzato da un andamento delle curve dei tassi di mercato complessivamente flettente. Per effetto della crisi dei debiti sovrani, però, i tassi di mercato hanno progressivamente finito per perdere la tradizionale significatività visto il consistente incremento degli spread e dei tassi sull'interno che hanno assunto il ruolo di tassi guida per l'attività bancaria.

Il tasso euribor 3 mesi, si è attestato a circa l'1,5 percento ed ha oscillato in un range compreso tra l'1 percento e l'1,5 percento mentre il tasso eonia, sicuramente più sensibile alle operazioni di rifinanziamento marginale della BCE, ha continuamente oscillato attorno allo 0,5 percento.

Come può evidenziarsi dal grafico seguente, mentre è evidente la lenta ascesa dell'interbancario a 3 mesi, l'andamento dello swap a 10 anni ha rappresentato il calo dei rendimenti dei Bund, visti dal mercato come bene rifugio, e pertanto oggetto di massicci acquisti.

Il differenziale tra swap a 10 anni e tasso Euribor 3 mesi è dunque fortemente sceso passando dai 250 punti base di inizio anno ai 100 punti base di fine anno.



Gli investimenti finanziari della Banca sono costituiti, nella loro totalità, da titoli dello Stato, per oltre il 50 percento del totale, e, per il restante, da obbligazioni senior emesse da primarie Istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Vista la natura e la finalità assegnata al portafoglio titoli, la politica di investimento è preordinata a mantenere sia il rischio di mercato e sia il rischio controparte su livelli assolutamente contenuti.

Le valutazioni costantemente effettuate tramite il modello "VAR" hanno espresso valori di esposizione al rischio all'interno dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione senza che mai si siano registrati superamenti a riguardo.

Le scelte d'investimento e di allocazione delle risorse della Banca, hanno fatto registrare, alla data di chiusura, una durata media finanziaria pari a 1 anno e 24 giorni e con una vita media residua del portafoglio di 3 anni e 308 giorni.

In linea di continuità con le scelte di portafoglio operate dalla Società in sede di "First time adoption" dei nuovi principi contabili internazionali, e sia dopo l'emendamento dello IAS 39 operato nel 2008, l'intero portafoglio titoli della Banca, alla data del 31/12/2011 risultava classificato in modo coerente con le finalità assegnate ai singoli strumenti finanziari.

La partecipazione della Banca alle operazioni di mercato aperto indette dalla BCE ha consentito l'acquisto di titoli di Stato a breve scadenza, non destinati al trading e pertanto classificati tra i titoli disponibili per la vendita.

Pertanto, con l'eccezione di un solo titolo di debito emesso dallo Stato Italiano, pari a nominali 5 milioni di Euro, classificato tra i titoli detenuti sino a scadenza e che già figurava, vigente la disciplina del D.lgs 87/1992, tra i titoli immobilizzati, il restante portafoglio risulta compreso o tra i titoli di trading ovvero tra i titoli disponibili per la vendita.

La composizione dei titoli a reddito fisso complessivamente presenti nel portafoglio di trading ed in quello AFS, espressa ai rispettivi valori nominali, è la seguente:

Dettaglio obbligazioni dei portafogli HFT ed AFS
Valori nominali

	Esercizio		variazione	
	12/2011	12/2010	assoluta	%
BOT e Zero coupon	23.525	2.286	21.239	929,09%
CCT	168.982	186.919	-17.937	-9,60%
BTP	24.016	10.178	13.838	135,96%
Obbligazioni	128.841	144.133	-15.292	-10,61%
Azioni	6	6	0	0,00%
Totale	**345.370**	**343.522**	**1.848**	**0,54%**

Per effetto dello shock subito dai mercati internazionali a seguito della ricordata crisi dei debiti sovrani il portafoglio titoli della Società ha registrato, rispetto ai prezzi di carico, una progressiva perdita del rispettivo controvalore che, alla chiusura del 31/12/2011 aveva raggiunto 13.605 mila Euro per il portafoglio di trading oltre a 7.861 mila Euro a valere sul portafoglio dei titoli disponibili per la vendita.

Nel corso del 2011, la Società non sempre ha potuto mantenere la tradizionale posizione di banca datrice di fondi sui mercati interbancari, visto sia il divergente andamento degli impieghi economici e della raccolta diretta e sia la momentanea impossibilità di smobilizzo del portafoglio titoli per effetto dei bassi livelli raggiunti dalle relative quotazioni correnti.

Pertanto, vista la profonda alterazione subita dai mercati a decorrere dal mese di luglio 2011 in poi, la Società ha provveduto ad ampliare le proprie possibilità operative attraverso una puntuale e scrupolosa verifica delle linee di fido aperte presso primarie istituzioni creditizie nonché implementando le procedure operative che permettono di accedere alle operazioni di mercato aperto presso la BCE.

In tale contesto, l'attività della tesoreria Euro della Banca è stata orientata al conseguimento di due obiettivi:

1. il mantenimento di idonei presidi a fronte degli impegni di pagamento;
2. migliorare il rendimento delle risorse impiegate compatibilmente con gli indici di mercato.

Il frequente utilizzo della mobilizzazione della riserva obbligatoria e l'utilizzo dell'ampia gamma delle soluzioni operative, ha consentito comunque di trarre continui benefici nell'allocazione delle risorse liquide disponibili.

La tesoreria aziendale, a fronte di emissioni obbligazionarie proprie effettuate nel corso dell'anno, non ha ravvisato la necessità di fare ricorso a coperture specifiche delle obbligazioni stesse mediante strumenti finanziari derivati posto il livello complessivamente molto modesto del rischio tasso aziendale.

La crisi finanziaria, i suoi effetti ed i provvedimenti di riclassificazione

Con il bilancio chiuso al 31/12/2008 la Società aveva illustrato i provvedimenti assunti in sede di classificazione e valutazione del portafoglio titoli.

A seguito dell'emendamento approvato dalle competenti autorità in ordine sia al principio contabile 39 e sia all'IFRS 7 sulla "reclassification of financial assets", il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto di poter ravvisare, nella situazione di mercato dell'esercizio, quelle rare circostanze che giustificavano la riclassificazione di titoli da un portafoglio ad un altro.

Pertanto venne disposta una riclassificazione di alcuni titoli dal portafoglio di trading (HFT) al portafoglio dei titoli disponibili per la vendita (AFS).

Tale riclassificazione determinò la riduzione delle attività detenute per la negoziazione, mentre le attività disponibili per la vendita aumentarono dai precedenti 3.552 mila euro ai 118.673 mila Euro di fine 2008.

In sede di chiusura dell'esercizio 2008 la minusvalenza determinata sul portafoglio AFS, pari a 3.359 mila Euro al netto del relativo effetto di fiscalità anticipata, venne contabilizzata in riduzione delle riserve di patrimonio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011, la determinazione del fair value dei titoli di debito classificati nel comparto AFS, ha fatto emergere una rettifica di valore lorda pari a 11.302 mila Euro che, al netto della relativa fiscalità anticipata, determina una riserva negativa pari a totali 7.547 mila Euro portata a diretta riduzione del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ceduto sul mercato le seguenti obbligazioni emesse dalla Società Lehman Brothers holding inc., come noto interessata alle procedure concorsuali di cui al "Chapter 11" previsto dalla legge fallimentare statunitense:

ISIN	Emittente	Descrizione	Scadenza	Tipo	Val. nomin.
XS0252835110	Lehman Bros.Hold.Inc.	L.B. 04/05/2006 - 04/05/2011 FRN	05/05/2011	Obbl. Senior	1.000.000
XS0282937985	Lehman Bros.Hold.Inc.	L.B. 22/01/2007 - 05/02/2014 FRN	05/02/2014	Obbl. Senior	3.000.000

Il prezzo di cessione si è collocato sopra i valori di libro contabilizzati alla data del 31/12/2010 registrando, pertanto, un sia pur modesto, utile di negoziazione.

Le interessenze azionarie

La Società ha iscritto le proprie interessenze azionarie di minoranza detenute in società strumentali bancarie, finanziarie e commerciali, nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita anche se il relativo possesso da parte della Società sia da considerarsi stabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha aderito alla ricapitalizzazione di Intesa Sanpaolo convertendo i relativi diritti in azioni ordinarie per un controvalore di 12 mila Euro. L'avverso andamento dei corsi azionari del titolo Intesa Sanpaolo ha determinato una svalutazione complessiva di 24 mila Euro.

Alla data di chiusura le interessenze azionarie in essere ammontano a complessivi contabili 3.611 mila Euro.

Tra gli allegati al presente bilancio è esposto l'inventario analitico delle interessenze azionarie detenute dalla Società alla data di chiusura.

La raccolta

Nel corso dell'esercizio 2011 l'attività di raccolta della provvista bancaria diretta, valutata a saldi contabili di fine periodo ha registrato l'andamento evidenziato dal seguente prospetto:

Ripartizione raccolta diretta per forma tecnica							
Descrizione	Esercizio			Differenza semestrale		Differenza annuale	
	12/2011	06/2011	12/2010	Assoluta	%	Assoluta	%
Depositi a Risparmio	132.811	142.805	150.217	- 9.994	-7,0%	- 17.406	-11,6%
Conti correnti	709.966	674.649	689.533	35.317	5,2%	20.433	3,0%
Pronti contro termine	12.197	63.587	65.553	- 51.390	-80,8%	- 53.356	-81,4%
Certificati di Deposito	58.530	41.979	47.328	16.551	39,4%	11.202	23,7%
Obbligazioni	247.015	259.814	225.330	- 12.799	-4,9%	21.685	9,6%
Totale raccolta diretta	**1.160.519**	**1.182.834**	**1.177.961**	**- 22.315**	**-1,9%**	**- 17.442**	**-1,5%**

Complessivamente, la raccolta diretta si attesta a 1.160.519 mila Euro, a saldi contabili di fine periodo, registra un calo su base annua di 17.442 mila Euro, pari al -1,5 percento, maggiormente accentuatasi nella seconda parte dell'anno come descritto dalla tabella che precede.

Per converso, il saldo medio liquido complessivo ha registrato una sostanziale stabilità su base annua.

L'esercizio 2011 ha visto concentrarsi un'innumerevole quantità di temi problematici nella gestione della raccolta. Innanzi tutto il quadro normativo è stato quanto mai instabile. Vale qui la pena di ricordare le principali variazioni normative:

a. Modifica della tassazione del risparmio gestito, passato da una tassazione per competenza ad una tassazione per cassa;

b. Variazione della tassazione delle rendite finanziarie;

c. Inasprimento dell'imposta di bollo sui depositi titoli.

Inoltre, la crescente incertezza circa l'andamento dei mercati finanziari, ha fortemente disorientato larga parte della Clientela determinando orientamenti attendisti, volti a privilegiare forme di impiego a breve in attesa di verificare, in seguito, diverse opportunità di investimento nonostante il sensibile incremento del premio per il rischio già evidenziato in precedenza.

In tale scenario si spiegano gli incrementi registrati dai conti correnti passivi mentre la più datata forma tecnica dei depositi a risparmio ha continuato a perdere terreno, sia su base semestrale che su base annuale.

In recupero le obbligazioni il cui andamento è determinato in larga misura dalla necessità di adeguare, almeno parzialmente, l'offerta della Banca ai livelli di remunerazione offerti dalla concorrenza pur confermando la tradizionale politica volta a premiare l'elemento della trasparenza e semplicità degli strumenti offerti.

In una situazione di particolare disorientamento, le caratteristiche sopra ricordate delle obbligazioni emesse dalla Società, unitamente con la solidità patrimoniale della Banca, chiaramente percepita anche all'esterno, hanno determinato condizioni utili per il collocamento sul mercato primario dei prestiti obbligazionari il cui stock complessivo si attesta a complessivi 247.015 mila Euro salendo del 9,6 percento su base annua.

La complessiva situazione finanziaria della Società, la sua politica del passivo e l'accesso alle operazioni di mercato aperto della BCE, hanno consentito di mantenere la massima cautela

anche rispetto alle operazioni border line proposte diffusamente dalla concorrenza al fine di evitare un indesiderato e fine a se stesso incremento dei costi della raccolta.

I libretti di deposito a risparmio, hanno mostrato una costante diminuzione chiudendo l'esercizio a 132.811 mila Euro, pari al -11,6 percento a/a mentre i certificati di deposito chiudono a 58.530 mila Euro, con un incremento del 23,7 percento rispetto al precedente esercizio sospinti anche dall'introduzione dell'innovazione dei certificati di deposito dematerializzati.

In consistente calo, i pronti contro termine che chiudono l'esercizio a complessivi 12.197 mila Euro con una flessione di 53.356 mila Euro, pari al -81,4 percento anche per effetto della penalizzazione rinveniente dalla normativa sull'imposta di bollo.

In crescita i conti correnti passivi che chiudono l'esercizio a complessivi 709.966 mila Euro, facendo così registrare un incremento di 20.433 mila Euro, pari al +3,0 percento e confermandosi, con il 61 percento dell'intera raccolta diretta, lo strumento di impiego delle disponibilità a breve termine più richiesto dalla Clientela.

Per tale ragione il settore è stato oggetto di grande attenzione che si è concretizzata con il continuo impulso commerciale verso strumenti e servizi innovativi, quali ad esempio, il trading on line o l'espansione delle potenzialità operative degli ATM installati, che hanno, nello strumento del conto corrente, il naturale punto di riferimento.

Incessante è stato altresì il monitoraggio e l'aggiornamento delle condizioni praticate alla clientela per tararle in modo equilibrato rispetto alle esigenze poste dal mercato ivi compreso l'adeguamento continuo delle convenzioni viste quale strumento di ottimizzazione nella gestione delle relazioni con la Clientela ed il lancio di nuove iniziative commerciali.

Nel corso dell'esercizio i prestiti obbligazionari emessi dalla banca, hanno sempre mantenuto caratteristiche standard. Nello stesso esercizio, inoltre, la Banca non ha mai fatto ricorso all'emissione di titoli subordinati.

Alla data di chiusura le obbligazioni in essere mantenevano una percenuale pari a circa il 21 percento della intera raccolta diretta e, al netto delle obbligazioni riacquistate, ammontavano a complessivi 247.015 mila euro.

La durata media finanziaria delle obbligazioni emesse è pari a 1 anno e 181 giorni, mentre la vita media residua è pari a 1 anno e 270 giorni.

Alla data di chiusura risultavano in essere n.ro 24 prestiti obbligazionari, descritti tra gli allegati al bilancio, mentre, a fronte dei 12 prestiti giunti a scadenza nell'esercizio, sono stati emessi 9 nuovi prestiti aventi le caratteristiche finanziarie stabilite nel prospetto di base approvato dalla Consob tempo per tempo vigente.

La **raccolta indiretta** ha fatto registrare alla data di chiusura la seguente composizione:

Descrizione	12/2011	06/2011	12/2010	Differenza semestrale		Differenza annuale	
				Assoluta	%	Assoluta	%
Titoli di Stato	358.541	341.105	310.734	17.436	5,11%	47.807	15,39%
Obbligazioni	174.283	193.489	215.413	-19.206	-9,93%	-41.130	-19,09%
Azioni	108.048	120.196	130.729	-12.148	-10,11%	-22.681	-17,35%
Fondi e SICAV	172.964	190.217	189.837	-17.253	-9,07%	-16.873	-8,89%
Gestioni patrimoniali	32.283	33.762	36.346	-1.479	-4,38%	-4.063	-11,18%
Totale raccolta indiretta	***846.119***	***878.769***	***883.059***	***-32.650***	***-3,72%***	***-36.940***	***-4,18%***
Prodotti assicurativi e previdenziali	154.163	150.598	147.183	3.565	2,37%	6.980	4,74%
Totale	**1.000.282**	**1.029.367**	**1.030.242**	**-29.085**	**-2,91%**	**-29.960**	**-2,91%**

La raccolta indiretta, rappresentata dal risparmio amministrato e gestito, alla data di chiusura mostrava un marginale calo rispetto al precedente esercizio attestandosi a 846.119 mila euro.

Allargando l'analisi dell'aggregato ai prodotti assicurativi e previdenziali, la Società evidenziava un'espansione dello stock complessivo della raccolta indiretta rispetto ai livelli del precedente esercizio raggiungendo i 1.000.282 mila Euro con un decremento complessivo di 29.960 mila euro, pari al -2,91 percento.

Dall'esame della composizione della raccolta indiretta, confrontata con l'anno precedente, si ha conferma della propensione della Clientela verso forme d'investimento caratterizzate dall'assenza di rischi finanziari e di controparte scegliendo pertanto profili d'investimento fondamentalmente improntati alla prudenza. L'impennata dei tassi sui titoli pubblici, conseguente all'aumento dello spread verso il Bund, ha certamente attenuato la fiducia della Clientela che però è rimasta su livelli rilevanti.

In forte calo è, viceversa, stato l'andamento del comparto di bond societari che si attestano a complessivi 174.283 mila Euro che si confrontano con 215.413 mila Euro del precedente esercizio. L'andamento dello specifico comparto è da porre in relazione alla politica aziendale volta a privilegiare l'offerta di propri strumenti obbligazionari in luogo di quelli di altri emittenti nazionali.

In riduzione il controvalore delle custodie di titoli azionari che si attestano, a 108.048 mila Euro contro i 130.729 mila Euro del precedente esercizio. Tale forma di raccolta, come in passato, è estremamente sensibile all'andamento degli indici di borsa ed ha, quindi, negativamente risentito della marcata ripresa dei listini azionari registrata nel corso del 2011.

Per quanto attiene al risparmio gestito, anch'esso espresso ai rispettivi controvalori, i dati indicano una diminuzione del comparto dei fondi comuni d'investimento e delle Sicav a complessivi 172.964 mila euro rispetto ai 189.837 mila Euro dell'esercizio di confronto con un decremento, quindi dell' 8,9 percento.

Il dato finale della raccolta netta conferma l'andamento già segnalato dal comparto per altro riflesso nei dati generali riferiti all'industria del risparmio gestito in Italia.

L'andamento del comparto del risparmio gestito secondo la raccolta netta evidenzia un calo di 16.873 mila euro per fondi e sicav, mentre il comparto GPM/GPF cede ulteriori 4.063 mila euro.

A fine esercizio la percentuale di risparmio gestito sull'intera raccolta indiretta si è attestata al 24,2 percento contro il 25,6 percento di fine 2010.

Nel corso dell'anno è proseguito il collocamento dei prodotti assicurativi, ramo vita, del Gruppo Banca Intermobiliare e di Arca Vita che vanno ad affiancare l'analoga linea di prodotti offerti da Intesa Vita.

A consuntivo l'incremento dei saldi riconducibili a polizze vita o a fondi pensione aperti ha fatto registrare un incremento di 6.980 mila Euro, pari al +3,0 percento, su base annua.

IL CONTO ECONOMICO

La tabella che segue riassume sinteticamente i margini economici più significativi del conto economico seguendo il consueto schema di riclassificazione utilizzato dalla Società anche nei precedenti esercizi:

Voci	12/2011	12/2010	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	36.631	34.431	2.200	6,39%
Proventi operativi netti	47.625	51.867	-4.242	-8,18%
Oneri operativi	-44.999	-45.864	865	-1,89%
Risultato della gestione operativa	2.626	6.003	-3.377	-56,26%
Risultato corrente al lordo delle imposte	405	5.314	-4.909	-92,38%
Risultato netto	133	2.244	-2.111	-94,07%

Segue il commento ai singoli margini economici.

Il margine d'interesse:

Voci	12/2011	12/2010	variazioni	
			assolute	%
Interessi attivi:				
- Clientela ordinaria	41.785	38.334	3.451	9,00%
- Portafoglio titoli	7.060	4.823	2.237	46,38%
- Banche	463	391	72	18,41%
Interessi passivi:				
- Clientela ordinaria	-5.705	-3.526	-2.179	61,80%
- Obbligazioni	-6.737	-5.560	-1.177	21,17%
- Banche	-235	-31	-204	658,06%
Interessi netti	**36.631**	**34.431**	**2.200**	**6,39%**

Il margine d'interesse chiude l'esercizio con un risultato finale in consistente incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro per totali 2.200 mila, pari al +6,4 percento.

Il dato qui in esame deve essere scomposto nelle sue componenti della Clientela e del comparto finanza.

Quanto al comparto della Clientela ordinaria, il margine d'interesse chiude a complessivi 29.344 mila euro contro i 29.248 mila euro del precedente esercizio, evidenziando una sostanziale tenuta dei margini precedenti, anzi incrementandoli, dello 0,33 percento.

Quanto al comparto degli investimenti finanziari, il margine d'interesse chiude a complessivi 7.288 mila euro contro i 5.182 mila euro del precedente esercizio, evidenziando un incremento di 2.105 mila euro, pari al +40,3 percento.

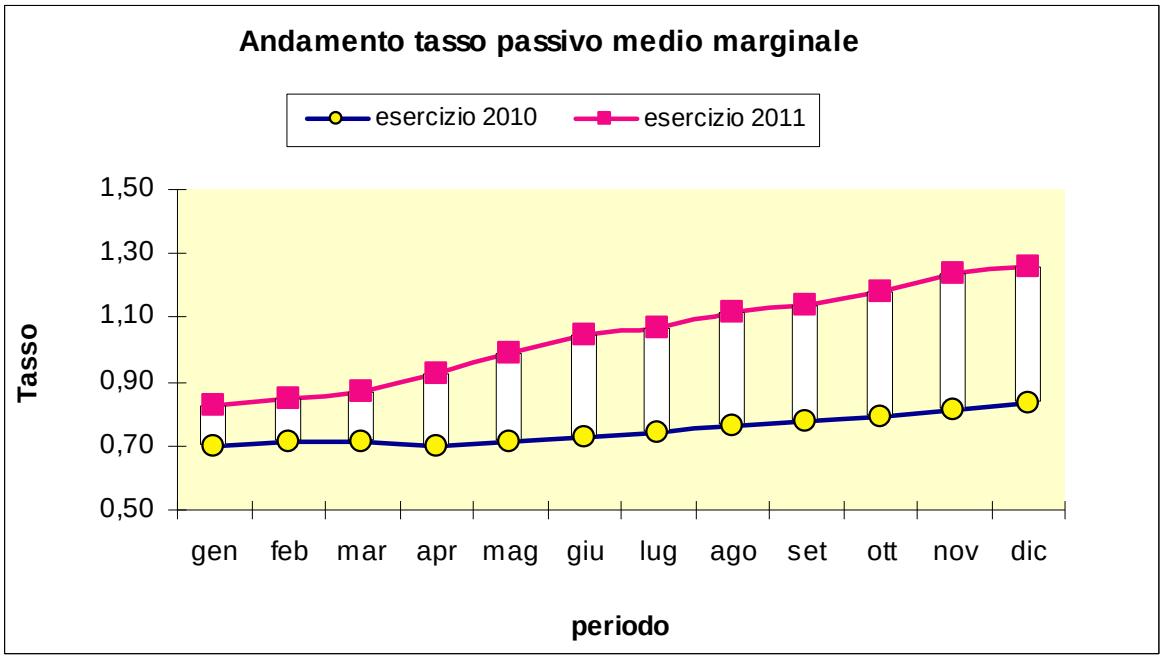
Il risultato evidenziato dagli investimenti finanziari è sostanzialmente dovuto alla relativa composizione che ha permesso alla Società di sfruttare l'impennata dei tassi registrata nell'esercizio sui titoli del debito pubblico determinando così il ricordato incremento reddituale che giustifica, quasi per intero, il miglioramento del margine d'interesse.

Il repentino inasprimento dello spread tra rendimento dei titoli di Stato italiani, rispetto a quelli tedeschi, percepiti dal mercato come titoli free risk, ha avuto un effetto di trascinamento sulla struttura dei tassi attivi e passivi che hanno, a loro volta, largamente influenzato i ricordati andamenti degli interessi attivi e passivi.

In particolare, a fronte dell'incremento degli interessi attivi da Clientela, pari a 3.451 mila euro, troviamo una espansione degli interessi passivi corrisposti a clientela ordinaria pari a 2.179 mila euro oltre all'incremento degli interessi passivi su prestiti obbligazionari per 1.177 mila euro.

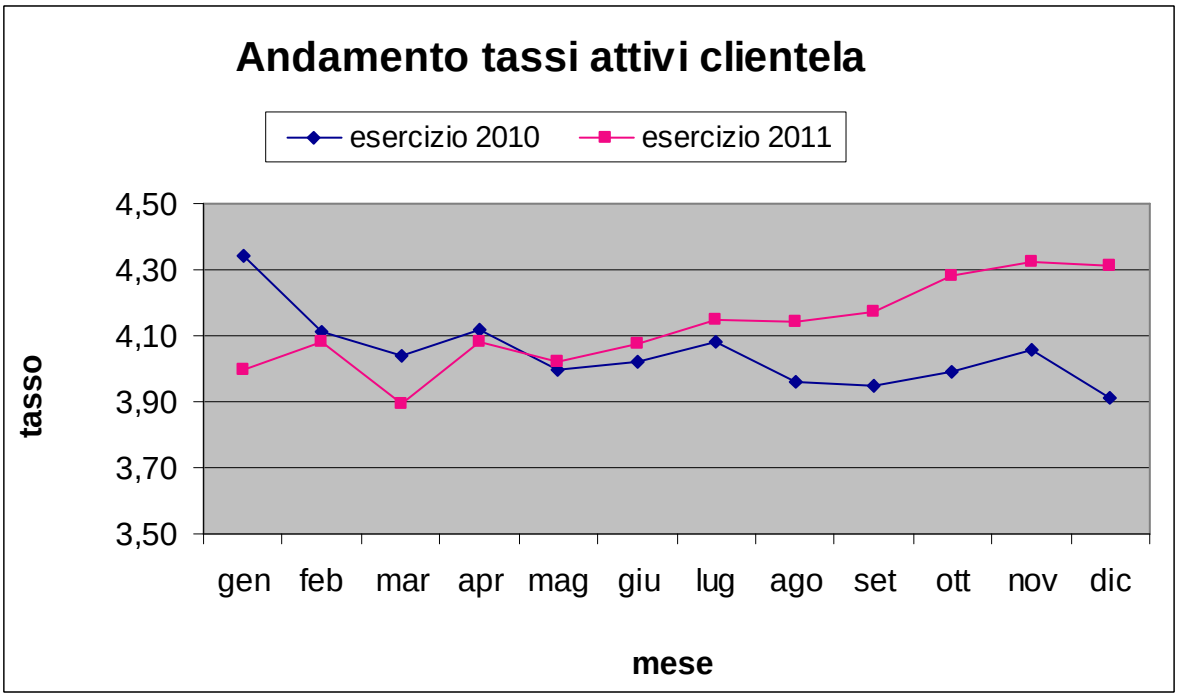
Il tasso medio annuale sulla raccolta diretta complessiva, si è attestato allo 1,04 percento contro lo 0,75 percento medio di fine 2010, mostrando, quindi un innalzamento medio pari a 29 punti base, e con un tasso tendenziale di fine anno, pari all'1,26 percento.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei tassi nel 2011 e nel 2010 messi a confronto:

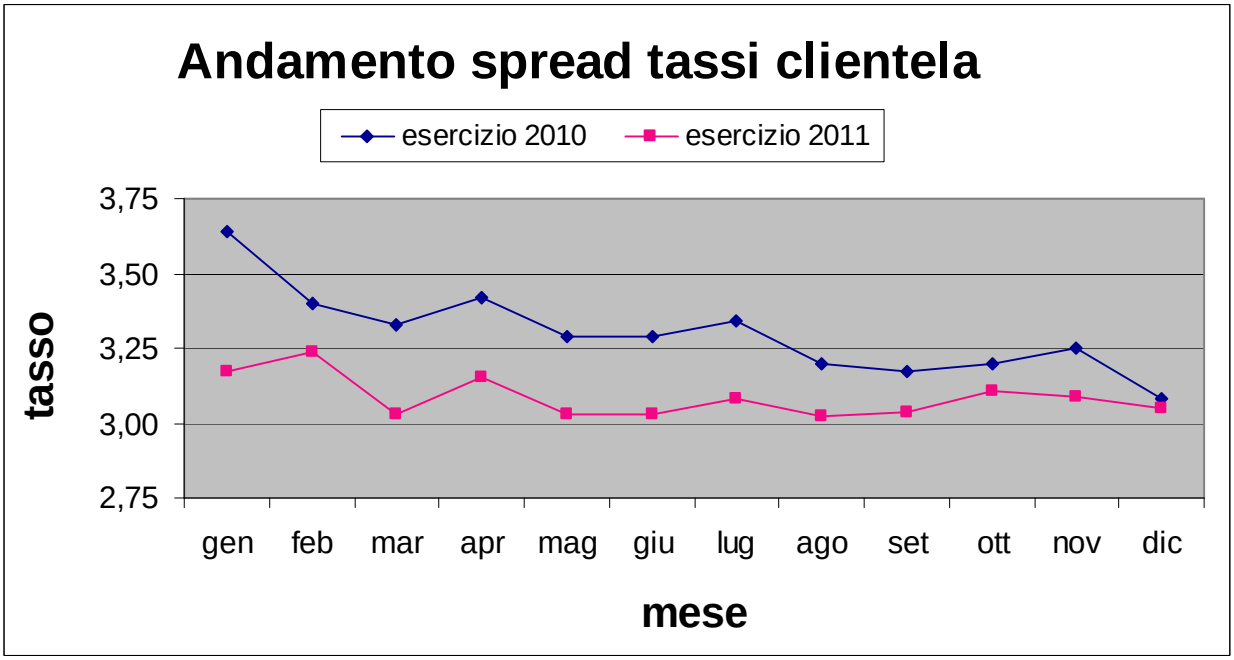


dal quale si nota il consistente incremento registrato dai tassi passivi, segnatamente a decorrere dal secondo semestre 2011.

I tassi attivi verso clientela ordinaria, il cui trend viene rappresentato dal grafico seguente, sono passati dal 4,05 percento medio, registrato nel precedente esercizio, al 4,13 percento medio di fine esercizio 2011, così facendo registrare un incremento medio pari a 8 punti base registrato principalmente nel quarto trimestre dell'anno:



Lo spread complessivo sui tassi medi con la clientela ordinaria, nel corso dell'esercizio 2011 si è attestato mediamente al di sotto rispetto al 2010 come indicato dal seguente grafico:



PROVENTI OPERATIVI NETTI

Voci	12/2011	12/2010	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	**36.631**	**34.431**	**2.200**	**6,39%**
Dividendi	195	262	-67	-25,57%
Commissioni nette	19.333	19.816	-483	-2,44%
Risultato attività negoziazione	-13.242	-6.396	-6.846	107,04%
Risultato netto attività e passività al fair value	-3	-14	11	-78,57%
Altri proventi (oneri) di gestione	4.711	3.768	943	25,03%
Proventi operativi netti	**47.625**	**51.867**	**-4.242**	**-8,18%**

I proventi operativi netti, si attestano a complessivi 47.625 mila Euro, con una flessione di 4.242 mila Euro rispetto al precedente esercizio.

I dividendi incassati nell'esercizio sono significativamente scesi, passando dai precedenti 262 mila Euro, agli attuali 195 mila Euro anche per effetto della politica aziendale volta alla dismissione di partecipazioni non più ritenute strategiche.

La voce delle commissioni nette, mostra una modesta flessione rispetto al precedente esercizio passando da 19.816 mila Euro agli attuali 19.333 mila Euro con un calo di 483 mila euro, pari al -2,4 percento.

All'interno dell'aggregato, la voce che ha più inciso nel descritto andamento, è quella relativa alle operazioni di collocamento titoli che cedono, su base annuale, 955 mila euro, posta la consistente diradazione della partecipazione della Società ai collocamenti di titoli di altri emittenti, sviluppata viceversa con successo nei precedenti esercizi, vista la necessità di dare sostegno alla raccolta diretta spingendo prioritariamente il classamento delle nostre obbligazioni.

Al contrario, i servizi di tenuta e gestione dei conti correnti fanno registrare un incremento complessivo di 354 mila euro.

Il risultato dell'attività di negoziazione, che caratterizza il margine in questione, chiude a -13.242 mila euro contro i -6.396 mila euro dell'esercizio precedente con una differenza negativa annuale di 6.846 mila euro che ha finito per condizionare pesantemente il risultato economico finale.

Il dato finale della voce in esame scaturisce, in modo particolare dal già descritto risultato della valutazione delle attività finanziarie iscritte nel portafoglio di negoziazione.

Infatti, alla fine del 2010 le minusvalenze iscritte a conto economico risultarono pari a 7.831 mila euro che si confrontano con minusvalenze nette, a carico del presente esercizio, pari a 13.605 mila euro.

Tra le attività finanziarie che più hanno risentito della rettifica di valore, troviamo, in modo particolare, i certificati di credito del tesoro le cui quotazioni sono fortemente scese dopo le vicende riguardanti il debito pubblico di alcuni Stati della UE e, per quanto attiene al portafoglio titoli detenuto dalla Società, dello Stato Italiano.

Enucleando tali elementi, la voce 80 del conto economico, “profitti da operazioni finanziarie”, nelle sue componenti di base, evidenzia quanto segue:

1. L’utile da negoziazione in titoli è risultato pari a 300 mila euro;
2. L’utile su cambi si attesta a 132 mila euro;
3. Il risultato dalla negoziazione di strumenti derivati OTC, si attesta a 86 mila euro:

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Voci	12/2011	12/2010	variazioni	
			assolute	%
Proventi operativi netti	**47.625**	**51.867**	**-4.242**	**-8,18%**
Spese del personale	-27.494	-28.169	675	-2,40%
Spese amministrative	-16.164	-16.297	133	-0,82%
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.341	-1.398	57	-4,08%
Oneri operativi	**-44.999**	**-45.864**	**865**	**-1,89%**
Risultato della gestione operativa	**2.626**	**6.003**	**-3.377**	**-56,26%**

Il risultato della gestione operativa, chiude a 2.626 mila euro contro i precedenti 6.003 mila euro.

La posta in esame denota una flessione sia delle spese per il Personale per complessivi 675 mila euro, pari al -2,4 percento, che si sommano alla flessione di 532 mila euro registrata sulla medesima voce nel corso del precedente esercizio, sia delle altre spese amministrative ridottesi di 133 mila Euro, pari al -0,82 percento.

Le spese per il Personale si sono ridotte principalmente per effetto di:

1. Riduzione dei Dipendenti in servizio scesi a complessivi 403 contro le precedetti 412 Unità;
2. Riduzione onere a favore del fondo integrativo pensioni;
3. Riduzione dell'onere per "Premio Aziendale" per il 2011, da corrispondere nel 2012 vista la previsione contrattuale vigente che correla il premio stesso con i risultati di bilancio.

La voce delle altre spese amministrative, anch'essa in calo rispetto al precedente esercizio, si attesta a complessivi 16.164 mila euro. All'interno registrano la flessione più significativa le seguenti voci di spesa:

1. Pubblicità e propaganda: passano da 555 mila euro agli attuali 480 mila euro;
2. Manutenzioni, riparazioni e trasformazioni: si attestano a 744 mila euro rispetto ai precedenti 878 mila euro;
3. Fitti passivi macchine e linee t.d.: scesa dai precedenti 1.382 mila euro a 1.264 mila euro;
4. Postali e telefoniche: passano da 716 mila euro a 602 mila euro.

Viceversa registrano un incremento significativo su base annua le seguenti voci di spesa:

1. Consulenze: passate da 628 mila euro a 762 mila euro;
2. Fitti passivi locali: passano da 1.107 mila euro a 1.137 mila euro.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali registrano un lieve calo e chiudono l'esercizio a 1.341 mila Euro.

RISULTATO CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE

Voci	12/2011	12/2010	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	**2.626**	**6.003**	**-3.377**	**-56,26%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-196	-183	-13	7,10%
Rettifiche di valore nette su crediti	-2.043	-460	-1.583	344,13%
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	-57	57	0,00%
Utili (perdite) su attività finaniarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	18	11	7	63,64%
Risultato corrente al lordo delle imposte	**405**	**5.314**	**-4.909**	**-92,38%**

L'utile dell'esercizio ante imposte, scende a 406 mila euro.

Gli accantonamenti netti per rischi ed oneri, pari a complessivi 196 mila Euro, riflettono il prudente apprezzamento della Società in ordine ai maggiori rischi delle controversie legali e le revocatorie in atto nonché a vari rischi ed oneri operativi in essere e dei rischi latenti sui crediti di firma concessi.

Le valutazioni dei crediti per cassa a Clientela ordinaria, effettuate seguendo le modalità operative espresse in nota integrativa, sono state eseguite con la consueta prudenza valutativa.

Per quanto attiene ai crediti anomali, le svalutazioni complessive, hanno dunque tenuto conto sia delle obiettive difficoltà di rimborso da parte dei debitori, sia dei valori intrinseci espressi dalle sottostanti garanzie. La Società ha inoltre stimato il possibile tempo di recupero dei crediti che tengono conto del frequente ricorso a transazioni provvedendo alle conseguenti, ulteriori rettifiche da attualizzazione.

Le svalutazioni forfetarie per i crediti in bonis hanno tenuto conto del rischio latente insito nei diversi settori di attività economica sulla base di valutazioni meramente statistiche sia retrospettive che previsive. Tali criteri di stima per masse hanno dato luogo ad una percentuale di copertura dello 0,98 percento.

Complessivamente, la Società ha dovuto fronteggiare il deterioramento qualitativo dei crediti attraverso maggiori svalutazioni che sono risultate pari a 7.703 mila Euro cui hanno però fatto riscontro riprese di valore per 5.633 mila euro con un saldo netto di rettifiche di valore pari a 2.043 mila euro rispetto ai 460 mila euro registrate nel precedente esercizio.

UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO

Voci	12/2011	12/2010	variazioni	
			assolute	%
Risultato corrente al lordo delle imposte	**405**	**5.314**	**-4.909**	**-92,38%**
Imposte sul reddito dell'attività corrente	-272	-3.070	2.798	-91,14%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
Risultato netto	**133**	**2.244**	**-2.111**	**-94,07%**

Come descritto nella sezione 18 della Parte C della nota integrativa, le imposte dirette, Ires ed Irap, a carico dell'esercizio, sono risultate pari a 1.397 mila Euro, contro i 2.957 mila Euro del precedente esercizio per effetto del consistente calo del reddito imponibile IRES stimato in complessivi 259 mila Euro rispetto ai 5.201 mila Euro del precedente esercizio.

La Società ha provveduto ad espungere dal bilancio gli effetti del c.d. "inquinamento fiscale" mediante la determinazione della fiscalità differita ed anticipata. In relazione a tali fattispecie sono emerse nuove imposte anticipate, al netto del rigiro di quelle contabilizzate in precedenti esercizi, per 175 mila Euro fondamentalmente connesse con l' accantonamento tassato a fondo rischi e oneri.

A seguito di un'analisi sul carico fiscale in capo alla Società il fondo imposte e tasse è risultato eccedentario per 1.300 mila euro. In relazione a ciò, la Società ha provveduto a stornare tale esubero accreditandone l'importo a voce propria.

L'utile netto dell'esercizio 2011 si attesta, pertanto, a complessivi 134 mila Euro.

Al fine di meglio individuare il reale andamento della gestione economica aziendale, coerentemente con analogo prospetto già esposto nel bilancio del precedente esercizio, mediante la tabella che segue, il risultato netto finale dell'esercizio 2011 viene depurato dalla componente valutativa afferente il portafoglio titoli e delle componenti straordinarie che hanno alterato il confronto anno su anno come esposto nelle pagine che precedono:

Voci	12/2011	12/2010
Utile / Perdita d'esercizio	**133.746**	**2.244.118**
(-) Plusvalenza / Minusvalenza titoli	13.604.726	7.831.463
(+) Effetto Fiscale	-4.496.362	-2.529.563
(+) Utilizzo Fondo imposte e tasse	-1.300.000	0
(-) Variazione aliquota IRAP 2011	193.163	0
Utile netto rettificato	**8.135.273**	**7.546.018**

dove vediamo che il risultato economico rettificato del 2011 supera quello conseguito nel 2010 di oltre il 7,8 percento.

Il prospetto della redditività complessiva dell'esercizio 2011, al netto delle minusvalenze nette registrate sul portafoglio dei titoli disponibili per la vendita imputate direttamente a patrimonio per complessivi 5.190 mila euro, chiude con un risultato negativo di 5.057 mila euro.

L'ANALISI PER FLUSSI

Il rendiconto finanziario è incluso tra gli schemi del bilancio ed è stato redatto utilizzando il metodo indiretto previsto dal principio contabile IAS 7.

Le modalità di generazione e di impiego dei flussi finanziari, distinte tra il risultato della gestione operativa, delle attività di investimento e dell'attività di provvista, indicano con chiarezza l'elevato contributo offerto la componente valutativa inerente le attività di negoziazione.

Le attività finanziarie hanno assorbito rilevanti importi di liquidità per un importo pari a 76.742 mila euro, in larga misura conseguenti all'incremento dei crediti verso clientela.

L'andamento delle passività finanziarie segnala il calo della raccolta da Clientela che ha assorbito risorse finanziarie per 16.811 mila euro contrastato dall'incremento delle passività verso banche che ha fatto segnare l'importo di 102.032 mila euro, in larga misura connesse all'utilizzo delle linee di credito messe a disposizione dalla BCE.

La liquidità netta generata dall'attività operativa è pertanto risultata pari a 2.001 mila euro contro i 7.633 mila Euro del precedente esercizio.

Le attività di investimento hanno determinato un assorbimento di mezzi liquidi netti pari a complessivi 959 mila Euro, per effetto di acquisti di attività materiali per 964 mila euro contro vendite per 21 mila euro.

L'attività di provvista ha invece drenato risorse finanziarie per complessivi 1.519 mila euro, rispetto ai 7.597 mila euro del precedente esercizio, interamente riconducibili alla distribuzione dei dividendi riferiti all'esercizio 2010 nella misura di 2,00 euro per azione.

Tutto ciò premesso, il saldo netto finanziario è risultato alla data di chiusura pari a -478 mila euro.

L'ANALISI PER INDICI

La consueta analisi per indici comparativa è espressa dalla tabella che segue:

Indici di bilancio	2011	2010
Coefficienti di patrimonializzazione:		
Patrimonio / totale attivo	9,65%	10,33%
Core tier 1	12,26%	13,61%
Total capital ratio	13,70%	15,16%
Immobilizzazioni / Patrimonio	13,38%	13,25%
Sofferenze nette / Patrimonio	17,84%	12,85%
Mezzi propri / mezzi di terzi	12,14%	12,34%
Coefficienti di rischio:		
Sofferenze nette / Crediti	2,38%	1,89%
Fondi svalutazione forfettari / crediti in bonis	0,98%	1,08%
Fondi svalutazione / Crediti lordi	3,08%	3,11%
Redditività:		
Margine d'interesse / Margine intermediazione	85,36%	71,58%
Profitti da operazioni finanziarie / Margine intermediazione	-15,50%	-13,83%
Risultato lordo di gestione / Patrimonio	1,87%	4,13%
Utile d'esercizio / Patrimonio	0,10%	1,54%
Utile d'esercizio / Totale Attivo	0,01%	0,16%
Tax ratio	67,00%	57,76%
Altre spese amministrative nette / Margine intermediazione	26,22%	26,05%
Spese per il Personale / Margine intermediazione	64,53%	58,56%
Spese amministrative / Margine intermediazione	90,75%	84,61%
Cost / Income	93,88%	87,52%
Cost / Income ex valutazione titoli	71,21%	75,26%
Spese amministrative / Totale attivo	2,99%	3,16%
Produttività - Efficienza distributiva:		
Crediti verso Clientela / Dipendenti	2.618	2.395
Debiti verso Clientela / Dipendenti	2.873	2.852
Margine intermediazione / Media Dipendenti	105,053	115,901
Media Dipendenti / sportelli	6,924	7,034
Costo per Dipendente	65,41	65,90
Crediti e Debiti verso Clientela / Media Dipendenti	5.430	5.222
Crediti e Debiti verso Clientela / Sportelli	37.598	36.728
Dipendenti rete / Dipendenti	70,79%	70,46%

L'evoluzione delle poste di bilancio è rappresentata mediante la determinazione di rapporti suddivisi in quattro macro aree atte ad evidenziare i profili caratteristici della gestione.

In dettaglio si nota che, nell'esercizio in esame, tutti i rapporti connessi alla patrimonializzazione della Banca sono rimasti su livelli assolutamente elevati, pur se con un utilizzo più intenso delle risorse proprie disponibili.

Il Core Tier-1 si attesta, infatti, al 12,06 percento confermando la grande attenzione al tema della patrimonializzazione da sempre ritenuta di centrale importanza per la Società ed a dimostrazione della politica nell'assunzione dei rischi perseguita, sempre attenta a correlarne l'espansione più sull'ammontare dei mezzi propri che non sull'espansione del debito. La flessione evidenziata è largamente dovuta alla minusvalenza rilevata sul portafoglio dei titoli disponibili per la vendita, imputata a riduzione del patrimonio di vigilanza.

Gli indicatori di rischiosità dei crediti evidenziano il mantenimento dell'elevato rapporto di copertura e della complessiva qualità attestata dal rapporto tra sofferenze nette ed impieghi, che resta su valori contenuti, pari al 2,38 percento in incremento rispetto al precedente esercizio vista la precaria situazione congiunturale in atto. Resta su elevati livelli anche la copertura dei crediti in bonis che si e attestata allo 0,98 percento dal precedente 1,08 percento.

Il profilo della redditività è chiaramente condizionato:

1. Dal risultato fortemente negativo della valutazione di attività finanziarie rispetto al precedente esercizio;
2. Dal miglioramento indotto dalla riduzione delle spese amministrative il cui impatto è però, evidentemente, minore rispetto a quello della valutazione delle attività del portafoglio di negoziazione.

Il rapporto cost/income si è quindi attestato al 93,88 percento ma, depurato dall'effetto delle valutazioni titoli, si attesta al 71,2 percento rispetto al 75,2 percento del precedente esercizio a conferma dell'effetto distorsivo, nell'analisi del presente bilancio, rappresentato dalla valutazione titoli.

Il profilo di efficienza mette in evidenza miglioramenti costanti, progressivi e diffusi fatti registrare dalla Società su tutti gli indicatori previsti dall'analisi.

Verifica degli obiettivi

Nel processo di governo aziendale la Società si avvale di due strumenti che operano su due piani diversi tra loro: Il piano d'impresa ed il budget annuale.

Quanto agli obiettivi posti dal piano d'impresa, il cui termine è fissato al 31/12/2012, vanno posti in evidenza gli sforzi compiuti dalla Società nella direzione dell'efficientamento generale. Rispondono a tali obiettivi:

1. L'introduzione di un nuovo Ordinamento Interno dei Servizi;
2. L'avvio del progetto di Banca aperta;
3. L'outsourcing di servizi a basso valore aggiunto.

Quanto alla verifica degli obiettivi sull'attività e sulla redditività aziendale, mette conto rilevare che il clima economico generale e le previsioni congiunturali formulate nel 2009 all'atto della costruzione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano d'impresa, dove si prevedeva un generalizzato rilancio delle economie, specie di quelle dei Paesi avanzati dopo le devastanti conseguenze successive alla crisi bancaria del 2008, sono a distanze siderali rispetto a quanto avvenuto nei primi due anni del "piano".

Infatti non si poteva immaginare lo shock derivante dalla presa d'atto circa la vulnerabilità dei debiti degli Stati sovrani, quanto meno dell'area euro, sino ad allora considerati inattaccabili. Le profonde conseguenze di tale grave realtà hanno generato il successivo avvitamento della crisi finanziaria ed economica di cui ancora non si vede la fine e che, proprio nel 2011, ha manifestato i suoi effetti più marcati.

Ciò premesso rileviamo che:

Gli impieghi economici, al lordo dei fondi svalutazione, erano previsti alla data di chiusura in 1.095.545 mila euro, contro il dati di consuntivo pari a 1.094.333 mila euro totalmente allineato alla previsione;

La raccolta diretta era prevista, alla data di chiusura, in 1.313.921 mila euro, contro il dato di consuntivo pari a 1.158.450 mila euro con una differenza negativa di 155.471 mila euro largamente riconducibile alla ridotta capacità dell'operatore famiglia di accumulare nuovo risparmio;

La raccolta indiretta era prevista, alla data di chiusura, in 1.192.325 mila euro, contro il dato di consuntivo pari a 1.000.282 mila euro con una differenza negativa di 192.043 mila euro, anch'essa largamente riconducibile alle difficoltà economiche delle famiglie;

I margini economici sono fortemente e direttamente impattati dalle avverse ed imprevedibili condizioni dei mercati finanziari. Assume quindi una valenza maggiore esaminare l'andamento delle poste enucleando gli effetti della valutazione al fair value del portafoglio di trading. I dati, così ricostruiti, sono riepilogati dalla tabella che segue:

Voci	Piano	Consuntivo
Margine d'interesse	37.442	36.631
Ricavi da servizi	20.409	19.333
Altri ricavi	2.627	4.729
Risultato attività di negoziaz.	674	554
Margine d'intermediazione	**61.152**	**61.247**
Spese amministrative	- 16.884	- 16.164
Ammortamenti	- 1.405	- 1.341
Spese del personale	- 28.642	- 27.494
Risultato operativo	**14.221**	**16.248**
Rettifiche / riprese di valore	- 2.868	- 2.239
Risultato lordo di gestione	**11.353**	**14.009**
Imposte	- 3.967	- 5.875
Utile netto	**7.386**	**8.134**

e dalla quale emerge il superamento degli obiettivi economici individuati principalmente per effetto dei consistenti tagli alla spesa corrente come dianzi mostrato.

Anche nella individuazione del patrimonio di vigilanza, valgono ragionamenti analoghi a quelli svolti nell'esame dei dati del conto economico poiché ogni deviazione dai risultati del piano non derivante dalle variabili esogene di cui si è più volte detto è senza dubbio meritevole di attenzione e di eventuali correzioni della politica aziendale.

Ciò premesso, il patrimonio civilistico era previsto, a fine 2011, in 150.884 mila euro, contro il dato di consuntivo pari a 140.988 mila euro cui va, per analogia, aggiunta la riserva negativa da portafoglio AFS pari a 7.547 mila euro che porterebbe quindi il patrimonio civilistico così rettificato in 148.535 che sconta, in ogni caso, un ridotto flusso reddituale a causa del basso tenore degli utili netti degli esercizi 2010 e 2011, a loro volta largamente condizionati dalle medesime avverse condizioni dei mercati finanziari.

Il budget 2011 è stato redatto in presenza dell'aggravamento della crisi finanziaria che ha interessato il debito di alcuni Stati periferici dell'area euro, tra cui l'Italia.

Nelle variabili di scenario, pertanto, il Consiglio di Amministrazione aveva considerato gli effetti di tale crisi limitatamente alle conseguenze in termini di peggioramento della qualità del credito. In quella sede si era però volutamente omessa la valutazione degli impatti della crisi finanziaria, vista la estrema volatilità dei prezzi di mercato.

Sulla base di tali precisazioni il budget per il 2011 aveva rivisto al ribasso le stime di crescita degli impieghi economici, attestandoli a 1.069.983 mila euro e della raccolta diretta, attesa posizionarsi a 1.223.562 mila euro.

A consuntivo, dunque, gli impieghi economici hanno mantenuto il ritmo di crescita previsto dal "piano d'impresa" ed hanno chiuso, con una variazione positiva di 24.350 mila euro, mentre la raccolta diretta ha accusato una flessione complessiva di 65.112 mila euro.

Quanto alle risultanze economiche, il budget aveva rivisto al ribasso gli obiettivi del piano d'impresa ed aveva formulato un obiettivo di utile netto pari a 5.214 mila euro.

Come indicato in precedenza, l'utile rettificato dell'esercizio si attesta ad 8.134 mila euro che supera largamente l'obiettivo posto dal budget.

Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009

Gli Amministratori danno atto di aver valutato la redditività e la liquidità della Banca in un arco temporale non limitato ai successivi 12 mesi sulla scorta del piano strategico, del budget per l'esercizio 2011 e sulla scorta di ogni altra informazione desumibile al momento.

Quanto alla liquidità aziendale, il Consiglio di Amministrazione conferma le seguenti linee gestionali:

1. Adeguamento delle procedure interne per la partecipazione alle aste BCE;
2. Riconoscimento della garanzia dello Stato ex dell'art 8 DL 201/2011 e contestuale emissione di proprie obbligazioni collateralizzate presso BCE;
3. Costante adeguamento e monitoraggio di linee di credito interbancarie;
4. Mantenimento del rapporto "Impieghi economici / Raccolta" costantemente intorno al 90 percento individuato dal Consiglio di Amministrazione quale limite prudenziale.

Quanto alla redditività aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, nonostante il periodo di crisi congiunturale, la Banca mantenga adeguati margini di redditività per il futuro prossimo e remoto pur nell'ambito di un'accresciuta volatilità dei risultati causata sia dalle mutevoli condizioni economiche e dall'applicazione dei principi contabili internazionali. A tal fine è sufficiente considerare quanto segue:

a. La Banca non ha mai avuto in passato bilanci in perdita nonostante il susseguirsi di altri periodi non favorevoli sotto il profilo congiunturale;

b. Le quote di mercato restano adeguate ed il radicamento nel territorio viene, semmai, amplificato proprio dalla non favorevole congiuntura;

c. L'elevata patrimonializzazione e la prudenza valutativa che hanno caratterizzato i bilanci della Banca, hanno consentito la formazione di idonei presidi a fronte di rischi futuri;

d. Enucleando i risultati delle valutazioni titoli, la Società sta costantemente incrementando i risultati reddituali come chiaramente indicato nella presente relazione.

In base a tali valutazioni emerge con chiarezza che sussiste e sia appropriato il presupposto della continuità aziendale senza necessità di effettuare ulteriori analisi dettagliate.

Documento Banca d'Italia del 05/03/2012 prot. n. 0195651/12

La richiamata comunicazione della Banca d'Italia pone doverosamente l'accento sul tema della patrimonializzazione delle imprese bancarie alla luce delle necessità patrimoniali delle banche evidenziate dalla recessione economica in atto.

In tale ambito, l'Organo di Vigilanza si attende che gli organi sociali adottino rigorosi e trasparenti processi di valutazione delle poste di bilancio e destinino in massima parte gli utili a rafforzamento del patrimonio.

Nel convinto rispetto delle norme dettate dalla Vigilanza, la Società ha provveduto ad espandere le proprie attività di rischio in stretta correlazione con l'obiettivo di mantenere elevati livelli di patrimonializzazione.

Tale intatta politica aziendale, costantemente informata sulla centralità del tema della propria patrimonializzazione, ha determinato i ragguardevoli valori di "total capital ratio" e di "Tier1".

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dello scenario prefigurato in sede di approvazione del budget per l'esercizio 2011, ed in funzione delle rilevanti alterazioni dei settori di attività economica maggiormente rilevanti indotte dalla non felice fase congiunturale complessiva, nel corso dell'anno 2012 la Società sarà impegnata a portare a termine ovvero consolidare alcuni macro progetti organizzativi quali:

- ✓ Avvio di alcune filiali mediante tecnologia organizzativa denominata "banca aperta";
- ✓ Avvio della procedura Iter contrattuale – IC – per consentire un accesso e un utilizzo della contrattualistica da parte degli sportellisti in modo snello e totalmente guidato;
- ✓ Un ulteriore impulso verrà dato alla politica di razionalizzazione degli immobili.

La crisi congiunturale iniziata a fine 2008 e che si protrarrà, ancorché in misura più attenuata, anche nel 2012, pone sicuramente notevoli interrogativi sulla gestione futura e sui risultati che potranno essere conseguiti sia in termini di margine d'interesse, sia nella gestione della finanza aziendale e nei risultati delle valutazioni inerenti il rischio di credito.

A fronte di tali elementi d'incertezza, è evidente che la elevata patrimonializzazione della Banca e la sua complessiva liquidità, lasciano ipotizzare un'evoluzione della gestione con minori elementi di criticità rispetto a quelli denunziati da parte del Sistema bancario nazionale, pur confermando la volontà di continuare a sostenere le imprese del territorio come indicato dalla stessa mission aziendale in un ambito di crescente centralità della politica di acquisizione di maggiori quote sul lato della provvista.

Sotto il profilo più strettamente operativo la Società ha programmato:

- ➢ Una crescita della raccolta diretta, sia nella forma dei conti correnti, anche per effetto della naturale espansione servizi telematici che potranno trovare condizioni di mercato utili per un ulteriore allargamento visti i livelli qualitativi e di sicurezza raggiunti dagli strumenti offerti alla Clientela dalla Società e sia nella forma delle obbligazioni tendente a stabilizzare le fonti di provvista;

- Aumento degli impieghi economici sia verso le imprese che verso le famiglie a tassi di incremento compatibili con la fase congiunturale in atto e con l'evoluzione dei tassi d'incremento della raccolta diretta;
- Crescita del risparmio amministrato, sfruttando dotazioni tecnologiche volte a consentire un più accurato servizio alla Clientela, senza, peraltro trascurare, la massima attenzione verso alcuni comparti del risparmio gestito volti a far partecipare la Clientela ad eventuali rialzi nelle quotazioni dei valori mobiliari;

Con riferimento agli aspetti economici, la Società, sulla base del budget per il 2012 già esaminato dal Consiglio di Amministrazione e notificato dall'Ufficio Controllo di Gestione a tutta la struttura, prevede:

- Una ripresa del margine d'interesse il cui presupposto risiede principalmente nell'aumento delle curve dei tassi di mercato, cui si unisce l'effetto del previsto incremento dei volumi intermediati.
- Incremento di ricavi rivenienti dal comparto delle commissioni attive. In tale ambito, riteniamo esistano ampi spazi per incrementi della componente del risparmio gestito, assicurativo e delle commissioni da raccolta ordini. L'attività in derivati di negoziazione con la Clientela è altresì vista in espansione in misura significativa con flussi commissionali di particolare interesse anche nell'ottica del mantenimento di elevati standard nei servizi alla Clientela;
- Aumento degli utili da negoziazione in titoli la cui espansione potrà essere rafforzata dalla crescita delle quotazioni dei titoli del portafoglio di trading.
- Contenimento dei costi operativi, per effetto delle programmate, ed in parte già attuate, attività in tal senso finalizzate.
- Incremento, ancorché meno intenso che nel 2011, dei crediti anomali e della relativa rischiosità come conseguenza diretta della crisi economica più volte ricordata.

Particolare cura sarà riservata alla crescita qualitativa dei canali distributivi e di quello telematico in particolare. In tale ambito un consistente aiuto è atteso dalle filiali di tipo "banca aperta" per l'accresciuta capacità di sviluppo commerciale che le contraddistingue.

L'attività di offerta di prodotti e servizi resterà orientata verso quei settori economici che hanno, per consolidata tradizione, rappresentato la dimensione soggettiva della missione aziendale e cioè quelli delle famiglie consumatrici e produttrici, delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese commerciali ma senza con ciò far mancare lo stimolante e reciprocamente proficuo rapporto con le imprese di maggiori dimensioni.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

come in precedenza evidenziato, l'utile netto da ripartire scende ad Euro 133.746 e, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge ed a norma dell'art. 24 dello Statuto, viene proposta la seguente ripartizione:

- Quota 10 % alla riserva legale	13.375
- Quota 15 % alla riserva statutaria	20.062
- Ai Soci in ragione del dividendo unitario pari ad € 0,00	0
- Alla riserva statutaria per il residuo	100.309
- TOTALE UTILE NETTO	**133.746**

Pertanto, ove l'Assemblea degli Azionisti approvi le risultanze di bilancio e la relativa proposta di ripartizione dell'utile come dianzi precisato, il Patrimonio della Cassa avrà la complessiva consistenza di Euro 140.988.361 così distribuita:

Voce di Patrimonio netto	Importi
Capitale sociale	39.241.087
Sovrapprezzi di emissione	34.660.068
Riserve di utili	59.512.638
Riserve da valutazione	7.574.568
Totale	**140.988.361**

La riserva legale, pari a complessivi 14.865.288 Euro alla data del 31/12/2011, dopo l'apporto sopra indicato operato ai sensi delle disposizioni statutarie recate dall'articolo 24 dello Statuto Aziendale, raggiungerà la somma di 14.878.663 Euro e, quindi supererà il quinto del capitale sociale di cui all'art. 2430 cod.civ. per complessivi euro 7.030.446.

CONCLUSIONI

Al termine delle precedenti note di sintesi sull'andamento della gestione dell'esercizio 2011, desidero rivolgere un riconoscente pensiero a tutti i Clienti i quali, riservando la propria fiducia e la preferenza alla Cassa di Risparmio di Fermo spa anche in un anno, difficile come quello trascorso, ci hanno consentito di archiviare un altro, positivo esercizio.

L'attività svolta dalla Banca, trova nelle stesse indicazioni strategiche comunicate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo il principale punto di riferimento e la radice delle proprie motivazioni. Elemento di grande valore aggiunto nasce, inoltre, dalla convinzione di poter contare sulla qualificata e sempre più intensa collaborazione della partecipante Intesa Sanpaolo.

Grande apprezzamento va rivolto all'Amministratore Delegato per il qualificato supporto fornito al Consiglio di Amministrazione.

Un particolare ringraziamento va anche alla struttura operativa della Banca, nella convinzione che, anche in futuro, la Cassa di Risparmio di Fermo spa sarà i grado, grazie al loro apporto diuturno, di realizzare pienamente i propri obiettivi.

Un sentito ringraziamento va al Collegio Sindacale per la puntuale e preziosa dedizione con cui ha svolto la sua delicata opera.

Sensi di viva gratitudine desideriamo infine esprimere alle Autorità di Vigilanza, ed in particolare al Direttore della Filiale di Ancona, dott. Cosimo Centrone, ed al Dott. Maurizio Grassini, Direttore della filiale di Ascoli Piceno, per la cortese disponibilità con cui ci hanno sempre assistito ed a tutto il Personale delle rispettive filiali per il solerte e qualificato impegno con cui supportano la nostra attività.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fermo, lì 27/03/2012

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

Voci dell'attivo		12/2011	12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.687.416	12.165.571
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	188.168.357	205.465.531
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	116.017.217	117.910.988
50.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5.038.035	5.030.381
60.	Crediti verso banche	27.491.446	21.589.633
70.	Crediti verso clientela	1.057.741.761	989.002.942
80.	Derivati di copertura	-	-
90.	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100.	Partecipazioni	-	-
110.	Attività materiali	18.776.787	19.148.287
120.	Attività immateriali	71.693	107.665
	di cui: - avviamento	-	-
130.	Attività fiscali	11.221.081	15.054.194
	a) correnti	*3.721.972*	*9.932.180*
	b) anticipate	*7.499.109*	*5.122.014*
140.	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
150.	Altre attività	23.975.870	20.766.297
Totale dell'attivo		**1.460.189.663**	**1.406.241.489**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		12/2011	12/2010
10.	Debiti verso banche	111.253.881	7.421.996
20.	Debiti verso clientela	854.974.047	905.302.169
30.	Titoli in circolazione	305.544.995	270.974.483
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.423.903	1.512.069
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	1.684.573
60.	Derivati di copertura	-	-
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80.	***Passività fiscali***	***2.642.798***	***5.369.893***
	a) correnti	*1.608.352*	*4.307.054*
	b) differite	*1.034.446*	*1.062.839*
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre Passività	21.785.875	43.329.588
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	10.101.013	10.945.556
120.	***Fondi per rischi e oneri:***	***11.474.790***	***12.122.530***
	a) quiescenza e obblighi simili	9.687.818	10.531.124
	b) altri fondi	1.786.972	1.591.406
130.	Riserve da valutazione	7.574.568	12.764.836
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	59.378.892	58.668.523
170.	Sovrapprezzi di emissione	34.660.068	34.660.068
180.	Capitale	39.241.087	39.241.087
190.	Azioni proprie (-)	-	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	133.746	2.244.118
Totale del passivo e del patrimonio netto		**1.460.189.663**	**1.406.241.489**

CONTO ECONOMICO

Voci		12/2011	12/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	49.457.038	43.709.034
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 12.825.750	- 9.278.118
30.	**Margine di interesse**	**36.631.288**	**34.430.916**
40.	Commissioni attive	20.407.787	20.939.622
50.	Commissioni passive	- 1.074.535	- 1.123.386
60.	**Commissioni nette**	**19.333.252**	**19.816.236**
70.	Dividendi e proventi simili	195.211	261.511
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 13.089.890	- 6.649.916
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 152.203	254.348
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*- 92.449*	*271.858*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	*- 59.754*	*- 17.510*
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	- 3.343	- 13.714
120.	**Margine di intermediazione**	**42.914.315**	**48.099.381**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 2.043.200	- 517.212
	a) crediti	*- 2.043.200*	*- 460.402*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		*- 56.810*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**40.871.115**	**47.582.169**
150.	Spese amministrative	- 43.657.801	- 44.465.684
	a) spese per il personale	*- 27.493.889*	*- 28.169.084*
	b) altre spese amministrative	*- 16.163.912*	*- 16.296.600*
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 195.566	- 183.102
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 1.298.826	- 1.339.124
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 41.759	- 59.257
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.711.310	3.767.705
200.	**Costi operativi**	**- 40.482.642**	**- 42.279.462**
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17.701	10.546
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**406.174**	**5.313.253**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 272.428	- 3.069.135
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**133.746**	**2.244.118**
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**133.746**	**2.244.118**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		12/2011	12/2010
10.	**Utile d'esercizio**	**133.746**	**2.244.118**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	- 5.190.268	- 1.784.573
	a) titoli di debito	- 5.172.632	- 1.617.428
	b) titoli di capitale	- 17.636	- 167.145
30.	Attività materiali	**-**	**-**
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
60.	Copertura di flussi finanziari	**-**	**-**
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 5.190.268	- 1.784.573
120.	**Redditività complessiva**	**- 5.056.522**	**459.545**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2011
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Utile (Perdita) di Esercizio al 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**39.241.087**	**-**	**39.241.087**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**39.241.087**
a) azioni ordinarie	39.241.087		39.241.087									39.241.087
b) altre azioni	-		-									-
Sovrapprezzi di emissione	**34.660.068**		**34.660.068**									**34.660.068**
Riserve:	**58.668.523**	**-**	**58.668.523**	**724.618**	**-**	**- 14.249**	**-**	**-**	**-**	**-**		**59.378.892**
a) di utili	55.384.514		55.384.514	724.618		-						56.109.132
b) altre	3.284.009	-	3.284.009	-		- 14.249						3.269.760
Riserve da valutazione:	**12.764.836**	**-**	**12.764.836**	**-**	**-**	**- 5.190.268**	**-**	**-**	**-**	**-**		**7.574.568**
a) disponibili per la vendita	- 2.356.932		- 2.356.932			- 5.190.268						- 7.547.200
b) copertura flussi finanziari	-		-									-
c) riserve rivalutazione monetaria	15.121.768	-	15.121.768									15.121.768
d) altre	-	-	-			-						-
Strumenti di capitale	**-**		**-**									**-**
Azioni proprie	**-**		**-**									**-**
Utile di esercizio	**2.244.118**	**-**	**2.244.118**	**- 724.618**	**- 1.519.500**						**133.746**	**133.746**
Patrimonio netto	**147.578.632**	**-**	**147.578.632**	**-**	**- 1.519.500**	**- 5.204.517**	**-**	**-**	**-**	**-**	**133.746**	**140.988.361**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2010
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Utile (Perdita) di Esercizio al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**39.241.087**	**-**	**39.241.087**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**39.241.087**
a) azioni ordinarie	39.241.087		39.241.087									39.241.087
b) altre azioni	-		-									-
Sovrapprezzi di emissione	**34.660.068**		**34.660.068**									**34.660.068**
Riserve:	**56.011.408**	**-**	**56.011.408**	**2.657.115**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**58.668.523**
a) di utili	52.727.399		52.727.399	2.657.115		-						55.384.514
b) altre	3.284.009	-	3.284.009	-		-						3.284.009
Riserve da valutazione:	**14.549.409**	**-**	**14.549.409**	**-**	**-**	**- 1.784.573**	**-**	**-**	**-**	**-**		**12.764.836**
a) disponibili per la vendita	- 572.359		- 572.359			- 1.784.573						- 2.356.932
b) copertura flussi finanziari	-		-									-
c) riserve rivalutazione monetaria	15.121.768	-	15.121.768									15.121.768
d) altre	-	-	-			-						-
Strumenti di capitale	**-**		**-**									**-**
Azioni proprie	**-**		**-**									**-**
Utile di esercizio	**10.254.615**	**-**	**10.254.615**	**- 2.657.115**	**- 7.597.500**						**2.244.118**	**2.244.118**
Patrimonio netto	**154.716.587**	**-**	**154.716.587**	**-**	**- 7.597.500**	**- 1.784.573**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.244.118**	**147.578.632**

RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo Indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	12/2011	12/2010
1. Gestione	**19.051.358**	**15.571.939**
- risultato d'esercizio (+/-)	133.746	2.244.118
- plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	13.592.884	7.920.857
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.704.769	1.196.804
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.374.660	1.450.259
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.768.726	2.913.983
- imposte e tasse non liquidate (+)	272.427	3.069.135
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-
- altri aggiustamenti (+/-)	- 1.795.854	- 3.223.217
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**- 76.742.437**	**2.024.883**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.139.436	1.713.540
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 5.331.714	2.205.730
- crediti verso banche: a vista	8.283.890	- 7.646.897
- crediti verso banche: altri crediti	- 14.185.702	32.636.474
- crediti verso clientela	- 70.971.180	- 32.987.991
- altre attività	322.833	6.104.027
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**59.691.715**	**- 9.963.532**
- debiti verso banche: a vista	1.799.921	2.758.609
- debiti verso banche: altri debiti	102.031.964	
- debiti verso clientela	- 50.328.123	- 1.487.177
- titoli in circolazione	33.517.198	- 16.696.060
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value	- 1.626.128	- 3.915.140
- altre passività	- 25.703.117	9.376.236
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**2.000.636**	**7.633.290**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**20.670**	**13.527**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	20.670	13.527
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**- 979.961**	**- 491.460**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	- 964.200	- 288.020
- acquisti di attività immateriali	- 15.761	- 203.440
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**- 959.291**	**- 477.933**

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 1.519.500	- 7.597.500
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**- 1.519.500**	**- 7.597.500**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**- 478.155**	**- 442.143**

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

Riconciliazione:

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	12/2011	12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.165.571	12.607.714
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 478.155	- 442.143
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11.687.416	12.165.571

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A
Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia emanate con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In caso assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha titolo a fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel "Quadro sistematico".

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non viene applicata. Nella nota integrativa, in tali evenienze, vengono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga di cui al paragrafo precedente, sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio, redatto con chiarezza, è rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Cassa.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia e successivi aggiornamenti non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione o dalla richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia e successivi aggiornamenti;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro. Nei casi in cui l'informativa in migliaia di euro, fornita in nota integrativa, non fosse esaustiva si è evidenziata la diversa rappresentazione all'euro o al centesimo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 10 gennaio 2012 è iniziata una verifica fiscale generale, per l'anno 2009, da parte dell'Ufficio di Fermo dell'Agenzia delle Entrate terminata in data 23/03/2012 con la consegna di un processo verbale di constatazione dal quale emergono alcuni rilievi eminentemente di carattere formale cui la Società, in base alla delibera del 27/03/2012 assunta dal Consiglio di Amministrazione, presenterà istanza di adesione considerato anche il modesto esborso che ne deriva.

In data 12 marzo 2012 è stato ufficialmente avviato, presso la Succursale di Sant'Elpidio a Mare, il primo sportello denominato "banca aperta" nel rispetto degli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo sportello di Sant'Elpidio a Mare, primo di una successiva serie, rappresenta certamente la più radicale innovazione nell'organizzazione dello sportello bancario mai adottata dalla Cassa di Risparmio di Fermo spa, ponendo la Società sicuramente all'avanguardia rispetto ai modelli organizzativi prevalenti sulle Piazze servite.

In data 19 marzo 2012 ha preso avvio la terza Succursale di Roma ed in data 26 marzo, è stata avviata la filiale di Piane di Montegiorgio in locali nuovi e ben più visibili rispetto a quelli precedentemente utilizzati nella medesima Piazza.

Ambedue le Succursali sono del tipo "banca aperta".

Rileviamo, altresì, come gli effetti della crisi economica più volte ricordata, si stiano manifestando anche nei primi mesi del 2012 e ciò potrà riverberarsi sull'andamento dei crediti anomali cui la Società ha fatto fronte attraverso un ancor più accentuato controllo ed un più pervasivo monitoraggio delle posizioni di rischio oltre che con adeguati fondi svalutativi.

Per quanto attiene ai mutui ipotecari, la morosità resta sui medesimi livelli degli ultimi mesi mentre qualche segnale di peggioramento si riscontra sui finanziamenti chirografari.

Come evidenziato nella relazione il portafoglio titoli della Banca è largamente composto da titoli del debito pubblico italiano. Nel corso del mese di gennaio 2012 si è avuto un forte abbassamento del differenziale rispetto al Bund tedesco passato dai 519 basis point di fine dicembre a 416 b.p. di fine gennaio. Tale trend positivo è proseguito anche nel mese di febbraio e marzo fino ad attestarsi a circa 300 b.p.

Ciò ha determinato un forte incremento dei prezzi sui titoli di Stato interessando orizzontalmente tutti gli strumenti trattati.

In conseguenza dell'aumento dei corsi la Banca ha registrato una plusvalenza latente sui titoli in portafoglio che a fine gennaio, limitatamente alla componente di trading, ha raggiunto il valore di 6.312 mila, in ciò, dimezzando il valore della minusvalenza contabilizzata a conto economico al 31.12.2011. Tale andamento si è poi ulteriormente rafforzato determinando significativi incrementi del mark to market del portafoglio titoli.

Non si ravvisano altri fatti di rilievo da indicare nella presente sezione del bilancio con impatto sull'attività attuale e prospettica della gestione della Banca.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non rilevati.

A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto "ospite" ed iscritti al *fair value* a conto economico.

Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono i titoli di debito e di capitale acquisiti al fine di ottenere profitti anche attraverso la relativa negoziazione.

Figurano in questa voce anche il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari per i quali ricorrono le condizioni previste per lo scorporo degli strumenti derivativi sottostanti.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value.* La variazione del *fair value* è rilevata in contropartita nel conto economico.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di bilancio.

Per gli strumenti finanziari negoziati in un mercato non attivo, il *fair value* viene stimato in base metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi.

Per l'attualizzazione dei flussi di cui sopra vengono utilizzati i tassi zero coupon derivati dalla curva dei tassi swap quotata alla data di chiusura.

Il mercato viene definito non attivo in presenza di rilevanti differenze nelle quotazioni danaro/lettera rilevate in ordine al titolo oggetto di valutazione.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi e i dividendi dei titoli vengono iscritti rispettivamente nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "dividendi e proventi simili"; gli utili o le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze sono rilevate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* ".

2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione in caso di attività finanziarie classificabili come finanziamenti o prestiti; la rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde normalmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

Questa categoria residuale accoglie le attività finanziarie, non derivate, che non sono classificate fra le attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino alla scadenza, ovvero nel portafoglio crediti.

Sono classificate in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione delle differenze di *fair value* ad apposita riserva di patrimonio netto.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di bilancio.

Per gli strumenti finanziari rappresentativi di titoli di debito non negoziati in un mercato attivo, il *fair value* viene stimato in base a quotazioni di strumenti che presentano analoghe caratteristiche oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi ovvero prendendo a riferimento i prezzi realmente praticati nelle negoziazioni che hanno interessato le specifiche attività.

Per l'attualizzazione dei flussi di cui sopra vengono utilizzati i tassi zero coupon derivati dalla curva dei tassi swap quotata alla data di chiusura.

Il mercato viene definito non attivo in presenza di rilevanti differenze nelle quotazioni danaro/lettera rilevate in ordine al titolo oggetto di valutazione.

Il fair value dei titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS, è determinato prendendo a riferimento i prezzi realmente praticati nelle negoziazioni che hanno interessato le specifiche attività. Laddove non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, il valore di bilancio corrisponde al costo eventualmente rivalutato in sede di conferimento.

Il valore dei titoli disponibili per la vendita è inoltre sottoposto a test di verifica (*impairment*) qualora ricorrano obiettive evidenze di riduzione di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39. L'ammontare della eventuale perdita viene determinata:

- per i titoli di capitale, come differenza tra il valore contabile ed il *fair value* corrente;
- per i titoli di debito, come differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo.

Le rettifiche di valore per perdite durevoli vanno contabilizzate nel conto economico, previo storno della riserva di patrimonio netto direttamente attribuibile al singolo strumento finanziario.

Le rettifiche di valore effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, vengono stornate in contropartita:

- della riserva di patrimonio netto, per gli strumenti rappresentativi di capitale;
- del conto economico, per gli strumenti di debito.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi e i dividendi su titoli vengono iscritti rispettivamente nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e altri proventi"; gli utili o le perdite da negoziazione sono rilevate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella voce "riserve da valutazione" e sono riversate al conto economico al momento della dismissione.

Le perdite derivanti dall'applicazione dei test di verifica (*impairment*) vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita". Eventuali riprese di valore effettuate sui titoli di debito sono imputate alla voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita", mentre quelle su titoli di capitale a "riserve da valutazione" e riversate al conto economico all'atto della cessione.

3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono contabilizzate al *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono classificati i titoli, non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che l'Azienda ha effettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le "Attività disponibili per la vendita".

Ogniqualvolta le vendite o le riclassificazioni risultano non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I titoli detenuti sino alla scadenza sono inoltre sottoposti a test di verifica (impairment) qualora ricorrano elementi obiettivi circa l'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

L'importo della eventuale perdita di valore viene determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile pari al valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo delle perdite di valore viene rilevato nel conto economico.

Per le rettifiche di valore effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono state eseguite le riprese di valore.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi dei titoli vengono iscritti nella voce"interessi attivi e proventi assimilati", mentre gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; le perdite di valore da test di verifica

(impairment) e le eventuali riprese di valore vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4- CREDITI VERSO CLIENTELA E BANCHE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione ovvero nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi di transizione direttamente attribuibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo o sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego.

In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono classificati gli impieghi con banche e con clientela, non derivati, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico".

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) Criteri di valutazione

Dopo l'iscrizione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione iniziale diminuito e/o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e/o riprese di valore e dell'ammortamento – determinato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi e proventi ricondotti al credito. L'effetto economico viene così distribuito finanziariamente lungo la vita residua del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine (con scadenza all'origine inferiore ai 18 mesi), per i quali l'effetto dell'applicazione della metodologia descritta risulta trascurabile. Tali crediti sono valutati al costo storico.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Almeno ad ogni data di bilancio annuale o del bilancio, i crediti sono valutati (*impairment test*) per verificare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore a seguito di eventi successivi alla rilevazione iniziale e dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Rientrano in questo ambito i crediti deteriorati ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, e crediti scaduti da oltre 180 giorni. Questi crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare delle rettifiche di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio annuale o semestrale dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa recuperabili, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascun credito resta invariato nel tempo. Il tempo di recupero è ragionevolmente stimato in relazione a fattori generali o specifici. Tra i fattori generali vi rientra il presumibile tempo di recupero connesso con la natura del rapporto mentre tra i fattori specifici vi rientra la stima dei flussi di cassa attesi in ordine a trattative di definizione transattiva o piani di rientro in corso. La Banca effettua il monitoraggio delle differenze tra i

tempi di recupero inizialmente assunti, con i flussi di cassa effettivi, al fine di meglio tarare le proprie stime sui tempi di recupero attesi.

I crediti ad andamento regolare, di norma i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a "rischio", sono sottoposti alla valutazione collettiva. Questa valutazione viene effettuata utilizzando percentuali di perdita stimate tenendo conto di serie storiche, opportunamente rettificate per neutralizzare l'effetto di eventi non ordinari, fondate su elementi rilevabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente insita in tale gruppo di crediti. Più specificatamente, su tali crediti, la Banca determina la probabilità d'insolvenza sulla base sia dei tassi di decadimento, forniti periodicamente dalla Banca d'Italia attraverso la base informativa pubblica, e coerenti con i crediti valutati, eventualmente rettificati mediante stime interne basate sulle serie storiche disponibili. La perdita attesa viene quindi determinata attraverso la stima della relativa esposizione al default, e delle perdite in caso d'insolvenza calcolate su analisi storica dei tassi di recupero registrati su posizioni in sofferenza. Le rettifiche di valore per categoria omogenea di crediti, determinate ai fini di bilancio, vengono quindi calcolate in funzione della perdita attesa di ciascun credito tenendo altresì conto della relativa vita residua.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Per le svalutazioni effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono state eseguite le riprese di valore.

d) Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di verifica (*impairment test*) e le eventuali riprese di valore sono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli utili o le perdite da cessione sono riportati tra gli "utili da cessione o riacquisto di crediti".

5 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

a) Criteri di iscrizione
b) Criteri di classificazione
c) Criteri di valutazione
d) Criteri di cancellazione
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di chiusura del bilancio non risultavano iscritte attività finanziarie valutate al fair value né per effetto di eventuali coperture con strumenti derivati, né per applicazione della fair value option.

6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

La banca non ha effettuato operazioni di copertura salvo quanto precisato in ordine alle attività e passività valutate al *fair value* in base al ricorso alla Fair Value Option.

7 – PARTECIPAZIONI

La banca, alla data di chiusura del bilancio, non detiene partecipazioni in Società controllate o collegate.

8 - ATTIVITA' MATERIALI

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione successivamente sostenute vengono capitalizzate se determinano un incremento dei benefici economici futuri generati dal cespite.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali e quelli detenuti a scopo di investimento, i mobili, gli arredi, gli impianti tecnici e gli altri beni destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

I terreni e le immobilizzazioni in corso non vengono ammortizzati.

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile illimitata e non sono ammortizzabili. Nel caso in cui il valore del terreno sia incluso in quello dell'edificio sovrastante, lo scorporo avviene sulla base di una perizia effettuata da tecnici del settore.

Le attività materiali ad uso funzionale sono anche sottoposte a test di verifica (*impairment*), qualora esista evidenza dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Le attività materiali eventualmente detenute a scopo di investimento sono valutate al *fair value*, periodicamente determinato ricorrendo ad apposite stime peritali effettuate da tecnici del settore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il cespite è permanentemente inutilizzato e dalla sua dismissione non sono attesi rischi o benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali", mentre le svalutazioni e le rivalutazioni determinate in base alla valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute a scopo di investimento sono rilevate alla voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali"

9 - ATTIVITA' IMMATERIALI

a) Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le licenze d'uso software aventi utilità pluriennale.

b) Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

c) Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici vengono rilevati alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite di valore riferite all'avviamento e alle attività immateriali con vita utile indefinita sono imputate, rispettivamente, alle voci "rettifiche di valore su avviamenti" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

10 - ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

La Società non detiene attività correnti in via di dismissione.

11 - FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, crediti per acconti d'imposta versati e l'ammontare delle imposte sul reddito riferibili al reddito imponibile dell' esercizio.

Le attività e le passività fiscali differite configurano l'effetto contabile delle differenze temporanee originate dalla diversità delle norme civilistiche che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che determinano il reddito imponibile.

b) Criteri di iscrizione e valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a

tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate nello stato patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono registrate nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a patrimonio netto se riferibili ad operazioni accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto.

12- FONDI PER RISCHI ED ONERI

a) Criteri di iscrizione e cancellazione

b) Criteri di classificazione

c) Criteri di valutazione

Fondi di quiescenza e obblighi simili

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili include il fondo di integrazione delle prestazioni erogate dall'INPS.

Il Fondo, tecnicamente definito "a prestazione definita" comprende gli stanziamenti per garantire al personale in quiescenza, che ha conservato il diritto alle prestazioni, un trattamento pensionistico integrativo, determinato secondo una previsione oggettiva e realistica dell'onere prospettico, rappresentata dalla "riserva matematica" calcolata da un tecnico attuario esterno.

Altri fondi

Gli "altri fondi" per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti che vengono iscritti quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
b) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
c) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'Azienda dovrebbe sostenere per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Le fattispecie degli eventi che danno potenzialmente luogo ad accantonamenti vengono analiticamente definiti e conseguono a:

a) controversie legali in corso;
b) rischi su cause di revocatorie in atto;
c) obbligazioni certe o probabili derivanti da impegni contrattuali assunti o da sentenze di condanna esecutive ancorché non definitive.

Qualora l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato correnti alla data di chiusura.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fondi sono imputati alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", mentre quelli relativi alle obbligazioni connesse al rapporto di lavoro sono rilevate fra le "spese per il personale".

13- DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

Al momento della prima iscrizione tali passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value,* normalmente rappresentato dal corrispettivo ricevuto o dal prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono state inserite tra le passività valutate al fair value sulla base della Fair Value Option. Pertanto il relativo valore di iscrizione (fair value) è rappresentativo del valore dei derivati impliciti e del contratto ospite.

b) Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione accolgono le tipiche forme di provvista interbancaria e con clientela, oltre alla raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato in quanto l'effetto derivante dalla valutazione al costo ammortizzato risulterebbe comunque trascurabile.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati", mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

14 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al *fair value* che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

La voce include le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione. Figurano in questa voce anche il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le passività di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte o quando siano trasferiti a terzi tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value"*.

15 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie valutate al fair value vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della Fair Value Option (FVO) si estende a tutte le passività finanziarie cui corrispondono strumenti derivati di copertura naturale (natural hedge) e, pertanto, vengono gestite e misurate in un'ottica di fair value. In particolare sono state iscritte tra le passività al fair value gli strumenti di raccolta a tasso fisso il cui rischio di tasso è oggetto di sistematica copertura per mezzo di simmetrici contratti derivati.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, laddove risultino soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile degli strumenti finanziari oppure tra strumenti finanziari e attività/passività non finanziarie; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla Direzione Aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

In particolare in tale voce sono state classificate le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale" tramite strumenti derivati.

L'associazione tra passività valutate in base alla Fair Value Option ed i rispettivi contratti derivati, che in tal caso integrano gli estremi del "*natural hedge*", è stata indicata in apposita sezione della presente nota integrativa.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce di conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 - OPERAZIONI IN VALUTA

a) Criteri di iscrizione e cancellazione

Al momento della rilevazione iniziale, che coincide con la data di regolamento, le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

b) Criteri di classificazione e valutazione

Ad ogni data di bilancio le attività e le passività in valuta estera vengono valorizzate in euro in base ai seguenti criteri:

- ✓ gli elementi monetari sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di chiusura;
- ✓ gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti ai tassi di cambio in essere alla data dell'operazione;
- ✓ gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

17 - ALTRE INFORMAZIONI

17.1 - Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri di iscrizione

b) Criteri di classificazione

c) Criteri di valutazione

d) Criteri di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Tale valore è determinato secondo il procedimento del tipo "piani a benefici definiti" utilizzando il criterio di "proiezione del credito unitario" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi in base ad un tasso di mercato.

L'accantonamento è rilevato fra le spese per il personale e comprende, oltre alla rivalutazione prevista dal Codice Civile, anche gli interessi passivi dovuti all'incremento del valore attuale conseguente al decorso del tempo e l'effetto della variazione dei profitti o perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti o perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10 % del valore attuale dei benefici generati dal piano. L'eventuale eccedenza viene iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano ovvero utilizzando qualsiasi metodo sistematico che comporti una più rapida contabilizzazione degli utili o delle perdite attuariali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti al Fondo TFR vengono rilevati al conto economico nella voce "spese per il personale".

17.2 - Azioni proprie

La Società non detiene, alla data di chiusura, azioni proprie in portafoglio.

17.3 - Dividendi e riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

A3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/2011	Fair value al 31/12/2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	H.F.T.	A.F.S.	83.636	83.636	- 7.215	1.842	- 7.215	1.842
				Totale A	**- 7.215**	**1.842**	**- 7.215**	**1.842**

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie tra i diversi portafogli contabili.

La tabella indica il Fv dei titoli in rimanenza al 31.12.2011 e riclassificati dal portafoglio HFT al portafoglio AFS nell'esercizio 2008, in seguito all'emendamento allo IAS 39 e all' IFRS 7 approvati dalle competenti autorità. Gli importi indicati nella colonna "Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte) Valutative" e confluiti a patrimonio netto riguardano l'aumento della minus contabilizzata al 31/12/2010; mentre nella colonna "Altre" sono stati inclusi gli interessi cedolari e l'utile/perdita di negoziazione dei titoli venduti/rimborsati nell'esercizio.

A.3.2 Gerarchia del fair value:

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	12/2011			12/2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	186.190	1.979	-	203.897	1.568	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	*102.567*	*9.891*	*3.559*	*110.375*	*3.977*	*3.559*
4. Derivati di copertura	-		-	-		-
Totale	**288.757**	**11.870**	**3.559**	**314.272**	**5.545**	**3.559**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.424	-	-	1.512	-
2. Passività finanziarie valutate al *fair value*	-			-	1.685	
3. Derivati di copertura	-		-	-		-
Totale	**-**	**1.424**	**-**	**-**	**3.197**	**-**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio di trading indicate nel prospetto A.3.2.1 alla colonna L2 sono riferite a titoli di debito scambiati in mercati non attivi e valutati in base alle modalità indicate nella Parte A, sezione 2 della presente nota integrativa.

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita indicate nel prospetto A.3.2.1 alla colonna L1 sono riferite a:

titoli di debito scambiati in mercati organizzati;

titoli di capitale di Società quotate in borsa,

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita indicate nel prospetto A.3.2.1 alla colonna L2 sono riferite a titoli di debito scambiati in mercati non attivi e valutati in base alle modalità indicate nella Parte A, sezione 2 della presente nota integrativa:

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita indicate nel prospetto A.3.2.1 alla colonna L3 sono riferite a interessenze azionarie non quotate, per le quali la Banca ha effettuato operazioni di compravendita negli ultimi esercizi, il cui valore di iscrizione è stato determinato in base alla media dei prezzi relativi agli ultimi acquisti effettuati. In assenza di tali elementi le medesime sono valutate al costo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali			**3.559**	
2. Aumenti	**-**	**-**	**92**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	92	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1. Conto Econimico	-	-		-
- di cui plusvalenze	-	-		-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-		-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**	**92**	**-**
3.1. Vendite	-	-	14	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	78	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	*78*	-
- di cui minusvalenze	-	-		-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-**	**-**	**3.559**	**-**

Le variazioni indicate sono riferite:

1) L'incremento di euro 92/mila dovuto all'aumento di capitale dell'interessenza in Se.Ba spa.

2) La diminuzione di euro 14/mila allo scarico del valore di bilancio per la vendita dell'interessenza della società Se.Ba spa;

3) La diminuzione di euro 78/mila è relativa alla perdita realizzata dalla vendita dell'interessenza della società Se.Ba spa.

PARTE B
Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	12/2011	12/2010
a) Cassa	11.687	12.166
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		-
Totale	**11.687**	**12.166**

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2011			12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	186.189	559	-	203.895	2	-
1.1 Titoli strutturati		-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	*186.189*	*559*		*203.895*	*2*	
2. Titoli di capitale	1			2		
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**186.190**	**559**	**-**	**203.897**	**2**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	1.420	-	-	1.566	-
1.1 di negoziazione	-	*1.420*	-	-	*1.267*	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	*61*	-
1.3 altri	-	-	-	-	*238*	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**1.420**	**-**	**-**	**1.566**	**-**
Totale	**186.190**	**1.979**	**-**	**203.897**	**1.568**	**-**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2011	12/2010
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	**186.747**	**203.897**
a) Governi e Banche Centrali	175.474	191.170
b) Altri enti pubblici	557	782
c) Banche	10.716	10.985
d) Altri emittenti	-	960
2. Titoli di capitale	**1**	**2**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	1	2
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1	2
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	**186.748**	**203.899**
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	1.217	1.277
- Fair value	*1.217*	*1.277*
-		
b) Clientela	203	289
- Fair value	*203*	*289*
-		
Totale B	**1.420**	**1.566**
Totale	**188.168**	**205.465**

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**203.897**	**2**	**-**	**-**	**203.899**
B. Aumenti	**407.533**	**-**	**-**	**-**	**407.533**
B1. Acquisti	405.485				**405.485**
B2. Variazioni positive di fair value	30				**30**
B3. Altre variazioni	2.018				**2.018**
C. Diminuzioni	**424.683**	**1**	**-**	**-**	**424.684**
C1. Vendite	410.177		-	-	**410.177**
C2. Rimborsi	367		-	-	**367**
C3. Variazioni negative di fair value	13.635	1	-	-	**13.636**
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-				
C4. Altre variazioni	504		-	-	**504**
D. Rimanenze finali	**186.747**	**1**	**-**	**-**	**186.748**

Nel corso del 2011 la Società ha venduto le seguenti obbligazioni senior emesse dalla Società Lehman Brothers Holding Inc. detenute nel portafoglio di negoziazione:

ISIN	Emittente	Descrizione	Scadenza	Val.di Bilancio	Val. nomin.
XS0252835110	Lehman Bros.Hold.Inc.	L.B. 04/05/2006 – 04/05/2011 FRN	05/05/2011	240.000	1.000.000
XS0282937985	Lehman Bros.Hold.Inc.	L.B. 22/01/2007 - 05/02/2014 FRN	05/02/2014	720.000	3.000.000

Dalla vendita delle sopra-menzionate obbligazioni la Società ha realizzato, rispetto ai prezzi riferiti al bilancio 2010, un utile pari ad euro 10 mila.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2011			12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	102.515	9.891	-	110.312	3.976	-
1.1 Titoli strutturati		-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	*102.515*	*9.891*	-	*110.312*	*3.976*	-
2. Titoli di capitale	52	-	3.559	64	-	3.559
2.1 Valutati al fair value	*52*	-		*64*	-	
2.2 Valutati al costo	-	-	*3.559*	-	-	*3.559*
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**102.567**	**9.891**	**3.559**	**110.376**	**3.976**	**3.559**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita indicate:

1. a colonna L1 si riferiscono a:
   a. titoli di debito scambiati su mercati attivi regolamentati;
   b. titoli di capitale quotati.
2. a colonna L2 si riferiscono a titoli di debito scambiati su mercati non attivi e per i quali il relativo fair value è stato determinato sulla base di modelli interni di valutazione basati su parametri di mercato;
3. a colonna L3 si riferiscono a titoli di capitale valutati sulla base di transazioni recentemente effettuate, laddove disponibili, altrimenti al costo. In modo particolare a colonna L3 vengono indicate le interessenze azionarie di proprietà della Banca. L'interessenza di proprietà quotata in Intesa Sanpaolo è indicata a colonna L1. L'elenco delle interessenze azionarie in portafoglio è indicato tra gli allegati.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2011	12/2010
1. Titoli di debito	**112.406**	**114.288**
a) Governi e Banche Centrali	18.879	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	91.687	111.130
d) Altri emittenti	1.840	3.158
2. Titoli di capitale	**3.611**	**3.623**
a) Banche	1.134	1.146
b) Altri emittenti:	2.477	2.477
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	*366*	*366*
- imprese non finanziarie	*2.111*	*2.111*
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**116.017**	**117.911**

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**114.288**	**3.623**	**-**	**-**	**117.911**
B. Aumenti	**20.234**	**104**	**-**	**-**	**20.338**
B1. Acquisti	18.576	104	-	-	**18.680**
B2. Variazioni positive di fair value			-	-	**-**
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	**-**
- imputate al conto economico	-	-	-	-	**-**
- imputate al patrimonio netto			-	-	**-**
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-	-	-	**-**
B5. Altre variazioni	1.658	-	-	-	**1.658**
C. Diminuzioni	**22.116**	**116**	**-**	**-**	**22.232**
C1. Vendite	649	14			**663**
C2. Rimborsi	12.686				**12.686**
C3. Variazioni negative di fair value	7.837	24			**7.861**
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	**-**
– imputate al conto economico		-			**-**
– imputate al patrimonio netto		-			**-**
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					**-**
C6. Altre variazioni	944	78			**1.022**
D. Rimanenze finali	**112.406**	**3.611**	**-**	**-**	**116.017**

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a vendere un titolo obbligazionario emesso da, Morgan Stanley, già riclassificato nell'esercizio 2008 dal comparto HFT al comparto AFS in applicazione all'emendamento allo Ias 39 ed all'IFRS 7 dell'ottobre 2008, in seguito alle favorevoli condizioni di mercato determinatesi nell'esercizio 2011 e realizzando un utile pari ad euro 24/mila.

Inoltre sono stati rimborsati titoli obbligazionari "senior" emessi da banche italiane giunti a naturale scadenza nel 2011 per euro 12.686/mila.

Al punto C3 della precedente tabella, è indicata la variazione negativa di *fair value* dei titoli AFS valutati al valore di mercato e confluita nella specifica riserva da valutazione computata nella voce 130 del passivo.

Il valore di rimborso dei titoli scaduti nel 2011 è stato pari al loro valore nominale inoltre, come già evidenziato nella Nota Integrativa Parte A.1 Sez.3, a decorrere dal mese di gennaio 2012 i prezzi dei titoli si sono notevolmente incrementati per effetto dell'abbassamento del differenziale rispetto al *Bund* tedesco generando elevate riprese di valore a dimostrazione della forte volatilità dei mercati nel breve periodo senza che ciò generi durevoli perdite di valore dei titoli.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2011				12/2010			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	5.038	3.738	-	-	5.030	4.730	-	-
1.1 Strutturati		-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	*5.038*	*3.738*	-		*5.030*	*4.730*	-	
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**5.038**	**3.738**	**-**	**-**	**5.030**	**4.730**	**-**	**-**

La Società, sin dalla First Time adoption dei principi contabili internazionali, ha classificato nel portafoglio delle attività finanziarie detenute sino a scadenza un titolo emesso dallo Stato Italiano a tasso variabile con scadenza 2019 indicizzato al tasso swap 10 anni onde poter beneficiare di eventuali irripidimenti della curva dei tassi. Tale titolo, acquistato in periodi antecedenti alla adozione dei principi contabili internazionali era stato classificato, con delibera degli Organi preposti, tra i titoli immobilizzati.

La differenza tra valore di bilancio e fair value è pari ad Euro 1.300 mila.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori	12/2011	12/2010
1. Titoli di debito	**5.038**	**5.030**
a) Governi e Banche Centrali	5.038	5.030
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**5.038**	**5.030**

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**5.030**		**5.030**
B. Aumenti	**38**	**-**	**38**
B1. Acquisti			**-**
B2. Riprese di valore			**-**
B3. Trasferimenti da altri portafogli			**-**
B4. Altre variazioni	38		**38**
C. Diminuzioni	**30**	**-**	**30**
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi			-
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			-
C5. Altre variazioni	**30**		30
D. Rimanenze finali	**5.038**	**-**	**5.038**

Le variazioni indicate conseguono alla riconduzione dei ratei maturati su rapporto di destinazione finale.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2011	12/2010
A. Crediti verso Banche Centrali	**14.393**	**8.207**
1. Depositi vincolati		-
2. Riserva obbligatoria	14.393	8.207
3. Pronti contro termine attivi		-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	**13.099**	**13.383**
1. Conti correnti e depositi liberi	13.099	13.383
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	**27.492**	**21.590**
Totale (fair value)	**27.492**	**21.590**

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2011		12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	263.702	15.800	230.367	18.009
2. Pronti contro termine attivi		-	-	-
3. Mutui	543.005	37.965	536.022	35.631
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	28.492	2.120	29.488	2.097
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	160.374	6.283	131.985	5.403
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito				
Totale (valore di bilancio)	**995.573**	**62.168**	**927.862**	**61.140**
Totale (fair value)	**1.024.376**	**65.504**	**947.747**	**62.776**

Il “fair value” dei crediti verso clientela è stato determinato considerando la curva dei tassi “risk free” aumentata di uno spread determinato sulla base della perdita attesa risultante da analisi storiche.

Il punto "7" della tabella 7.1 accoglie le seguenti forme tecniche (migliaia di Euro):

- anticipi import/export per Eur 32.323/mila;
- anticipi effetti al sbf e su fatture per Eur 113.996/mila;
- rischio di portafoglio per Eur 793/mila;
- finanziamenti con piano di ammortamento per Eur 13.262/mila.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori	12/2011		12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:	**995.573**	**62.168**	**927.863**	**61.140**
a) Governi	3.605	-	572	-
b) Altri Enti pubblici	3.340		3.537	
c) Altri soggetti	988.628	62.168	923.754	61.140
- imprese non finanziarie	*678.211*	*43.323*	*622.322*	*42.401*
- imprese finanziarie	*9.068*	*49*	*2.411*	*71*
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	*301.349*	*18.796*	*299.021*	*18.668*
Totale	**995.573**	**62.168**	**927.863**	**61.140**

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	12/2011	12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**18.777**	**19.148**
a) terreni	4.234	4.234
b) fabbricati	13.614	13.897
c) mobili	323	354
d) impianti elettronici	265	343
e) altre	341	320
1.2 acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	**18.777**	**19.148**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	**-**	**-**
Totale (A + B)	**18.777**	**19.148**

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.234	32.400	5.004	5.190	5.037	51.865
A.1 Riduzioni di valore totali nette		18.503	4.650	4.847	4.717	32.717
A.2 Esistenze iniziali nette	**4.234**	**13.897**	**354**	**343**	**320**	**19.148**
B. Aumenti:	**-**	**682**	**8**	**114**	**160**	**964**
B.1 Acquisti		89	8	114	160	371
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		593				593
C. Diminuzioni:	**-**	**965**	**38**	**193**	**139**	**1.335**
C.1 Vendite				3		3
C.2 Ammortamenti		957	38	190	113	1.298
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		8			26	34
D. Rimanenze finali nette	**4.234**	**13.614**	**324**	**264**	**341**	**18.777**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		19.460	4.688	5.037	4.830	34.015
D.2 Rimanenze finali lorde	4.234	33.074	5.012	5.301	5.171	52.792
E. Valutazione al costo	**4.234**	**13.614**	**324**	**264**	**341**	**18.777**

Le diminuzioni indicate nella tabella 11.3 alla riga "C.2 Ammortamenti", sono state effettuate nel rispetto delle aliquote fiscali stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, poiché non sono stati rilevati casi di variazioni significative del corrispondente periodo di deperimento.

Le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

In allegato viene fornito il dettaglio dei fabbricati di proprietà della Banca.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	Totale al 12/2011		Totale al 12/2010	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	**72**	-	**108**	-
A.2.1 Attività valutate al costo:		-	108	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	*72*		*108*	
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**72**	-	**108**	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		a durata limitata	a durata illimitata	a durata limitata	a durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	**108**	-	**108**
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
A.2 Esistenze iniziali nette				108		108
B. Aumenti	-	-	-	**6**	-	**6**
B.1 Acquisti				6		6
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	-	**42**	-	**42**
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	42	-	42
- Ammortamenti				*42*		*42*
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	**72**	-	**72**
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	**72**	-	**72**
F. Valutazione al costo	-	-	-	**72**	-	**72**

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	12/2011
Spese del personale	951
Spese amministrative	491
Fair value titoli AFS	3.894
Rettifiche di valore crediti	2.163
Totale	**7.499**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	12/2011
Valutazione al Fair value obbligazioni	
Valutazione al Fair value titoli AFS	138
Plusvalenze rateizzate	
Ammortamenti terreni da FTA	672
Trattamento fine rapporto	225
Totale	**1.035**

Le imposte anticipate e differite hanno risentito della movimentazione della riserva da valutazione delle attività iscritte nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita. In particolare l' aumento della minusvalenza, contabilizzata in sede di chiusura alla data del 31/12/2011, ha determinato un conseguente aumento delle imposte anticipate. Inoltre le modifiche legislative introdotte sulla disciplina fiscale applicabile alle aziende Ias adopter, hanno sancito il passaggio dal criterio della c.d. neutralità a quelle della c.d. derivazione rafforzata. Ciò ha sostanzialmente ridotto l'area delle divergenze tra valori civilistici e fiscali delle attività / passività iscritte in bilancio determinando, perciò, un assorbimento di parte delle imposte anticipate o differite. Il d.l. 98/2011, all'art. 23 comma 5/6, convertito con il D.l. 111/2011, ha sancito l'incremento dello 0,75% dell'aliquota Irap a carico delle banche, di conseguenza, l'azienda ha ricalcolato le imposte anticipate e differite precedentemente annotate tenendo conto della variazione di aliquote.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Importo iniziale	**3.783**	**3.896**
2. Aumenti	**178**	**220**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	178	220
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	*178*	*220*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**354**	**333**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	354	333
a) rigiri	*354*	*333*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**3.607**	**3.783**

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Importo iniziale	**882**	**882**
2. Aumenti	**-**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**882**	**882**

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Importo iniziale	**1.339**	**583**
2. Aumenti	**2.575**	**784**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.546	784
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	*2.546*	*784*
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	29	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**22**	**28**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	22	28
a) rigiri	*22*	*28*
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**3.892**	**1.339**

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Importo iniziale	**180**	**260**
2. Aumenti	**15**	**-**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	15	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**44**	**80**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	44	80
a) rigiri	*44*	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		*80*
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**151**	**180**

13.7 Altre informazioni

La voce 130 dell'attivo "Attività fiscali: a) correnti" di Euro 3.722 mila è composta da:

- acconto IRES per Euro 1.420 mila;
- acconto IRAP per Euro 1.340 mila;
- credito d'imposta su istanza IRES per Euro 234 mila;
- credito d'imposta per ritenute su Depositi / Conti correnti / Cert. Di Deposito per Euro 727 mila;

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale al 12/2011
a) crediti tributari verso erario ed altri enti impositori	5.229
b) assegni di terzi in giacenza presso la cassa	248
c) assegni stanza e troncati allo sportello	9.816
d) partite viaggianti tra filiali	
e) valori bollati e valori diversi	3
f) attività rappresentate da oro,argento,e metalli preziosi	-
g) ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	7
h) partite in corso di lavorazione	4.140
i) migliorie su beni di terzi	68
l) ratei attivi non riconducibili	48
m) risconti attivi non riconducibili	332
n) altre	4.085
Totale	**23.976**

In dettaglio, nella tabella che precede:

-il punto m) comprende, in larga misura, risconti attivi su premi di assicurazione;
-il punto n) comprende le posizioni a debitori diversi non riconducibili per Euro 759/mila.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Debiti verso banche centrali	**105.000**	**-**
2. Debiti verso banche	**6.254**	**7.422**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.050	7.250
2.2 Depositi vincolati	2.204	172
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	**111.254**	**7.422**
Fair value	**111.254**	**7.422**

Al punto 1, della tabella che precede, l'importo di euro 105.000/mila è rappresentativo dei finanziamenti concessi dalla Bce a seguito della normativa sulle operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema con garanzia di attività finanziarie. L'importo comprende i finanziamenti indicati dalla seguente tabella:

Data Accensione	Data Scadenza	Importo
14/12/2011	18/01/2012	35.000/mila
22/12/2011	29/01/2015	30.000/mila
28/12/2011	04/01/2012	40.000/mila
Totale		**105.000/mila**

I finanziamenti dianzi esposti sono stati concessi dalla BCE a fronte di titoli di proprietà eligibili concessi in garanzia da parte della Società.

I titoli dati a garanzia sono esposti nella Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale", "Altre Informazioni" alla tabella 2 "Attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni".

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	822.530	818.002
2. Depositi vincolati	18.679	20.253
3. Finanziamenti	12.197	65.553
3.1 Pronti contro termine passivi	*12.197*	*65.553*
4.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.568	1.494
Totale	**854.974**	**905.302**
Fair value	**854.974**	**905.302**

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale al 12/2011				Totale al 12/2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	**305.545**	**-**	**-**	**309.652**	**270.974**	**-**	**-**	**273.467**
1. obbligazioni	247.015	-	-	250.654	223.645	-	-	226.135
1.1 strutturate								
1.2 altre	*247.015*			*250.654*	*223.645*			*226.135*
2. altri titoli	58.530	-	-	58.998	47.329	-	-	47.332
2.1 strutturati								
2.2 altri	*58.530*			*58.998*	*47.329*			*47.332*
Totale	**305.545**	**-**	**-**	**309.652**	**270.974**	**-**	**-**	**273.467**

I titoli di debito indicati nella colonna “Fair Value Livello 3” si riferiscono ad obbligazioni e certificati di depositi emessi dalla banca valutati al costo ammortizzato.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale al 12/2011					Totale al 12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito	-	-		-	-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni	-	-		-	-	-	-		-	-
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli	-	-		-	-	-	-		-	-
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	43.288	-	1.424	-	1.424	41.626	-	1.512	-	1.512
1.1 Di negoziazione	*43.288*		*1.424*	-	*1.424*	*41.626*		*1.512*	-	*1.512*
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri	-		-	-	-	-		-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B	**43.288**	**-**	**1.424**	**-**	**1.424**	**41.626**	**-**	**1.512**	**-**	**1.512**
Totale (A+B)	**43.288**	**-**	**1.424**	**-**	**1.424**	**41.626**	**-**	**1.512**	**-**	**1.512**

Legenda:

FV = fair value
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale al 12/2011					Totale al 12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche		-		-	-	-	-		-	-
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso clientela	-	-		-	-	-	-		-	-
2.1 Strutturati										
2.2 Altri										
3. Titoli di debito	-	-	-		-	**1.626**	-	**1.685**		**1.685**
3.1 Strutturati	-			-		-			-	
3.2 Altri	-		-		-	1.626		1.685		1.685
Totale A	-	-	-	-	-	**1.626**	-	**1.685**	-	**1.685**

Legenda:

FV=fair value
FV*=fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			**1.685**	**1.685**
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Emissioni			-	-
B2. Vendite				-
B3. Variazioni positive di fair value				-
B4. Altre variazioni				-
C. Diminuzioni	-	-	**1.685**	**1.685**
C1. Acquisti				-
C2. Rimborsi			1.626	**1.626**
C3. Variazioni negative di fair value			17	**17**
C4. Altre variazioni			42	**42**
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Nel corso del 2011 è scaduto l'ultimo prestito obbligazionario valutato al fair value in base alla *"fair value option"* adottata in sede di *first time adoption* dei principi contabili internazionali. Le obbligazioni emesse nell'anno, in coerenza con i criteri di valutazione adottati nei precedenti esercizi, sono state valutate al costo ammortizzato.

Pertanto alla fine dell'esercizio la voce è pari a zero.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

8.1 Passività fiscali correnti

	12/2011
Passività fiscali : correnti	**1.608**
Ires accantonamento dell'esercizio	72
Irap accantonamento dell'esercizio	1.324
Accantonamento istanza rimb. Ires per deducibilità Irap 10%	
Quota accantonamenti per crediti pregressi	212

In base alle disposizioni contenute dall'art. 23, commi 5/6 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con D.l. 111/2011, è stata incrementata l'aliquota Irap per le banche dello 0,75%. Pertanto l'accantonamento dell'imposta per l'esercizio corrente è stato determinato considerando la nuova aliquota che per la regione Marche è pari a 5,48%.
La Società ha provveduto ad utilizzare l'importo eccedentario del fondo imposte e tasse per euro 1.300/mila che è confluito a voce 260 del c/e "Imposte sul reddito dell'Esercizio".

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	12/2011
Debiti tributari	2.887
Debiti verso enti previdenziali	974
Somme a disposizione della clientela	745
Depositi cauzionali di terzi	14
Partite viaggianti tra filiali	-
Altri debiti verso il personale	2.429
Partite in corso di lavorazione	11.419
Ratei passivi non riconducibili	97
Risconti passivi non riconducibili	245
Sbilancio rettifiche di portafoglio	2.838
Altre partite	138
Totale	**21.786**

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 12/2011	Totale 12/2010
A. Esistenze iniziali	**10.946**	**11.822**
B. Aumenti	**434**	**351**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	434	351
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**1.279**	**1.227**
C.1 Liquidazioni effettuate	592	673
C.2 Altre variazioni	687	554
D. Rimanenze finali	**10.101**	**10.946**
Totale	**10.101**	**10.946**

11.2 Altre informazioni:

Dettaglio della voce "B. Aumenti"

Descrizione	Valori
Service cost (per dipendenti aderenti a F.do pensioni aperto Previdsystem)	777
Rivalutazione	434
Totale	**1.211**

Dettaglio della voce "C. Diminuzioni - C.2 Altre variazioni"

Descrizione	Valori
Riduzione per riforma T.F.R. D.lgs 252/2005	-
Anticipazioni e liquidazioni per fine rapporto	1.231
Imposta sostitutiva su rivalutazione	48
Totale	**1.279**

Valutazione attuariale F.do T.F.R.

Descrizione	Valori
Valore attuale benefici al 31/12/2010	10.966
Interest cost	434
Service cost	-
Erogazioni	- 1.279
Totale ricorsivo	**10.121**
Valore attuale benefici al 31/12/2011	8.617
Utile attuariale cumulato	1.595

A decorrere dal 1 gennaio 2007 le quote di TFR tempo per tempo maturate sono conferite o presso un fondo di tesoreria INPS o a forme di previdenza complementare. Conseguentemente il calcolo attuariale è stato improntato alla valutazione del c.d. “value of accrued benefits” ovvero dell’ammontare totale delle obbligazioni riconducibili ad ogni singolo dipendente. L’elaborazione è stata svolta sulla base di ipotesi demografiche ed economiche già adottate con riferimento alle valutazioni al 31/12/2010.

Per quanto attiene le valutazioni di ordine finanziario: si è ritenuto opportuno, in linea di continuità con le scelte operate nel precedente bilancio, fare riferimento ai rendimenti della curva dei titoli di Stato al 31/12/2011 che appaiono rispondere adeguatamente ai requisiti posti dallo standard dettato dal principio IAS 19.

Il forte incremento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani ha determinato un parallelo aumento dell’utile attuariale con una eccedenza collocatasi fuori dal corridoio pari a Euro 584 mila. Data la modesta entità dell’eccedenza, la Società ha ritenuto preferibile non effettuare la contabilizzazione.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	Totale 12/2011	Totale 12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	9.688	10.531
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.787	1.591
2.1 controversie legali	*1.621*	*1.491*
2.2 oneri per il personale		*-*
2.3 altri	*166*	*100*
Totale	**11.475**	**12.122**

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	**10.531**	**1.591**	**12.122**
B. Aumenti	**120**	**580**	**700**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	120	580	700
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	**963**	**384**	**1.347**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	909	384	1.293
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
C.3 Altre variazioni	54		54
D. Rimanenze finali	**9.688**	**1.787**	**11.475**

Gli utilizzi del fondo rischi ed oneri, sono confluiti, per Euro 384 mila, relativi alla chiusura di pregresse controversie legali contabilizzate a voce 160 del conto economico.
La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" ammonta ad euro 1.787/mila come risulta dalla tabella 12.1 e può essere così dettagliata in funzione della tipologia della controversia:
- Controversie legali cause civili 902.575
- Revocatorie 575.493
- Fidejussioni 64.234
- Crediti di firma forfetario 144.502
- Cause di lavoro 79.168
- Oneri Vari 21.000
- **Totale** **1.786.972**

Dalla tabella che precede si evince che gli accantonamenti più consistenti riguardano le cause civili, in gran parte riconducibili a pretese di controparte relative ad addebito di interessi anatocistici o ultralegali.
Modesti risultano i rischi riguardanti le cause in corso su controversie inerenti l'attività di negoziazione titoli anche in considerazione del:
1) limitato numero di azioni legali pari, alla data del 31.12.2011, a 8 controversie cui corrispondono accantonamenti pari ad euro 26/mila;
2) valore della controversia generalmente contenuto;
3) esito legalmente favorevole alla Banca in tutti i gradi di giudizio.

Per quanto riguarda l'importo accantonato relativo alle revocatorie, trattasi di 12 posizioni di clienti assoggettati a procedure concorsuali per i quali alla data di bilancio era ancora pendente il giudizio presso il tribunale.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati.

Quanto alle passività potenziali, che non danno luogo ad accantonamenti specifici in bilancio, queste sono in massima parte riconducibili a controversie per le quali non sono determinabili gli esborsi ai quali dovrebbe, in caso di esito negativo, essere soggetta la Banca o non sono apprezzabili le probabilità di futuri esborsi della banca stessa. Tali circostanze sono, infatti in massima parte connesse alle controversie nelle quali la Banca è risultata vittoriosa nei precedenti gradi di giudizio.

Le passività della specie, sia quelle riflesse nella contabilità aziendale, sia quelle meramente potenziali, vengono semestralmente inventariate per aggiornare le conseguenti valutazioni.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il Fondo integrativo pensioni, denominato "*Fondo d'integrazione delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'INPS per il Personale - ruolo credito - della Cassa di Risparmio di Fermo*", iscritto all'Albo Fondi Pensione - Sezione speciale III al numero 9107, tenuto dalla COVIP, appostato a voce 120-a Passivo del bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è disciplinato dal regolamento attuativo dell'Accordo del 4/12/1990, dal Decreto Legislativo n.124/93, dal nuovo quadro normativo di riferimento così come definiti dalla Legge 8 agosto 1995 n.335, dal provvedimento collegato alla Legge Finanziaria 1998 (Legge n.449/1997) nonché dall'accordo del 18/10/2000 per la trasformazione del fondo mediante la costituzione di una sezione a contribuzione definita a valere dal 1/1/2001.

Scopo del Fondo è di garantire a favore degli iscritti e dei loro superstiti un trattamento pensionario integrativo delle prestazioni tempo per tempo ed a qualsiasi titolo corrisposte dall'INPS.

Il fondo, a seguito del citato accordo di trasformazione, è composto da Dipendenti della Cassa di Risparmio di Fermo spa che, alla data del 31/12/2000, risultavano in quiescenza, ovvero da loro superstiti, ed è alimentato da una contribuzione interamente a carico della Banca utile per il conseguimento dell'equilibrio attuariale del Fondo.

Alla data del 31.12.2011, il collettivo degli iscritti al Fondo risultava composto da 144 individui, compresi i destinatari di rendite nulle, come risulta nel dettaglio dalla tavola successiva:

Sesso	Dirette	Indirette o reversibilità	Totale
Femmine	5	51	56
Maschi	75	13	88
Totale	80	64	144

Le valutazioni attuariali sono state condotte attraverso una proiezione negli esercizi successivi alla data di valutazione delle posizioni dei singoli iscritti al 31 dicembre 2011. Tale proiezione viene estesa fino a completa estinzione delle obbligazioni tenendo conto di un sistema di ipotesi verosimile basato su:

1. parametri normativi;
2. parametri demografici;
3. parametri economici;
4. parametri finanziari.

Per quanto attiene ai parametri demografici è stata utilizzata la tavola generazionale "RG 48" predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato mentre, per i carichi di famiglia, si è adottata la stima di norma utilizzata per le simulazioni Inps.

Per quanto attiene ai parametri economici si è ipotizzato un tasso annuo di incremento dei prezzi nel lungo periodo corrispondente al 2,00%. Sono stati, inoltre, stimati gli effetti della sostanziale abrogazione delle clausole di perequazione con agganciamento al "pari grado in servizio". Con il tasso di inflazione ipotizzato le aliquote di perequazione sono le seguenti:

SCAGLIONE	ALIQUOTA
Fino a 3 volte il trattamento minimo	2,00%
Da 3 a 5 volte il trattamento minimo	1,80%
Oltre 5 volte il trattamento minimo	1,50%

Per quanto attiene le valutazioni di ordine finanziario, la valutazione in esame tiene conto della situazione contingente, caratterizzata dalla illiquidità dei mercati dei corporate bond, che, peraltro, ha trovato conferma nel recente emendamento allo IAS 39.

In tale contesto generale, quindi, si è ritenuto opportuno fare riferimento ai rendimenti della curva dei titoli di Stato al 31/12/2011 che appaiono rispondere adeguatamente ai requisiti posti dallo standard dettato dal principio IAS 19.

Il valore attuale medio, emerso dalle valutazioni effettuate da un tecnico abilitato, relativo agli oneri integrativi e sostitutivi per il collettivo dei 144 pensionati destinatari degli stessi, è coerente con l'importo del fondo risultante in bilancio.

Bilancio Tecnico al 31/12/2011	
Vam oneri immediati	8.588
Vam oneri totali	8.588
Riserva Matematica al 31/12/2010	9.911
Patrimonio al 31/12/2011	9.688
Riserva Matematica	8.588
AVANZO TECNICO	**1.100**
Prospetto di determinazione dell'utile/perdita attuariale ai fini IAS/IFRS	
Riserva matematica al 31 dicembre 2010	9.911
Interest cost	483
Service cost	0
Erogazioni	-909
Utile(-) / Perdita (+) attuariale al 31/12/2011	**-896**

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 759.750 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,65, per complessivi Euro 39.241.087,50.

La Società è partecipata da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, che detiene 506.500 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 66,67%;
- Banca Intesa Spa, che detiene 253.250 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 33,33%.

La voce non ha subito modificazioni durante l'esercizio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Valori	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**759.750**	**-**
- interamente liberate	*759.750*	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**759.750**	**-**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**759.750**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	759.750	-
- interamente liberate	*759.750*	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	R.LEGALE	R.STATUTARIA	ALTRE
ESISTENZE INIZIALI	**14.640**	**40.744**	**3.284**
AUMENTI	**225**	**500**	
Attribuzione utili	225	500	
DIMINUZIONI	**-**	**-**	**14**
Altre variazioni (riserva negativa da fta)			14
RIMANENZE FINALI	**14.865**	**41.244**	**3.270**

La Riserva Legale è alimentata dalla quota del 10% di utili come stabilito dall'Art. 24 dello Statuto.

La Riserva Statutaria comprende:

- la quota di utili pari al 15% stabilita dall'Art. 24 dello Statuto;
- la riclassificazione di riserve di utili come determinati in sede di FTA per un totale di Euro 15.200 mila;

Le "Altre" riserve comprendono:

- la riserva da conferimento ex Legge 218/90 al netto della riserva da valutazione emersa in sede di FTA pari ad Euro 2.860 mila.

14.4.1 Patrimonio dell'impresa: dettaglio della composizione e grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti (2)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	39.241.087,50				
Riserve di capitale:					
Riserva da conferimento	15.121.767,94	A,B,C	15.121.767,94		- 213.816,73
Riserva da rivalutazioni	6.129.826,94	A,B,C	6.129.826,94		
Riserva da sovrapprezzo azioni (3)	34.660.068,07	A,B,C	34.660.068,07		
Riserve di utili					
Riserva legale	14.865.288,72	B	7.017.071,22		
Riserva statutaria	41.243.843,43	B	-		
Riserva da F.T.A. (adozione IAS/IFRS)	- 2.860.067,03		-		
Riserva da A.F.S. (valutaz.titoli disp.per la vendita)	- 7.547.200,40		-		213.816,73
Utili portati a nuovo	-		-		
Totale	**140.854.615,17**		**62.928.734,17**	**-**	**-**
Quota non distribuibile (4)			68.313,79		
Residua quota distribuibile			62.860.420,38		

dati espressi al centesimo di Euro

Legenda:

A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C= per distribuzione ai soci

Note:

(1) = Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie

(2) = Le utilizzazioni sono state indicate a partire dall'anno 2000 in assenza dei dati necessari per i periodi precedenti

(3) = Ai sensi dell'Art. 2431 del C.C. l'intero ammontare di tale riserva è distribuibile alla sola condizione che la Riserva Legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'Art. 2430 C.C.

(4) = Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva di utili netti su cambi, della riserva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex Art. 2413 C.C. comma 4 e della parte destinata a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati ex Art. 2426 n. 5 C.C.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci / Componenti	12/2011	12/2010
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.547	- 2.357
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	15.122	15.122
Totale	**7.575**	**12.765**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 12/2011	Importo 12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**2.713**	**2.616**
a) Banche	2.518	2.421
b) Clientela	195	195
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	**35.533**	**37.331**
a) Banche	-	13
b) Clientela	35.533	37.318
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	**44.213**	**57.778**
a) Banche	5.652	7.243
i) a utilizzo certo	*5.652*	*7.243*
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	38.561	50.535
i) a utilizzo certo	*483*	*296*
ii) a utilizzo incerto	*38.078*	*50.239*
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	**-**	**-**
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	**-**	**-**
6) Altri impegni	**-**	**-**
Totale	**82.459**	**97.725**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	12/2011	12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.661	64.703
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.944	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.038	
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		
TOTALE	**129.643**	**64.703**

La tabella 2 mette in evidenza il valore dei titoli costituiti in garanzia di proprie passività:
- operazioni di pct con obbligo di riacquisto a termine euro 12.197/mila;
- operazioni di finanziamento presso la Bce euro 117.446/mila pari ad un valore nominale dei titoli di euro 130.860/mila.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**-**
a) Acquisti	-
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	-
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	**-**
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	**2.167.243**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	990.858
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	*236.781*
2. altri titoli	*754.077*
c) titoli di terzi depositati presso terzi	956.226
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	220.159
4. Altre operazioni	**-**

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Operazioni	Esercizio 12/2011	Esercizio 12/2010
a) rettifiche "dare"	**351.537**	**294.901**
1) conti reciproci banche	79.902	74.791
2) portafoglio centrale	263.102	209.327
3) cassa	866	999
4) altri conti	7.667	9.784
b) rettifiche "avere"	**354.375**	**322.739**
1) conti reciproci banche	80.796	78.414
2) cedenti effetti e documenti	273.579	243.792
3) altri conti		533
SBILANCIO	**2.838**	**27.838**

Lo sbilancio tra le rettifiche dare e le rettifiche avere pari ad Euro 2.838 mila è confluito nella voce 100 “Altre passività” del passivo dello stato patrimoniale. L’importo delle rettifiche nell’esercizio in corso è contenuto poiché non ha risentito dell’effetto valuta sul portafoglio sbf in seguito all’entrata in vigore della normativa sulla PSD. Infatti il pagamento degli effetti è stato prorogato al 2 gennaio essendo il 31.12 festivo.

PARTE C
Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.650		-	4.650	3.210
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.313			2.313	1.727
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	97			97	129
4. Crediti verso banche		444		444	309
5. Crediti verso clientela		41.781		41.781	38.334
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Derivati di copertura			-	-	-
8. Altre attività			171	171	-
Totale	**7.060**	**42.225**	**171**	**49.456**	**43.709**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	12/2011
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	56

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Debiti verso banche centrali	114			114	-
2. Debiti verso banche	121			121	32
3. Debiti verso clientela	5.705			5.705	3.526
4. Titoli in circolazione		6.737		6.737	5.467
5. Passività finanziarie di negoziazione			-	-	160
6. Passività finanziarie valutate al fair value		-		-	93
8. Altre passività e fondi			149	149	-
9. Derivati di copertura			-	-	-
Totale	**5.940**	**6.737**	**149**	**12.826**	**9.278**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	12/2011
Interessi passivi su passività in valuta	6

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
a) garanzie rilasciate	**369**	**353**
b) derivati su crediti		**-**
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	**4.581**	**5.615**
1. negoziazione di strumenti finanziari	243	252
2. negoziazione di valute	135	130
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	194	203
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	1.524	2.479
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	769	828
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
3.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	1.716	1.723
9.1. gestioni di portafogli	*388*	*305*
9.1.1. individuali	*252*	*178*
9.1.2. collettive	*136*	*127*
9.2. prodotti assicurativi	*517*	*697*
9.3. altri prodotti	*811*	*721*
d) servizi di incasso e pagamento	**3.212**	**3.126**
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	**-**	**-**
f) servizi per operazioni di factoring	**-**	**-**
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	**-**	**-**
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	**-**	**-**
i) tenuta e gestione dei conti correnti	**10.025**	**9.671**
j) altri servizi	**2.221**	**2.175**
Totale	**20.408**	**20.940**

L'importo indicato dalla lettera "j" della tabella che precede comprende:[3]

Commissioni istruttoria mutui	423
Commissioni su finanziamenti	648
Commissioni bancomat ed home banking	507
Commissioni altre	643

[3] Importo in migliaia di Euro

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
a) presso propri sportelli:	**3.240**	**4.202**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	1.524	2.479
3. servizi e prodotti di terzi	1.716	1.723
b) offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
a) garanzie ricevute	**-**	**-**
b) derivati su crediti	**-**	**-**
c) servizi di gestione e intermediazione:	**212**	**253**
1. negoziazione di strumenti finanziari	128	168
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	84	85
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	**831**	**839**
e) altri servizi	**32**	**31**
Totale	**1.075**	**1.123**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Totale al 12/2011		Totale al 12/2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	195		262	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	**195**	**-**	**262**	**-**

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci / Proventi	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) ? (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**30**	**802**	**13.634**	**506**	**- 13.308**
1.1 Titoli di debito	30	802	13.634	503	- 13.305
1.2 Titoli di capitale			-	3	- 3
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					
2.3 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					**132**
4. Strumenti derivati	**630**	**251**	**618**	**177**	**86**
4.1 Derivati finanziari:	630	251	618	177	86
- Su titoli di debito e tassi di interesse	630	251	618	177	86
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					-
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	**660**	**1.053**	**14.252**	**683**	**- 13.090**

Valuta: Costi, Ricavi e Rimanenze

SEZIONE SPESE E PERDITE:			SEZIONE RENDITE E PROFITTI:		
Voci	**2011**	**2010**	**Voci**	**2011**	**2010**
A) Esistenze iniziali di valuta	166	125	E) Ricavi per vendite di valuta	69.765	65.192
B) Costi per acquisti di valuta	69.835	65.131	F) Rimanenze finali	330	166
D) Totale dei costi	**70.001**	**65.256**	**H) Totale dei ricavi**	**70.095**	**65.358**

RIEPILOGO:		
	2011	**2010**
(+) Totale dei ricavi	***70.095***	***65.358***
(-) Totale dei costi	***- 70.001***	***- 65.256***
(+) Comm.valutarie	***55***	***47***
(-) Rettifiche ias	***- 17***	***3***
Utile da valutazione valuta	***132***	***152***

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale al 12/2011			Totale al 12/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela			-			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	61	153	- 92	296	24	272
3.1 Titoli di debito	*61*	*75*	- 14	*27*	*24*	3
3.2 Titoli di capitale	-	*78*	- 78	*269*		269
3.3 Quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 Finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-
Totale attività	**61**	**153**	**- 92**	**296**	**24**	**272**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	26	86	- 60	80	98	- 18
Totale passività	**26**	**86**	**- 60**	**80**	**98**	**- 18**

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) ? (C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale				-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
2. Passività finanziarie	**-**	**16**	**-**	**-**	**16**
2.1 Titoli di debito	-	16			16
2.2 Debiti verso banche					-
2.3 Debiti verso clientela					-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Derivati creditizi e finanziari		**-**	**19**	**-**	**- 19**
Totale	**-**	**16**	**19**	**-**	**- 3**

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche		-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	- 366	- 7.322	- 15	2.892	2.499	-	269	- 2.043	- 460
- Finanziamenti	- 366	- 7.322	- 15	2.892	2.499	-	269	- 2.043	- 460
- Titoli di debito									
C. Totale	**- 366**	**- 7.322**	**- 15**	**2.892**	**2.499**	**-**	**269**	**- 2.043**	**- 460**

Nella colonna “A Riprese di valore (2) Specifiche “ sono ricompresi per euro 425 mila gli interessi di mora incassati su crediti in sofferenza oltre al rilascio a conto economico di riprese da interessi per attualizzazione così distinte:
su crediti incagliati euro 1.082/mila;
su crediti in sofferenza euro 1.385/mila.
Nella colonna “B riprese di valore specifiche”: le riprese da incasso relative a sofferenze sono pari ad euro 910/mila, quelle da valutazione euro 473/mila, mentre sugli incagli le riprese di valore da valutazione sono di euro 1.116/mila.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito					-	-
B. Titoli di capitale		-			-	57
C. Quote OICR					-	-
D. Finanziamenti a banche					-	-
E. Finanziamenti a clientela					-	-
F. Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**57**

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1) Personale dipendente	**26.520**	**27.349**
a) salari e stipendi	18.197	18.936
b) oneri sociali	4.985	4.884
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.632	1.575
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	66	288
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti	*66*	*288*
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	698	689
- a contribuzione definita	*698*	*689*
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	942	977
2) Altro personale in attività	-	
3) Amministratori e Sindaci	973	823
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	- 3
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	**27.493**	**28.169**

Nella tabella al punto 3) sono ricompresi i compensi per il Collegio Sindacale e le assicurazioni previste per l'organo di amministrazione.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Composizione	Dato puntuale al 12/2011	Media al 12/2011	12/2010
• Personale dipendente	**404**	**409**	**413**
a) dirigenti	**2**	**2**	**2**
b) quadri direttivi	**102**	**103**	**103**
- di cui: di 3° e 4° livello	*40*	40	*40*
c) restante personale dipendente (compreso personale di pulizia)	**300**	**304**	**308**
- di cui: di 3° area professionale	292	289	299
- di cui: di 2^ area professionale	7	8	8
- di cui: personale addetto alle pulizie	1	1	1
• Altro personale	**13**	**13**	**13**

La media è stata determinata considerando il personale part-time al 50%.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Voci	12/2011	12/2010
Remunerazione Fip aziendale a prestazione definita personale in quiescenza	66	288

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Voci	12/2011	12/2010
Altri benefici a favore dei dipendenti	942	977

Gli altri benefici a favore dei dipendenti riguardano principalmente per euro 138 mila spese addestramento del personale, euro 228 mila le polizze vita,infortuni e sanitarie ed euro 499 mila buoni pasto.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	12/2011	12/2010
1 - spese legali recupero crediti	1.305	1.370
2 - consulenza legali varie e tecnica	762	628
3 - manutenzioni, riparazioni, trasformazioni	744	878
4 - affitto locali	1.137	1.107
5 - pulizia locali	507	511
6 - fitti passivi macchine e linee td	1.264	1.382
7 - vigilanza e trasporto valori	551	550
8 - illuminazione e riscaldamento	642	668
9 - stampati e cancelleria	140	198
10 - postali telegrafiche telex e telefoniche	602	716
11 - assicurazioni diverse	396	406
12 - pubblicità e propaganda	480	555
13 - abbonamenti e acquisto pubblicazioni	97	103
14 - costi per servizi ricevuti da terzi	2.940	2.949
15 - trasporti e traslochi	170	174
16 - contributi associativi	177	172
17 - altre	804	500
Totale Parziale altre spese amministrative	**12.718**	**12.867**
Imposte indirette e tasse		
1 - imposta di bollo	2.742	2.622
2 - imposta comunale sugli immobili	146	146
3 - altre	557	662
Totale imposte indirette e tasse	**3.445**	**3.430**
Totale altre spese amministrative	**16.163**	**16.297**

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale sono risultati i seguenti:

- revisione legale dei conti annuali Euro 71.692;
- revisione rendiconto semestrale Euro 25.858.
- redazione del bilancio in inglese euro 12.000
- sottoscrizione dichiarazioni fiscali euro 5.027

Gli importi di cui sopra sono comprensivi di Iva.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	12/2011
1- accantonamenti controversie legali	254
2- accantonamento per revocatorie	259
3- altri	66
Totale accantonamenti	**579**
Utilizzi per definizione controversie legali	384
Totale utilizzi	**384**
Totale accantonamenti netti al 30/12/2011	**195**

Gli utilizzi del fondo per rischi ed oneri, quanto ad Euro 384 mila, relativi alla chiusura di pregresse controversie legali, sono confluiti a voce 160 del conto economico.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	1.299	-	-	1.299
- Ad uso funzionale	*1.299*			*1.299*
- Per investimento				-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				-
- Per investimento				-
Totale	**1.299**	**-**	**-**	**1.299**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	42	-	-	42
- *Generate internamente dall'azienda*				-
- *Altre*	*42*			*42*
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-
Totale	**42**	**-**	**-**	**42**

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	12/2011
1 - Contribuiti liberali	- 5
2 - Contributi ad enti concedenti servizio di tesoreria / cassa	- 149
3 - Ammortamenti migliorie su beni di terzi	- 34
4 - Perdite per rapine	- 43
5 - Altri	- 350
Totale altri oneri di gestione	**- 581**

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	12/2011
1 - Recuperi di spese amministrative	1.019
2 - Canoni cassette di sicurezza	47
3 - Fitti attivi	187
4 - Altri proventi	4.040
Totale altri proventi di gestione	**5.293**
Totale voce 190	**4.712**

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
A. Immobili	**-**	**-**
- Utili da cessione		-
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	**18**	**10**
- Utili da cessione	21	24
- Perdite da cessione	- 3	- 14
Risultato netto	**18**	**10**

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
1. Imposte correnti (-)	- 1.397	- 2.957
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	1.300	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 175	- 112
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**- 272**	**- 3.069**

Al punto 3 della tabella che precede è iscritto l'utilizzo del fondo Imposte e tasse, pari ad euro 1.300/mila, risultato eccedente rispetto agli esborsi tributari previsti.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente reddituale / Valori	Voci	Importi
Utile o perdita al lordo delle imposte	**406**	
Aliquota fiscale corrente Ires	27,50%	
Onere fiscale teorico		**112**
Differenze permanenti e temporanee		- 40
a) dividendi	- 185	
b) altri	39	
Imposte sul reddito d'esercizio Ires		**72**
Utile o perdita al lordo delle imposte	**406**	
Aliquota fiscale corrente Irap	5,50%	
Onere fiscale teorico		**22**
Differenze permanenti ai fini Ires	-	
Differenze permanenti Irap	2.243	**1.303**
a) oneri per personale non deducibili	20.749	
b) rettifiche e riprese su crediti	2.043	
c) altri	- 1.350	
Imposte sul reddito d'esercizio Irap		**1.325**
Imposte sul reddito d'esercizio		**1.397**

Sezione 21 – Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	12/2011	12/2010
Media ponderata azioni (numero)	759.750	759.750
Risultato attribuibile alle categorie di azioni (euro)		1.519.500
Utile base per azione (basic EPS) - (euro)		2,00
Risultato diluito per azione ordinaria (euro)	-	2,00

In base a quanto disposto dallo IAS 33, paragrafi 10 e 33:

a) l'EPS (earning per share) base è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio;

b) l'EPS diluito è calcolato partendo dal valore dell'EPS base, determinato come sopra indicato, tenendo conto, al denominatore, degli effetti di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi.

Al 31.12.2011 la Società rispettando le disposizioni della Banca d'Italia sul rafforzamento patrimoniale, non ritiene attribuibili dividendi ai possessori di azioni ordinarie.
Pertanto l'utile in base alle previsioni dell'Art. 25 dello Statuto è accantonato:

1. Riserva ordinaria, quanto ad Euro 13.375, in base alle previsioni dell'art. 25 dello Statuto;
2. Riserva Straordinaria quanto ad Euro 20.062, in base alle previsioni dell'art. 25 dello Statuto;
3. Riserva Straordinaria quanto ad Euro 100.309, in base alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione;

Per la determinazione dell'EPS base il numeratore risulta, pertanto, pari a 0 Euro. Per quanto riguarda il denominatore, la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è rimasto invariato, pari a 759.750.

La Società non ha riacquistato azioni proprie. Non sono emesse ed in circolazione azioni con effetti diluitivi.

Pertanto EPS base ed EPS diluito coincidono.

PARTE D
Informativa di settore

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**			**134**
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	- 7.786	- 2.596	- 5.190
	a) variazioni di fair value	- 7.786	- 2.596	- 5.190
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni		-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	**Totale altre componenti reddituali**	**- 7.786**	**- 2.596**	**- 5.190**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 110)**			**- 5.056**

PARTE E
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di carattere generale

La Banca identifica nel governo dei rischi (monitoraggio, gestione e misurazione) un fattore determinante per la creazione di valore per la società ed i suoi stakeholder; pertanto l'organizzazione aziendale assicura la più ampia autonomia ed indipendenza alle funzioni di controllo (Ispettorato ed Internal Auditing, Risk Governance e Compliance e Controllo Rischi), affinché sia garantita una corretta e completa rappresentazione dei rischi assunti dalla banca sia al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci Revisori sia agli azionisti e a tutti coloro che hanno interesse diretto ed indiretto nella solidità della società. I suddetti flussi informativi sono normati dallo specifico regolamento presente nel più generale Progetto di governo societario.

Il 1° gennaio 2008 la Banca ha adottato il nuovo regime prudenziale Basilea 2, recepito dalla circolare 263/06 della Banca d'Italia, scegliendo, nello spirito del principio di proporzionalità, di utilizzare quali criteri di quantificazione del capitale interno (Secondo Pilastro) i criteri regolamentari previsti per le banche di classe 3 (banche con un attivo di bilancio inferiore a 3,5 miliardi di euro), in cui rientra la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..
Mediante il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) sono definiti i rischi rilevanti per la banca, evidenziandone il grado di significatività attraverso la misurazione del capitale assorbito, effettuata secondo i criteri tratteggiati in precedenza, e la misurazione dell'assorbimento complessivo di capitale secondo l'approccio cosiddetto *building block*.
Il processo di valutazione ha interessato anche gli aspetti organizzativo-funzionali comportando un'approfondita ricognizione degli strumenti di misurazione e controllo utilizzati a fini gestionali, che sono stati opportunamente descritti e integrati in *policy*, regolamenti e procedure documentate per corrispondere in modo ottimale alla normativa.

In ottemperanza a quanto disposto dal Titolo IV della circolare 263/06 di Banca d'Italia, intitolato "Informativa al Pubblico" (cosiddetto Terzo Pilastro), la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. pubblica, con cadenza annuale in occasione della pubblicazione del bilancio, le "….informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione di tali rischi" nel documento "Pillar 3, Informativa al pubblico, situazione al 31/12/…." nelle pagine dedicate al bilancio del proprio sito internet "www.carifermo.it".

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica creditizia della banca è volta ad ottenere un soddisfacente rapporto tra rendimento e rischio nell'ambito di un attento ed efficiente controllo dei rischi insiti nello svolgimento dell'attività bancaria. In coerenza con la propria *mission*, la banca considera di importanza strategica la crescita del credito alle famiglie e alle piccole e medie imprese, con interventi mirati allo sviluppo delle attività produttive. La naturale inclinazione della Banca a privilegiare negli impieghi economici la piccola impresa e l'artigianato trova un asset di rilevante importanza nel partenariato con il mondo delle cooperative di garanzia fidi. Pur avendo un particolare riguardo per il sostegno del tessuto socio-economico del territorio di riferimento, è perseguito, anche in ottica di frazionamento del rischio, l'ampliamento del portafoglio clienti nelle aree in cui la presenza della banca è meno significativa.

La politica creditizia della banca pone particolare attenzione anche alla fase di erogazione e monitoraggio del credito, affinché siano evitati fenomeni di concentrazione del rischio verso imprese e settori merceologici e, relativamente al segmento famiglia, verso talune classi di età.

Nell'erogazione del credito di lungo periodo si cerca di privilegiare il privato consumatore con mutui destinati principalmente all'acquisto di immobili residenziali ad uso abitativo.

A tutela tanto del debitore e della sua famiglia, quanto della banca, si persegue una politica di continuo sviluppo, anche in termini di efficienza di prodotti, dell'intermediazione assicurativa

nel settore del rischio puro, con coperture del rischio morte, invalidità e licenziamento finalizzate al rimborso totale o parziale del debito residuo di mutui e prestiti in caso di sinistro.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa e decisionale di erogazione del credito è articolata su più livelli di autonomia sia per le Succursali, differenziate in classi dimensionali, sia per gli Organi Centrali Competenti (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Vice Direttore generale, Responsabili di Area, di Divsione e di Uffici). I suddetti livelli sono definiti in base alla valutazione complessiva del rischio per singolo cliente ed eventuali clienti collegati, in funzione della forma tecnica del credito, della esposizione diretta ed indiretta e della tipologia delle garanzie.

Il processo di erogazione del credito comprende anche le politiche ed i controlli per la gestione del rischio effettuati dalle seguenti strutture di direzione generale:

- **Ufficio Crediti:** supporta le Succursali nella fase istruttoria, verifica le domande di affidamento deliberate dagli Organi delegati periferici valutando il rispetto dei poteri delegati, esegue controlli sulle pratiche di fido in essere, accertandosi che le Succursali adempiano il rinnovo delle pratiche.

- **Ufficio Controllo Rischi:** esegue il costante monitoraggio delle anomalie sui rischi aziendali attraverso i dati segnalati dalle specifiche procedure informatizzate e dal Servizio Ispettorato ed Internal Auditing; propone la classificazione come "incagliate" delle posizioni in stato di momentanea difficoltà sollecitandone la normalizzazione alle Dipendenze, coordinandone l'attività per le operazioni di eventuale rientro; segue e controlla le posizioni "ristrutturate"; redige trimestralmente una relazione per l'Alta Direzione sulla situazione ed evoluzione delle posizioni seguite.

- **Risk Management:** studia e sviluppa le metodologie di misurazione del rischio di credito con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla *best practice*, effettua analisi statiche e dinamiche del profilo di rischio complessivo del portafoglio crediti, di cui fornisce report mensili all'Alta Direzione ed alle funzioni aziendali di presidio del rischio.

- **Funzione di Compliance:** Analizza le procedure ed i processi di concessione del credito, nonché la contrattualistica in uso per verificarne potenziali elementi soggetti a rischio legale e di non conformità alla normativa vigente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Al fine di individuare preventivamente le situazioni di deterioramento del merito creditizio è utilizzato uno strumento di controllo andamentale dei rapporti con la clientela ordinaria in interazione con le informazioni disponibili in Centrale dei Rischi, in grado di rilevare le anomalie con potenziale impatto negativo sul rischio. Il suddetto strumento – denominato Credit Position Control (CPC) - assegna un punteggio sintetico (score) a ciascuna controparte affidata in un intervallo di valori che va da -100 (rischio minimo) a +100 (rischio massimo) ed è utilizzato dalla funzione Risk Management per la produzione di report periodici destinati alle Succursali ed alle funzioni aziendali interessate.

L'analisi del rischio dell'intero portafoglio, con approfondimenti settoriali e geografici, è oggetto di report trimestrale per l'Alta Direzione.

Il Risk Management dispone inoltre di un modello di stima delle perdite attese sui crediti, i cui risultati sono tenuti in considerazione per la determinazione degli accantonamenti forfetari sui crediti in bonis. Il modello determina la probabilità di insolvenza (PD - Probability of Default), l'esposizione al momento dell'insolvenza (EAD - Exposure at Default), la perdita in caso di insolvenza (LGD - Loss Given Default) e la durata residua ponderata del credito sulla base di

informazioni esterne (tassi di decadimento dei crediti dalla Base Informativa Pubblica di Banca d'Italia) e di stime interne (tassi di recupero sulle posizioni a sofferenza), tenendo in considerazione l'effetto mitigatore di eventuali garanzie.

E' in uso, a soli fini gestionali, un sistema di rating (SARa – Sistema Automatico di Rating) conforme alle specifiche di Basilea 2, con il quale è determinato il rating delle controparti ed è stimata la probabilità di insolvenza ad un anno sulla base della valutazione andamentale, dell'analisi dei bilanci della controparte e di ulteriori elementi di natura qualitativa, attraverso questionari raccolti dalle succursali.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca ricorre alle tecniche ed agli strumenti di mitigazione del rischio di credito, la cui classificazione ed utilizzo sono regolati dal documento "Politiche di mitigazione del rischio di credito" approvate dal CdA il 20 maggio 2008 e successivamente aggiornate il 25 gennaio 2011 a seguito del V aggiornamento della Circolare 263/06 di Banca d'Italia; il documento stabilisce in via prioritaria che:

- La Banca acquisisce, a fronte delle proprie esposizioni creditizie, in via preferenziale, le garanzie qualificabili ed ammissibili come strumenti di CRM; non rinunciando a quelle prive dei suddetti requisiti in funzione di ulteriore tutela del credito.
- "Le garanzie reali o personali, indipendentemente dall'ammissibilità come strumenti di CRM, sono considerate accessorie rispetto all'operazione di credito e non possono sostituire o rendere meno efficace la valutazione della capacità di rimborso del debitore, ovvero costituire elemento di valutazione del merito creditizio della controparte o elemento prevalente della rischiosità dell'operazione".

Sono considerati fattori mitiganti ad alto spessore le garanzie reali, rappresentate da pegni su attività finanziarie prontamente liquidabili e da ipoteche su immobili residenziali. Ulteriori garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali, le garanzie personali in funzione dello standing del garante e i pegni su attività finanziarie non rappresentate da titoli di stato.

La valutazione dei fattori di mitigazione del rischio di credito è effettuata con un sistema di classificazione gerarchica delle forme tecniche di affidamento, in base alla loss given default intrinseca, e delle garanzie, in funzione della loro potenzialità di mitigazione del rischio. Ad ogni classe di rischio è attribuito un fattore di ponderazione che, applicato all'affidamento complessivo della controparte, stima il livello complessivo del rischio.

Relativamente alle garanzie reali finanziarie, considerate ammissibili come CRM, la banca si è dotata dei requisiti previsti dalla circolare 263/06.

Per le esposizioni garantite da immobili, in conformità alle suddette disposizioni di vigilanza, sono stati attivati sistemi di sorveglianza su base statistica del valore dell'immobile e procedure operative per la verifica del valore effettivo. E' stato inoltre introdotto il "Regolamento per la valutazione degli immobili", che definisce i criteri generali per le stime immobiliari a cura dei periti.

Di norma per l'assunzione delle garanzie è utilizzata contrattualistica di tipo standard; nella fattispecie in cui i contratti standard si rivelano non adeguati, la redazione dei contratti è realizzata *ad hoc* dagli uffici competenti e validata dalla Funzione di Conformità con ricorso, laddove necessario, a consulenti esterni.

La banca, alla data di chiusura del bilancio, non opera in derivati su crediti.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione delle attività finanziarie deteriorate è delegata all'Ufficio Controllo Rischi e all'Ufficio Legale per le sole posizioni classificate a "sofferenza".

Sulla scorta delle informazioni acquisite tramite report interni sull'andamento e sulle anomalie dei rapporti (monitoraggio andamentale, segnalazioni rate insolute ed assegni sospesi, partite

da sistemare, crediti scaduti e/o sconfinati, segnalazioni da parte delle filiali, resoconti ispettivi, ecc.) e fonti esterne (Centrale dei Rischi, CAI, report di provider esterni sulle pregiudizievoli, ecc.), l'Ufficio Controllo Rischi, dopo il necessario approfondimento, valuta l'opportunità di adottare provvedimenti finalizzati al contenimento del rischio ed eventualmente propone la classificazione come "incagliate" delle posizioni in stato di momentanea difficoltà economico/finanziaria ovvero il passaggio a sofferenza, fornendo in tal caso all'Ufficio Legale e Contenzioso tutte le notizie utili per attivare le iniziative finalizzate al recupero del credito. L'Ufficio, a cui è delegata anche la gestione delle posizioni ristrutturate, redige trimestralmente una relazione per l'Alta direzione sulla situazione ed evoluzione delle posizioni seguite con particolare riferimento a quelle incagliate.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					188.167	**188.167**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					112.406	**112.406**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					5.038	**5.038**
4. Crediti verso banche					27.491	**27.491**
5. Crediti verso clientela	25.131	34.514		2.523	995.574	**1.057.742**
6. Attività finanziarie valutate al fair value						**-**
7. Attività finanziare in corso di dismissione						**-**
8. Derivati di copertura						**-**
Totale al 12/2011	**25.131**	**34.514**	**-**	**2.523**	**1.328.676**	**1.390.844**
Totale al 12/2010	**18.672**	**39.351**	**-**	**3.118**	**1.274.233**	**1.335.374**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			-	188.167		188.167	188.167
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita			-	112.406		112.406	112.406
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	5.038		5.038	5.038
4. Crediti verso banche			-	27.491		27.491	27.491
5. Crediti verso clientela	85.897	23.729	62.168	1.005.405	9.831	995.574	1.057.742
6. Attività finanziarie valutate al fair value			-			-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione			-			-	-
8. Derivati di copertura			-			-	-
Totale al 12/2011	**85.897**	**23.729**	**62.168**	**1.338.507**	**9.831**	**1.328.676**	**1.390.844**
Totale al 12/2010	**82.750**	**21.610**	**61.140**	**1.284.334**	**10.100**	**1.274.234**	**1.335.374**

A.1.2.1 Dettaglio della distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafogli di appartenenza (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	188.167		188.167
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	112.406		112.406
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.038		5.038
4. Crediti verso banche	27.491		27.491
5. Crediti verso clientela	983.078	9.508	973.570
6. Crediti verso clientela oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi	22.327	323	22.004
7. Attività finanziarie valutate al fair value			-
8. Attività finanziarie in corso di dismissione			-
9. Derivati di copertura			-
Totale al 12/2011	**1.338.507**	**9.831**	**1.328.676**

La tabella che precede mette in evidenza le esposizioni in Bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi Abi – Mef così come previsto dalla nota della banca D'Italia n. 0169844/11 del 24/02/2011. Per quanto riguarda il nostro istituto l'importo di euro 22.004/mila si riferisce alla rinegoziazione dei mutui prevista dal D.l 185/2008.

A.1.2.2 Dettaglio della distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis per portafogli di appartenenza ed anzianità di scaduto.

Portafogli/qualità	Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi					Altre Esposizioni				
	Non Scaduti	sino a 3 mesi	da oltre 3 mesi sino a 6 mesi	da oltre 6 mesi sino a 1 anno	da oltre 1 anno	Non Scaduti	sino a 3 mesi	da oltre 3 mesi sino a 6 mesi	da oltre 6 mesi sino a 1 anno	da oltre 1 anno
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	188.167	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	112.406	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	5.038	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	27.491	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	970.860	-	2.059	648	3
6. Crediti verso clientela oggetto di rinegoziazione in seguito ad Accordi Collettivi	18.111	1.787	2.106	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 12/2011	**18.111**	**1.787**	**2.106**	**-**	**-**	**1.303.962**	**-**	**2.059**	**648**	**3**

Dalla tabella A.1.2.2. emerge che i crediti scaduti relativi ai mutui oggetto di rinegoziazione in seguito agli accordi collettivi Abi-Mef sono ricompresi principalmente nella fascia "Non scaduti".

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
f) Altre attività	129.894			**129.894**
TOTALE A	**129.894**	**-**	**-**	**129.894**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	3.735			**3.735**
TOTALE B	**3.735**	**-**	**-**	**3.735**

A.1.4 Esposizione creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	45.111	19.979	-	25.132
b) Incagli	38.150	3.636	-	34.514
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	2.636	114		2.522
f) Altre attività	1.207.192		9.831	1.197.361
TOTALE A	**1.293.089**	**23.729**	**9.831**	**1.259.529**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	341			341
b) Altre	73.943			73.943
TOTALE B	**74.284**	**-**	**-**	**74.284**

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni verso banche rappresentate da titoli incluse nella tabella A.1.3.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**36.354**	**43.124**	**-**	**3.269**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	**15.180**	**33.733**	**-**	**26.105**
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	60	22.005		25.702
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.424	6.494		46
B.3 altre variazioni in aumento	1.696	5.234		357
C. Variazioni in diminuzione	**6.423**	**38.707**	**-**	**26.738**
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	7.453		18.633
C.2 cancellazioni	1.212			
C.3 incassi	5.211	18.274		1.592
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		12.980		6.513
C.6 altre variazioni in diminuzione				-
D. Esposizione lorda finale	**45.111**	**38.150**	**-**	**2.636**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Al punto B2 della tabella gli importi indicati comprendono anche i trasferimenti da crediti scaduti superiori a 90 giorni.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**17.683**	**3.775**	**-**	**151**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	**5.935**	**3.033**	**-**	**178**
B.1. rettifiche di valore	4.325	2.882		129
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	990			49
B.3 altre variazioni in aumento	620	151		
C. Variazioni in diminuzione	**3.639**	**3.173**	**-**	**215**
C.1. riprese di valore da valutazione	1.858	2.134		64
C.2. riprese di valore da incasso	925			
C.3. cancellazioni	856	-		
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.039		
C.5 altre variazioni in diminuzione				151
D. Rettifiche complessive finali	**19.979**	**3.635**	**-**	**114**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

I rating esterni sono forniti dall'agenzia Moody's, in coerenza con l'ECAI utilizzata nel calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito.

L'esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela ordinaria dotata di rating esterno è trascurabile.

L'esposizione nei confronti di controparti istituzionali e bancarie si concentra su rating elevati:

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B		
A. Esposizioni creditizie per cassa	**1.250**	**65.219**	**32.016**	**37**	**-**	**-**	**31.372**	**129.894**
B. Derivati		**1.217**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.217**
B.1 Derivati finanziari		1.217	-	-	-	-	-	1.217
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**-**	**-**			**-**	**-**	**-**	**-**
D. Impegni a erogare fondi		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.518**	**2.518**
Totale	**1.250**	**66.436**	**32.016**	**37**	**-**	**-**	**33.890**	**133.629**

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca ha deciso di non adottare sistemi interni di rating.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti					Crediti di firma				
						Altri derivati								
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**794.487**	**1.408.897**	**20.217**	**7.417**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.110**	**-**	**237.564**	**1.677.205**
1.1. totalmente garantite	762.427	1.406.842	17.732	6.556							3.110		220.620	1.654.860
- di cui deteriorate	53.581	101.288	1.933	101									12.003	115.325
1.2. Parzialmente garantite	32.060	2.055	2.485	861									16.944	22.345
- di cui deteriorate	2.008	414	39	4									1.364	1.821
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**40.908**	**22.573**	**2.591**	**2.193**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**19.412**	**46.769**
2.1. totalmente garantite	34.987	21.894	1.196	2.151									19.153	44.394
- di cui deteriorate	328	42	39	5									243	329
2.2. Parzialmente garantite	5.921	679	1.395	42									259	2.375
- di cui deteriorate														

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze						
A.2 Incagli						
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute						
A.5 Altre esposizioni	202.996			3.897		
Totale A	**202.996**	**-**	**-**	**3.897**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni				18.531		
Totale B	**-**	**-**	**-**	**18.531**	**-**	**-**
Totale al 12/2011	**202.996**	**-**	**-**	**22.428**	**-**	**-**
Totale al 12/2010	**196.772**	**-**	**-**	**31.249**	**-**	

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	4	58				
A.2 Incagli	45	6				
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute	-	-				
A.5 Altre esposizioni	9.068			-		
Totale A	**9.117**	**64**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	1					
B.2 Incagli	-					
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni	1.364					
Totale B	**1.365**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2011	**10.482**	**64**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2010	**4.402**	**41**	**24**	**-**	**-**	**-**

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	18.649	12.222		6.478	7.699	-
A.2 Incagli	24.077	2.935	-	10.392	695	
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute	597	29		1.926	85	
A.5 Altre esposizioni	680.051		5.881	301.349		3.950
Totale A	**723.374**	**15.186**	**5.881**	**320.145**	**8.479**	**3.950**
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	12			-		
B.2 Incagli	328			-		
B.3 Altre attività deteriorate	-			-		
B.4 Altre esposizioni	49.824			4.223		
Totale B	**50.164**	**-**	**-**	**4.223**	**-**	**-**
Totale al 12/2011	**773.538**	**15.186**	**5.881**	**324.368**	**8.479**	**3.950**
Totale al 12/2010	**723.106**	**14.763**	**7.343**	**322.853**	**5.510**	**2.733**

La tabella "B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti" è stata abrogata dalla Nota 4855 del 02/01/2009 della Banca d'Italia.

Nella Relazione degli Amministratori si è, per altro, analizzato il rischio di concentrazione degli impieghi economici.

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	25.131	19.980								
A.2 Incagli	34.514	3.636								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	2.522	114								
A.5 Altre esposizioni	1.197.226	9.829	135	2	-		-		-	
Totale A	**1.259.393**	**33.559**	**135**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	13									
B.2 Incagli	328									
B.3 Altre attività deteriorate	-									
B.4 Altre esposizioni	73.943								238	
Totale B	**74.284**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**238**	**-**
Totale al 12/2011	**1.333.677**	**33.559**	**135**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**238**	**-**
Totale al 12/2010	**1.277.034**	**31.710**	**151**	**-**	**960**	**-**	**-**	**-**	**238**	

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA Nord-Ovest		ITALIA Nord-Est		ITALIA Centro		ITALIA Sud e Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	2.968	1.668	27	59	21.575	17.373	561	879
A.2 Incagli	17	2	38	-	32.238	3.488	2.259	146
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute		-	169	4	2.315	106	37	4
A.5 Altre esposizioni	12.520	28	1.308	15	1.121.258	9.172	62.140	615
Totale A	**15.505**	**1.698**	**1.542**	**78**	**1.177.386**	**30.139**	**64.997**	**1.644**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-				12			
B.2 Incagli	-				328			
B.3 Altre attività deteriorate					-			
B.4 Altre esposizioni	10		496		70.263		3.173	
Totale B	**10**	**-**	**496**	**-**	**70.603**	**-**	**3.173**	**-**
Totale al 12/2011	**15.515**	**1.698**	**2.038**	**78**	**1.247.989**	**30.139**	**68.170**	**1.644**
Totale al 12/2010	**8.957**	**1.739**	**1.092**	**41**	**1.212.011**	**28.802**	**54.973**	**863**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	128.467		91		1.257		80			
Totale A	**128.467**	**-**	**91**	**-**	**1.257**	**-**	**80**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3.735		-							
Totale B	**3.735**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2011	**132.202**	**-**	**91**	**-**	**1.257**	**-**	**80**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2010	**144.747**	**-**	**127**	**-**	**2.525**	**-**	**16**	**-**	**3**	

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA Nord-Ovest		ITALIA Nord-Est		ITALIA Centro		ITALIA Sud e Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-						
A.2 Incagli	-	-						
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute	-	-						
A.5 Altre esposizioni	59.566	-	13.468		55.433			
Totale A	**59.566**	**-**	**13.468**	**-**	**55.433**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-						
B.2 Incagli	-							
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni	1.215				2.520			
Totale B	**1.215**	**-**	**-**	**-**	**2.520**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2011	**60.781**	**-**	**13.468**	**-**	**57.953**	**-**	**-**	**-**
Totale al 12/2010	**79.822**	**-**	**18.830**	**-**	**46.095**	**-**	**-**	**-**

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	12/2011	12/2010
a) Ammontare: importo ponderato	58.395	41.665
b) Ammontare: importo nominale	337.259	307.391
c) Numero	8	5
Totale	**58.395**	**41.665**

Come previsto dal 6° aggiornamento della circolare n.263 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” del 27 dicembre 2010, che ha rivisto la disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi e con riferimento alla nota esplicativa n. 0206253/11 del 7 marzo 2011 emessa dall’Istituto di Vigilanza, nella tabella che precede è indicato sia il valore ponderato delle posizioni di rischio rilevante che il valore di bilancio. Le posizioni di “Grande Rischio” sono aumentate rispetto all’esercizio chiuso nel 2010 da 5 a 8 anche per effetto della nuova normativa.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

La Banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	12/2011	12/2010
A. Attività per cassa	**12.184**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.184**	**64.655**
1. Titoli di debito	12.184									12.184	64.655
2. Titoli di capitale										-	-
3. O.I.C.R.										-	-
4. Finanziamenti										-	-
B. Strumenti derivati										**-**	**-**
Totale al 12/2011	**12.184**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.184**	**64.655**
Totale al 12/2010	**64.655**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**		**64.655**

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	12/2011	12/2010
A. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	
1. Titoli di debito										-	-
2. Titoli di capitale										-	-
3. O.I.C.R.										-	-
4. Finanziamenti										-	-
B. Strumenti derivati										-	-
Totale al 12/2011										**-**	
Totale al 12/2010											**-**

LEGENDA:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	**12.197**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**12.197**
a) a fronte di attività rilevate per intero	12.197		0				12.197
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							0
2. Debiti verso banche		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
a) a fronte di attività rilevate per intero							0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							0
Totale al 12/2011	**12.197**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**12.197**
Totale al 12/2010	**65.553**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**65.553**

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DEI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nel corso dell'esercizio 2011, e in analogia con l'esercizio precedente, il portafoglio titoli è stato composto per la quasi totalità da titoli di emittenti governativi o bancari a tasso variabile, molti dei quali utilizzati in operazioni di pronti contro termine con la clientela, in un'ottica di minimizzazione del rischio di tasso di interesse. Inoltre facendo seguito alle direttive della Banca d'Italia in ordine alle operazioni di mercato aperto, la banca ha posto in garanzia presso la Bce titoli obbligazionari bancari e titoli di stato, appartenenti ai diversi portafogli, per ottenere i finanziamenti previsti.

La composizione degli altri contratti swap su tassi d'interesse ha subito, rispetto all' anno precedente, una riduzione apprezzabile per effetto della cancellazione delle passività coperte a tasso fisso iscritte al banking book, mentre la restante parte è costituita da contratti a fronte di speculari operazioni per i clienti corporate, pareggiate in modo specifico con controparti istituzionali.

In sintesi, quindi, la strategia dell'attività di negoziazione in proprio si è concretizzata in operazioni di compravendita su un orizzonte temporale di breve periodo, controllando le soglie di performance e di rischio, con l'intento di realizzare rendimenti su una giacenza di portafoglio prevalentemente a tasso variabile.

Nell'ambito della ordinaria attività di negoziazione, la Banca ha svolto operazioni in contropartita diretta su titoli di Stato ed obbligazioni, principalmente bancarie, inoltre ha gestito il sistema di scambi organizzati sui propri titoli obbligazionari.

L'attività in derivati finanziari sui tassi di interesse a lungo termine si è svolta utilizzando esclusivamente derivati non quotati quali opzioni su tassi ed interest rate swap.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La normativa interna in materia di controlli prevede che l'esposizione al rischio del portafoglio di negoziazione sia verificata dal Risk Management attraverso la misurazione del Valore a Rischio (VaR) eseguita tramite l'applicativo ALMPro. La misurazione del VaR è basata su un modello parametrico di tipo varianza-covarianza con un intervallo di confidenza al 99% ed orizzonte temporale di 10 giorni, ovvero il VAR misura con attendibilità pari al 99% la perdita massima che il portafoglio potrà subire nei dieci giorni successivi alla data di analisi.

Nel calcolo del VaR del portafoglio titoli di proprietà sono compresi gli strumenti finanziari, tra cui titoli azionari, titoli obbligazionari e quote di OICR, in euro e in divisa dei portafogli *Held For Trading, Available For Sale* e *Held To Maturity*, con esclusione delle posizioni a pronti e a termine in valute estere e i contratti derivati.

L'obiettivo della misurazione dei rischi del portafoglio titoli con la metodologia VaR, con stima del *Component VaR* (CVaR) per singolo portafoglio HFT, AFS e HTM, è quello di verificare costantemente la sostenibilità del rischio totale e di mantenerne il livello entro i limiti stabiliti dalla normativa interna.

Per prevenire l'assunzione di rischi eccessivi e verificare il rispetto dei limiti stabiliti, il monitoraggio del VaR è effettuato con cadenza giornaliera e mensilmente il Risk Management produce un report sintetico sui risultati giornalieri per il Consiglio di Amministrazione. Attualmente il modello VaR è utilizzato esclusivamente per scopi gestionali e di controllo interno. Per la verifica dell'attendibilità del modello di calcolo del VaR a partire da marzo 2010 è stato introdotto il *backtesting* periodico sul VaR dear (a un giorno).

Per quanto riguarda il rischio di prezzo, l'operatività della Banca in strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo (titoli di capitale, OICR, contratti derivati su OICR, su titoli di capitale, su indici azionari, su metalli preziosi, su merci, su altre attività) è minimale e determina un rischio del tutto trascurabile.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A Vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**141.045**	**24.328**	**2.205**	**3.471**	**5.218**	**8.593**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	141.045	24.328	2.205	3.471	5.218	8.593	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	*141.045*	*24.328*	*2.205*	*3.471*	*5.218*	*8.593*	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**9.444**	**2.231**	**522**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	9.444	2.231	522	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**27.279**	**16.235**	**43.448**	**549.213**	**1.220.764**	**505.138**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	**10.153**	**8.487**	**-**	153	-	704	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	*10.153*	*8.487*	-	*153*	-	*704*	-
+ posizioni lunghe	-	*4.293*	*4.954*	-	*153*		*704*	-
+ posizioni corte	-	*5.860*	*3.533*	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**17.126**	**7.748**	**43.448**	**549.060**	**1.220.764**	**504.434**	-
- Opzioni	-	***299***	***4.117***	***40.587***	***545.665***	***1.220.384***	***504.386***	-
+ posizioni lunghe		*149*	*2.069*	*20.279*	*272.808*	*610.202*	*252.211*	-
+ posizioni corte		*150*	*2.048*	*20.308*	*272.857*	*610.182*	*252.175*	-
- Altri derivati	-	***16.827***	***3.631***	***2.861***	***3.395***	***380***	***48***	-
+ posizioni lunghe	-	*8.481*	*1.841*	*1.429*	*1.704*	*190*	*24*	-
+ posizioni corte	-	*8.346*	*1.790*	*1.432*	*1.691*	*190*	*24*	-

Gli importi inclusi al punto 3.2. "Derivati finanziari senza titolo sottostante – Opzioni" della tabella che precede comprendono, i dati relativi alla vita residua delle opzioni cap, calcolati come una serie di opzioni forward rate agreement di numero pari alle relative scadenze di cui la banca riceve (cede) il tasso fisso contemplato nel rapporto e cede (riceve) il valore corrente del tasso indicizzato di riferimento. Tali opzioni sono quelle implicite ricomprese nello stock dei mutui concessi a clientela e connesse alla variabilità del tasso d'interesse.

Valuta di denominazione: Dollaro USA (USD)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**11.511**	**2.190**	**2.484**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**11.511**	**2.190**	**2.484**	**-**	**-**	**-**	-
- Opzioni	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	***11.511***	***2.190***	***2.484***	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	*5.688*	*1.069*	*1.242*	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	*5.823*	*1.121*	*1.242*	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese (GBP)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**324**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**-**	**324**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
- Opzioni	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	**-**	***324***	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-		*162*	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-		*162*	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Franco Svizzero (CHF)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**132**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**132**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
- Opzioni	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	***132***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	*82*	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	*50*	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Yen Giapponese (JPY)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**204**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**204**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
- Opzioni	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	***204***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	*104*	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	*100*	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese (CAD)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**252**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**252**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
- Opzioni	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	**252**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	*113*	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	*139*	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre Divise

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**906**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	**-**	**-**	**-**	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**906**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
- Opzioni	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	***906***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-
+ posizioni lunghe	-	*444*	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	*462*	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

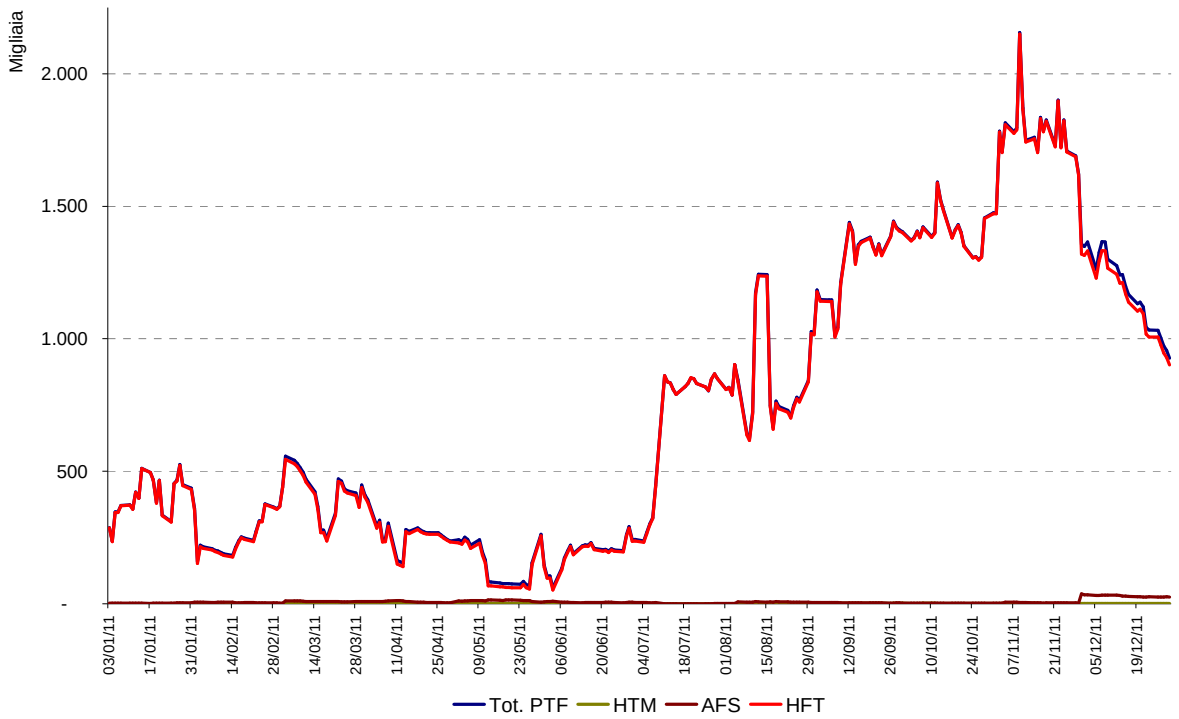
Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non Quotati
	ITALIA	Paese 2	Paese 3	
A. Titoli di capitale	**1**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	1	-	-	-
- posizioni corte		-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale		**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	-		-	-
- posizioni corte				
C. Altri derivati su titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

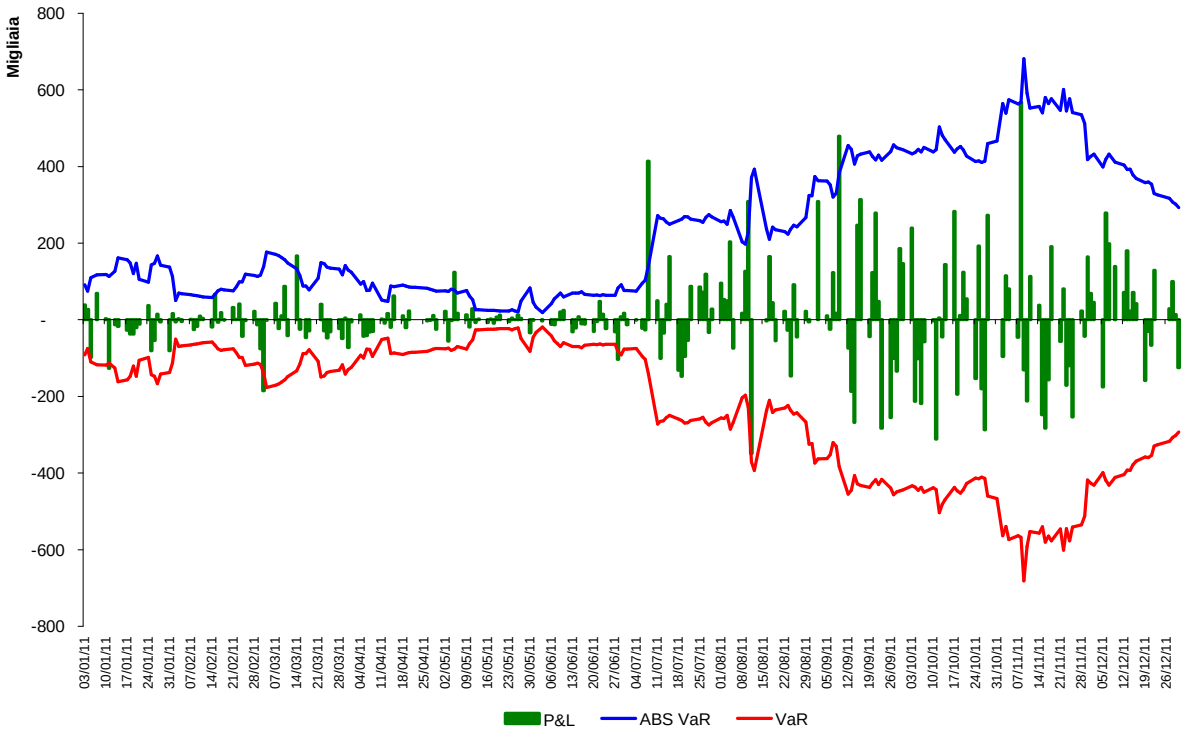
Di seguito in tabella sono riportate le informazioni, fornite dal modello utilizzato per il calcolo del VaR, relative agli strumenti finanziari azionari ed obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione (Held For Trading) e nel grafico è illustrato l'andamento del VaR a 10 giorni dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 .

Dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011	VaR HFT (in euro)
Minimo	51.025
Massimo	2.150.293
Medio	731.241
Fine Periodo	900.620

Value at Risk a 10 giorni, intervallo di confidenza al 99%



Backtesting su VaR a 1giorno, intervallo di confidenza al 99%



2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario include tutti gli strumenti finanziari dell'attivo e del passivo non rientranti nel portafoglio di negoziazione.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario viene misurato con lo strumento ALMpro dalla funzione Risk Management, applicando la metodologia prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (c.d. secondo pilastro - allegato C della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 , titolo III, capitolo 1).

Il modello prevede la distribuzione delle attività e delle passività su fasce di scadenza o di revisione del tasso e, per la determinazione del capitale interno in condizioni ordinarie, fa riferimento alle variazioni annuali dei tassi di interesse giornalieri registrati in un periodo di osservazione di 6 anni, considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso) e il 99° (rialzo).

Alternativamente, in condizioni di stress, il modello ipotizza una variazione dei tassi di interesse di 200 punti base e quantifica la variazione del valore economico complessivo degli strumenti ricompresi nel portafoglio bancario su cui è effettuato il *supervisory test* rispetto al Patrimonio di vigilanza.

Per garantire un adeguato monitoraggio del rischio di tasso sul portafoglio bancario, la misurazione del rischio e la relativa reportistica sono prodotte con cadenza mensile e sottoposte all'attenzione dell'Amministratore Delegato e del CdA.

A fini gestionali, tramite lo strumento ALMPro, il rischio di tasso sul portafoglio bancario è oggetto di *analisi di sensitivity*, simulando la variazione sul margine di interesse atteso della banca nell'ipotesi di uno shock positivo o negativo di 100 punti base sulle curve dei tassi di mercato.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo, non vi è evidenza di tale rischio sul portafoglio bancario che pertanto risulta trascurabile.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono state effettuate operazioni di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono state effettuate operazioni di copertura dei flussi finanziari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Non sono state effettuate operazioni di copertura di investimenti esteri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**429.790**	**512.221**	**44.497**	**35.803**	**118.523**	**39.959**	**16.101**	**-**
1.1 Titoli di debito	724	66.565	26.879	4.700	18.576	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	*724*	*66.565*	*26.879*	*4.700*	*18.576*			
1.2 Finanziamenti a banche	12.101	14.393						
1.3 Finanziamenti a clientela	**416.965**	**431.263**	**17.618**	**31.103**	**99.947**	**39.959**	**16.101**	**-**
- c/c	*270.847*	*232*	*95*	*4.573*	*2.572*	*902*		
- altri finanziamenti	*146.118*	*431.031*	*17.523*	*26.530*	*97.375*	*39.057*	*16.101*	-
- con opzione di rimborso anticipato	*47.640*	*396.410*	*11.988*	*19.191*	*81.524*	*37.192*	*16.101*	
- altri	*98.478*	*34.621*	*5.535*	*7.339*	*15.851*	*1.866*		
2. Passività per cassa	**830.267**	**155.153**	**31.394**	**48.809**	**188.590**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	820.934	9.125	9.559	-	-	-	-	-
- c/c	*705.238*	*-*						
- altri debiti	*115.696*	*9.125*	*9.559*	*-*	*-*	*-*	*-*	
- con opzione di rimborso anticipato	*-*	*-*	*-*	*-*				
- altri	*115.696*	*9.125*	*9.559*		*-*	*-*	*-*	*-*
2.2 Debiti verso banche	4.050	75.000	-	-	30.000	-	-	-
- c/c	*4.050*	*-*	*-*	*-*				
- altri debiti		*75.000*	*-*		*30.000*			
2.3 Titoli di debito	5.283	71.028	21.835	48.809	158.590	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	*78*	*-*	*-*		*13.403*			
- altri	*5.205*	*71.028*	*21.835*	*48.809*	*145.187*			
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	**-**	**61.944**	**22.496**	**5.763**	**48.950**	**25.745**	**14.926**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	**61.944**	22.496	5.763	48.950	25.745	14.926	-
- Opzioni	-	***61.934***	*22.496*	*5.763*	*48.950*	*25.745*	*14.926*	-
+ posizioni lunghe		*3.231*	*3.248*	*4.918*	*47.469*	*21.502*	*9.538*	
+ posizioni corte		*58.703*	*19.248*	*845*	*1.481*	*4.243*	*5.388*	
- Altri derivati	-	***10***	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe		*5*	-	-	-			
+ posizioni corte		*5*	-					

Valuta di denominazione: Dollaro Statunitense (USD)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**3.203**	**1.364**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	296	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	**2.907**	**1.364**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- c/c	*280*	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	*2.627*	*1.364*	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	*2.627*	*1.364*	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**2.521**	**1.932**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	2.519	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	*2.519*	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2	1.932	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	*2*	*1.932*	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**538**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**538**	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	**-**	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	***538***	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	*269*	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	*269*	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese (GBP)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**198**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	198	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**250**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	250	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	*250*	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Franco Svizzero (CHF)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**287**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	287	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**341**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	341	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	*341*	-	-	-	-	-	-	
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-		-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**-**	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	**-**	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	**-**	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Yen Giapponese (JPY)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**264**	**42**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	80	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	**184**	**42**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	*184*	*42*	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	*184*	*42*	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**269**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	269	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	*269*	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese (CAD)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**24**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	24	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	1	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	*1*	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**112**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	112	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	5	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	*5*	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	**-**	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	**-**	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	**-**	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

A soli fini gestionali attraverso lo strumento ALMPro è determinato l'impatto sul margine di interesse atteso di uno shock dei tassi pari a +/- 1%, nell'ipotesi di invarianza della struttura delle scadenze in un arco temporale di un anno.

Impatto sul Margine

Gapping period: 12 mesi
Data cut-off: 30/12/2011
Importi in euro

MARGINE DI INTERESSE ATTESO	41.763.943

Modello	Shock: +1%				Shock: -1%			
	Bilancio		F. Bilancio	Totale	Bilancio		F. Bilancio	Totale
	Vista	Scadenza			Vista	Scadenza		
a - Gap Incrementale	-5.024.673	4.831.727	-13,7	-192.960	1.903.214	-4.996.650	14	-3.093.422
(% del margine atteso)	-12,0%	11,6%	0,0%	-0,5%	4,6%	-12,0%	0,0%	-7,4%
b - Beta Gap Incrementale	-771.737	4.831.727	-13,7	4.059.976	-683.092	-4.996.650	14	-5.679.728
(% del margine atteso)	-1,8%	11,6%	0,0%	9,7%	-1,6%	-12,0%	0,0%	-13,6%
c - Shifted Beta Gap	-250.044	4.831.727	-13,7	4.581.670	-798.789	-4.996.650	14	-5.795.425
(% del margine atteso)	-0,6%	11,6%	0,0%	11,0%	-1,9%	-12,0%	0,0%	-13,9%
Effetto beta (b-a)	4.252.936			4.252.936	-2.586.306			-2.586.306
Effetto vischiosità (c-b)	521.694			521.694	-115.697			-115.697

Il modello **- a -** si basa sull'assunto di perfetta correlazione tra i tassi della banca e i tassi di mercato. Il modello **- b -** considera le diverse elasticità fra i tassi dei prodotti bancari e i tassi di mercato, mentre il modello **- c -** introduce anche il fenomeno della vischiosità delle poste a vista.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca.

L'attività in cambi della Banca è finalizzata quasi esclusivamente a compravendite a pronti e a termine con la clientela che trovano contestuale contropartita sul mercato con assunzioni di posizioni corte/lunghe di brevissimo periodo, che danno luogo a rischio di prezzo poco significativo.

Non sono utilizzati modelli interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non effettua operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**4.567**	**198**	**306**	**24**	**287**	**112**
A.1 Titoli di debito		-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale		-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	296	198	80	24	287	112
A.4 Finanziamenti a clientela	4.271	-	226	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**102**	**41**	**1**	**1**	**35**	**21**
C. Passività finanziarie	**4.453**	**250**	**312**	**1**	**342**	**5**
C.1 Debiti verso banche	1.934	-	270	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	2.519	250	42	1	342	5
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari	**16.185**	**324**	**204**	**253**	**132**	**906**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	**16.185**	**324**	**204**	**253**	**132**	906
+ posizioni lunghe	*7.999*	*162*	*104*	*114*	*82*	*444*
+ posizioni corte	*8.186*	*162*	*100*	*139*	*50*	*462*
Totale attività	**12.668**	**401**	**411**	**139**	**404**	**577**
Totale passività	**12.639**	**412**	**412**	**140**	**392**	**467**
Sbilancio (+/-)	**29**	**- 11**	**- 1**	**- 1**	**12**	**110**

Data la scarsa rilevanza di tale rischio, al momento non è valutato l'effetto di variazioni dei tassi di cambio sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto, né sono effettuate analisi di scenario.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

Non sono utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di cambio, né altre metodologie per l'analisi di sensitività.

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

Non vi è evidenza di rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale al 12/2011		Totale al 12/2010	
	over The Counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**69.549**	**-**	**81.730**	**-**
a) Opzioni	64.980		66.482	
b) Irs	4.569		6.956	
c) Forward			8.292	
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni				
b) Swap	-		-	-
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				-
3. Valute e oro	**16.539**	**-**	**16.814**	**-**
a) Opzioni				
b) Swap				-
c) Forward	*16.539*		*16.814*	
d) Futures				
e) Altri				-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**86.088**	**-**	**98.544**	**-**
Valori medi	**85.427**		**84.124**	**-**

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	*Fair value* positivo			
	Totale al 12/2011		Totale al 12/2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**1.420**	**-**	**1.566**	**-**
a) Opzioni	714		1.106	
b) Interest rate swap	174		222	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	532		238	
d) Futures				
e) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	-		-	-
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
d) Futures				
e) Altri	-		-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	-		-	-
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
d) Futures				
e) Altri	-	-	-	-
Totale	**1.420**	**-**	**1.566**	**-**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	*Fair value* negativo			
	Totale al 12/2011		Totale al 12/2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**1.425**	**-**	**1.513**	**-**
a) Opzioni	718		1.108	
b) Interest rate swap	170		170	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	537		235	
d) Futures				
e) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	-		-	-
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
d) Futures				
e) Altri	-		-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	-		-	-
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
d) Futures				
e) Altri	-	-	-	-
Totale	**1.425**	**-**	**1.513**	**-**

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse	**-**	**-**	**35.936**	**164**	**-**	**19.334**	**16.351**
- valore nozionale			34.606	161		18.894	15.888
- fair value positivo			704			137	47
- fair value negativo			180	3		292	412
- esposizione futura			446			11	4
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3. Valute e oro	**-**	**-**	**8.758**	**-**	**-**	**8.469**	**545**
- valore nozionale			8.148			7.859	532
- fair value positivo			513			17	2
- fair value negativo			16			514	6
- esposizione futura			81			79	5
4. Altri valori	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**18.017**	**11.937**	**56.134**	**86.088**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.478	11.937	56.134	69.549
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	16.539			16.539
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-		-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale al 12/2011	**18.017**	**11.937**	**56.134**	**86.088**
Totale al 12/2010	**20.937**	**12.859**	**56.456**	**90.252**

B. Derivati Creditizi

L'Istituto non ha effettuato operazioni relative a derivati creditizi.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità è improntata a garantire alla Banca una costante condizione di liquidità, così come richiesto non solo dalla normativa di vigilanza, ma anche da una gestione aziendale prudente ed oculata.

Al responsabile dell'Area Finanza è delegata la gestione della liquidità, anche attraverso l'impiego delle eccedenze sul Mercato Interbancario dei Depositi, mentre al Risk Management compete il monitoraggio periodico della condizione di liquidità e la reportistica alla Direzione Generale.

Il 25 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento intitolato "Politiche di governo e gestione del rischio di liquidità", che contiene anche il piano di emergenza in caso di crisi di liquidità.

Il monitoraggio prevede la valutazione trimestrale del grado di liquidità strutturale e del rapporto impieghi con clientela ordinaria su raccolta, con la conseguente verifica del rispetto di limiti specifici fissati dalla normativa interna.

Anche per il rischio di liquidità, a partire dalla situazione al 31 dicembre 2008, viene utilizzato l'applicativo ALMPro di Prometeia che, in parte, alimenta il modello di valutazione. Quest'ultimo è basato su coefficienti di ponderazione differenziati in base alla tipologia della attività, delle passività e degli impegni, prevede la classificazione di attività e di passività, in base alle caratteristiche di liquidabilità di ciascuna posta, in specifiche fasce di vita residua. Gli sbilanci progressivi su tali fasce ed alcuni indici sintetici permettono di valutare la situazione della liquidità strutturale sull'intero orizzonte temporale.

Per garantire un adeguato monitoraggio del rischio di liquidità, la valutazione del rischio e la relativa reportistica sono prodotte dalla funzione Risk Management con cadenza mensile.

Informazioni di natura quantitativa

I risultati del modello di analisi della liquidità strutturale evidenzia, alla data di chiusura del bilancio, un sostanziale equilibrio finanziario entro i limiti posti dalla regolamentazione interna:

Dati in Euro

Fascia Temporale	Attività/ disponibilità	Passività/ impegni	Sbilancio	Sbilancio progressivo
Attività prontamente liquidabili	169.491.815			
A vista e a revoca	8.261.509	160.956.963	16.796.361	16.796.361
Fino a 1 mese	83.455.958	108.472.088	-25.016.130	-8.219.769
Da 1 mese a 3 mesi	67.336.060	47.360.006	19.976.054	11.756.285
Da 3 mesi a 6 mesi	39.855.905	26.295.238	13.560.667	25.316.952
Da 6 mesi a 12 mesi	47.969.263	50.841.000	-2.871.737	22.445.215
Da oltre 1 anni a 2 anni	76.161.727	95.739.500	-19.577.773	2.867.442
Da oltre 2 anni a 3 anni	74.782.375	52.300.500	22.481.875	25.349.317
Da oltre 3 anni a 4 anni	53.387.079	36.201.000	17.186.079	42.535.396
Da oltre 4 anni a 5 anni	43.442.383	38.448.000	4.994.383	47.529.779
Da oltre 5 anni a 7 anni	71.199.450	-	71.199.450	118.729.229
Da oltre 7 anni a 10 anni	86.304.083	-	86.304.083	205.033.312
Da oltre 10 anni a 15 anni	82.518.925	-	82.518.925	287.552.237
Da oltre 15 anni a 20 anni	18.095.105	-	18.095.105	305.647.342
Oltre 20 anni	8.391.414	-	8.391.414	314.038.756
TOTALI	**930.653.051**	**616.614.295**	**314.038.756**	

L'operatività sul Mercato Interbancario dei Depositi è finalizzata all'impiego delle eccedenze di liquidità su scadenze brevi, in modo da garantire una elevata liquidabilità.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**391.266**	**2.036**	**7.312**	**18.831**	**47.451**	**67.505**	**77.035**	**490.080**	**342.723**	**14.393**
A.1 Titoli di Stato		-	-	37	27	137	2.112	156.531	51.170	-
A.2 Altri titoli di debito		-	-	3.941	1.489	19.720	4.939	60.670	21.571	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	391.266	2.036	7.312	14.853	45.935	47.648	69.984	272.879	269.982	14.393
- Banche	*12.102*	-	-	-		-	-	-	-	*14.393*
- Clientela	*379.164*	*2.036*	*7.312*	*14.853*	*45.935*	*47.648*	*69.984*	*272.879*	*269.982*	
Passività per cassa	**824.943**	**41.005**	**2.239**	**45.672**	**53.075**	**28.477**	**49.341**	**216.344**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	823.407	467	531	1.878	6.249	9.559	10	-	-	-
- Banche	*4.050*								-	-
- Clientela	*819.357*	*467*	*531*	*1.878*	*6.249*	*9.559*	*10*	-	-	-
B.2 Titoli di debito	1.536	538	1.708	8.021	38.155	16.687	48.809	186.344	-	-
B.3 Altre passività		40.000		35.773	8.671	2.231	522	30.000		-
Operazioni "fuori bilancio"	**57.606**	**13.991**	**242**	**6.984**	**1.912**	**10.986**	**2.679**	**207**	**21.303**	**250**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13.981	242	6.984	1.912	10.986	2.484	207	1.408	-
- Posizioni lunghe	-	*6.202*	*138*	*3.511*	*977*	*6.222*	*1.242*	*207*	*704*	-
- Posizioni corte	-	*7.779*	*104*	*3.473*	*935*	*4.764*	*1.242*		*704*	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	**1.778**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	*889*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	*889*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	**55.816**	**10**	**-**	**-**	**-**	**-**	**195**	**-**	**19.895**	**250**
- Posizioni lunghe	*17.864*	*5*	-	-	-	-	*195*	-	*19.894*	*125*
- Posizioni corte	*37.952*	*5*	-	-	-	-	-	-	*1*	*125*
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Alla data di chiusura risultavano rilasciate dalla Società garanzie per un importo pari a 27.648 mila Euro che non sono state indicate nella precedente tabella poiché non emergono elementi che indichino, con ragionevole certezza, la escussione o il periodo in cui la stessa possa manifestarsi. Inoltre va precisato che le escussioni delle garanzie rilasciate negli ultimi quattro esercizi sono risultate le seguenti:
Esercizio 2007 = n.ro 3 posizioni per un totale di 46 mila Euro;
Esercizio 2008 = n.ro 3 posizioni per un totale di 231 mila Euro;
Esercizio 2009 = nessuna posizione è stata escussa;
Esercizio 2010 = nessuna posizione è stata escussa.
Esercizio 2011 = n.ro 1 posizione per un totale di 25 mila euro.

Valuta di denominazione: Dollaro Americano (USD)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**656**	**205**	**410**	**750**	**2.123**	**431**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	656	205	410	750	2.123	431	-	-	-	-
- Banche	*296*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	*360*	*205*	*410*	*750*	*2.123*	*431*	-	-	-	-
Passività per cassa	**2.519**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	2.519	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	*2.519*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**3.115**	**39**	**6.984**	**1.912**	**2.190**	**2.484**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.577	39	6.984	1.912	2.190	2.484	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	*1.280*		*3.473*	*935*	*1.069*	*1.242*	-	-	-
- Posizioni corte	-	*1.297*	*39*	*3.511*	*977*	*1.121*	*1.242*	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	**-**	**538**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Posizioni lunghe	-	*269*	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	*269*	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese (GBP)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**198**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	198	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	*198*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**250**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche		-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	*250*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**324**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	324	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-		*162*	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-		*162*	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Franco Svizzero (CHF)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**287**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	287	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	*287*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**342**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	342	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-		-	-	-	-	-
- Clientela	*342*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**132**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	132	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	*82*	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	*50*	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Yen Giapponese (JPY)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**154**	**-**	**-**	**-**	**110**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	154	-	-	-	110	-	-	-	-	-
- Banche	*80*	-	-	-			-	-	-	-
- Clientela	*74*		-	-	*110*	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**42**	**-**	**-**	**70**	**200**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	42	-	-	70	200	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	*70*	*200*	-	-	-	-	-
- Clientela	*42*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**204**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	204	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-		*104*		-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-		*100*		-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese (CAD)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**24**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	*24*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	*1*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre Divise

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**24**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	*24*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	*1*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**253**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	253	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	*114*	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	*139*	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	**-**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Secondo la definizione prevista dalla normativa (Circolare Banca d'Italia 263/06), il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche che derivanti da eventi esterni.

Al fine di garantire efficacia, efficienza e continuità ai processi aziendali, la responsabilità dell'identificazione, della valutazione e della mitigazione dei rischi operativi è assegnata ai responsabili delle unità organizzative, costituite dagli uffici di Direzione Generale e dalle dipendenze. Per i processi operativi di maggiore rilevanza sono disponibili regolamenti che formalizzano fasi e attività operative e definiscono i controlli di linea.

L'attività di mappatura dei processi bancari, avviata nel corso del 2007, è proseguita proficuamente ed è stata completata per l'area dei processi operativi riguardanti i rapporti con la clientela, ad esclusione dei processi dell'area finanza.

Tra gli strumenti di mitigazione dei rischi operativi, particolare attenzione è stata attribuita al trasferimento del rischio mediante coperture assicurative, adatte per eventi a bassa frequenza ma alto impatto economico. Le polizze assicurative coprono i rischi di perdite determinati da:

- frode o infedeltà;
- danni a terzi derivanti da errori commessi nell'esercizio dall'attività bancaria;
- violazioni colpose di obblighi di legge, regolamentari e statutari da parte di amministratori e dipendenti incaricati;
- frode da parte di soggetti esterni alla banca;
- danni ad attività materiali a seguito di eventi naturali o criminosi;
- infortuni e danni corporali o materiali a terzi all'interno degli stabilimenti.

Rischi legali

Le situazioni che determinano l'insorgenza di rischi di natura legale sono essenzialmente riconducibili alle attività regolate dalle principali normative speciali quali, in particolare, responsabilità amministrativa degli enti D.Lgs 231/2001, sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008, direttiva cantieri D.Lgs. 494/96, privacy D.Lgs.196/2003, trasparenza bancaria, usura, antiriciclaggio, servizi di investimento.

A fronte del Dlgs 231/01 la banca si è dotata dei modelli organizzativi dell'associazione di categoria ABI, validati dal Ministero della Giustizia, ed ha istituito l'Organismo di Sorveglianza con funzione di verifica sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

La responsabilità del presidio dei rischi legali in termini di valutazione della conformità dell'operatività della banca alle norme ed ai regolamenti esterni ed interni è stata assegnata alla funzione di Compliance, che effettua anche verifiche di "conformità" sui nuovi prodotti/servizi al fine di individuare ex ante potenziali rischi legali ed apportare i necessari interventi correttivi.

A seguito dell'emanazione del Provvedimento della Banca d'Italia del 10/03/2011 relativo alle "Disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231", il Consiglio di Amministrazione con delibera del 3 agosto 2011, ha:

1. formalizzato la Politica della Banca in materia di antiriciclaggio, con la quale si:

- individuano gli orientamenti strategici e le politiche di gestione dei rischi con la metodologia dell'approccio basato sul rischio e coerenti con l'entità e la tipologia dei rischi ai quali la banca è esposta;
- definisce l'allocazione dei compiti e delle responsabilità con una chiara distinzione tra funzioni operative e funzioni di controllo;
- stabiliscono i criteri di adeguatezza, completezza e tempestività del sistema dei flussi informativi verso gli organi sociali e al loro interno;
- delinea un assetto dei controlli interni organico e coordinato, e funzionale alla gestione del rischio di riciclaggio;
- fissano gli standard e la periodicità delle relazioni sull'attività svolta dal responsabile dell'antiriciclaggio;

2. istituito la Funzione Antiriciclaggio (FA);
3. effettuato la nomina del Responsabile della FA (Responsabile antiriciclaggio).

Di seguito sono illustrate le vertenze legali caratterizzate da maggiore rilevanza.

Contenzioso in materia di anatocismo

La Cassa, in linea con l'orientamento generalmente seguito dal sistema bancario, mantiene anche nelle sedi giudiziarie l'atteggiamento di contrasto con l'orientamento più volte espresso dalla Corte di Cassazione a partire dal 1999 che sancisce la natura "negoziale" e non "normativa " della clausola di capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi e quindi la illegittimità della sua applicazione ai conti correnti bancari.

A supporto della posizione degli Istituti di Credito sussistono infatti e continuano a proliferare numerose sentenze di merito che sottolineano diversi ulteriori profili giuridici, senza dubbio condivisibili, e che potrebbero indurre in futuro la Cassazione ad un ripensamento al riguardo.

Allo stato, peraltro, la Cassa non può esimersi dal valutare, in relazione alle obbligazioni legali in essere, adeguati accantonamenti in relazione alle cause promosse dalla clientela in punto anatocismo, ed il relativo ammontare viene calcolato sulla base di conteggi effettuati al momento dell'insorgere della controversia.

Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari

La Cassa procede all'esame delle singole richieste di restituzione di somme da parte delle Curatele stimandone il rischio latente e, nei soli casi in cui lo ritenga più utile, valutato adeguatamente il rapporto tra costi e benefici, propone a controparti, sovente con successo, la via della transazione stragiudiziale evitando la controversia legale.

In caso di avvio della vertenza giudiziale, la Banca esaminata la eventuale possibilità di soccombenza, aggiorna le stime di rischio, salvo poi svolgere in giudizio tutte le possibili eccezioni a propria difesa, anche in merito alla conoscenza dello stato di insolvenza della controparte. Con l'inizio della azione giudiziaria, sulla base delle valutazioni interne, viene di conseguenza effettuato l'accantonamento dei rischi connessi alle somme ritenute revocabili.

Contenzioso per cause titoli

Confortata anche da una serie di vertenze giudiziali con esito a sé favorevole, la Cassa esamina ogni singola vertenza giudiziale e, solo laddove ravvisasse effettivamente un rischio di soccombenza, effettua adeguati accantonamenti.

In ogni caso, il numero delle vertenze finora avviate in danno dell'Istituto per acquisto titoli da parte della Clientela (in specie obbligazioni Argentina e Parmalat) è estremamente contenuto rispetto al volume delle transazioni eseguite e non pare destinato a progredire in maniera preoccupante.

PARTE F
Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa.

In data 18 maggio 2010 è stato emanato il provvedimento relativo alle disposizioni di vigilanza sul trattamento prudenziale delle riserve di valutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)" ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.

Tale normativa offre la possibilità, in alternativa al c.d. approccio "asimmetrico", nel quale si prevede l'integrale deduzione della minusvalenza netta dal Tier 1 e la parziale inclusione della plusvalenza netta nel Tier 2 attualmente utilizzato, di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, nelle citate riserve attraverso il c.d. approccio "simmetrico".

La Società non si è avvalsa della facoltà concessa dal richiamato provvedimento della Vigilanza e, in linea di continuità con il passato, ha applicato il c.d. approccio "asimmetrico".

Nella "Relazione sulla Gestione", sono stati indicati e opportunamente commentati, i principali indici di bilancio contenenti, in modo particolare, i coefficienti di patrimonializzazione della Società, ai quali si rimanda ai fini dell'analisi qualitativa delle dotazioni patrimoniali dell'Istituto.

B. Informazioni di natura quantitativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo al 12/2011	Importo al 12/2010
1. Capitale	**39.241**	**39.241**
2. Sovrapprezzi di emissione	**34.660**	**34.660**
3. Riserve	**59.379**	**58.669**
- di utili	*53.249*	*55.385*
a) legale	*14.865*	*14.641*
b) statutaria	*41.244*	*40.744*
c) azioni proprie		
d) altre	*- 2.860*	*- 2.846*
- altre	*6.130*	*6.130*
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	**7.575**	**12.765**
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.547	- 2.357
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	15.122	15.122
7. Utile (perdita) d'esercizio	134	2.244
Totale	**140.989**	**147.579**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Voci/Valori	Totale al 12/2011		Totale al 12/2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		7.879	89	2.796
2. Titoli di capitale	375	44	364	14
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	**375**	**7.923**	**453**	**2.810**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**- 2.707**	**350**	**-**	**-**
2. Variazioni positive	**2.692**	**6**	**-**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	28			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	75	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo	75			
2.3 Altre variazioni	2.589	6		
3. Variazioni negative	**7.865**	**24**	**-**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	7.865	24		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni			-	-
4. Rimanenze finali	**- 7.880**	**332**	**-**	**-**

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di utilizzarle nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

1 Patrimonio di base

Patrimonio di base – comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione e le riserve di utili, al netto delle attività immateriali, delle riserve negative relative ai titoli AFS e del 50% dell'interessenza azionaria alla Banca d'Italia.

2 Patrimonio supplementare

Patrimonio supplementare – include le riserve di rivalutazione, al netto del 50% delle riserve positive delle interessenza azionarie dei titoli classificati in AFS e del 50% dell'interessenza azionaria alla Banca d'Italia.

3 Patrimonio di terzo livello

Patrimonio di terzo livello – al 31 dicembre 2011 non erano presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Dal patrimonio di base e supplementare vengono dedotte le partecipazioni in imprese assicurative.

La Banca effettua il sistematico monitoraggio del Patrimonio di Vigilanza e delle attività di rischio ponderate, che determinano il coefficiente di solvibilità. La valutazione a livello consuntivo e prospettico delle dinamiche evolutive dell'attività bancaria e del conseguente impatto sui suddetti ratios, consente l'adozione delle misure ritenute tempo per tempo più idonee alla equilibrata crescita aziendale, nel rispetto degli indicatori previsti dalla Vigilanza Prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 12/2011	Totale al 12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**133.342**	**133.187**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	- 7.879	- 2.707
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	*7.879*	*2.707*
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**125.463**	**130.480**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	**541**	**541**
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C - D)	**124.922**	**129.939**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**15.454**	**15.471**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	- 166	- 175
G1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	*166*	*175*
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	**15.288**	**15.296**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	**541**	**541**
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H - I)	**14.747**	**14.755**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	**-**	**-**
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	**139.669**	**144.694**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	**-**	**-**
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	**139.669**	**144.694**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Alla data del 31 dicembre 2011 il Patrimonio di Vigilanza individuale si attesta a 139,7 milioni di euro. Il rapporto fra Patrimonio di Vigilanza individuale e attività di rischio ponderate si attesta al 13,70%, ben al di sopra del coefficiente minimo obbligatorio imposto dalla Normativa di Vigilanza pari all'8%.

Il rapporto fra patrimonio di base e attività di rischio ponderate ammonta al 12,26% il quale, confrontato con il Total capital ratio, denota una composizione del patrimonio di vigilanza prevalentemente formato con Patrimonio di base. Il TIER1 è composto da capitale sociale e riserve per complessivi 125,4 milioni di euro.

Il patrimonio supplementare si attesta a 14,7 milioni di euro.

I requisiti patrimoniali, pari a complessivi 81,5 milioni di euro, attengono al rischio di credito, operativo e di mercato. L'attività creditizia comporta in larga prevalenza il maggior assorbimento patrimoniale con requisiti per il rischio di credito pari a 72,7 milioni di euro.

Le attività di rischio ponderate ammontano a complessivi 1.019,1 milioni di euro. Dall'esame dei dati indicati emerge un aumento delle attività di rischio concentrate sui rischi di credito.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	12/2011	12/2010	12/2011	12/2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**1.307.527**	**1.240.305**	**908.523**	**839.144**
1. Metodologia standardizzata	1.307.527	1.240.305	908.523	839.144
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**72.682**	**67.132**
B.2 Rischi di mercato			**1.042**	**807**
1. Metodologia standard			1.042	807
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			**7.807**	**8.429**
1. Metodo base			7.807	8.429
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			**-**	**-**
B.5 Altri elementi del calcolo			**-**	**-**
B.6 Totale requisiti prudenziali			**81.531**	**76.368**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			**1.019.138**	**954.600**
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			**12,26%**	**13,61%**
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			**13,70%**	**15,16%**

PARTE H
Operazioni con Parti Correlate

Informazioni di carattere generale

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Fermo spa ha, con proprie decisioni, individuato le entità che rientrano nella nozione di parte correlata ai sensi della normativa di cui allo IAS 24.
Le parti correlate individuate sono:

1. La Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo: detiene il 66,67 percento delle azioni ordinarie della Società e ne esercita il controllo;
2. Banca Intesa spa: detiene il 33,33 percento delle azioni ordinarie della Società ed esercita un'influenza notevole;
3. Gli Amministratori ed i Dirigenti della Società in quanto esercitanti rilevanti funzioni strategiche;
4. I membri del Collegio Sindacale per le rispettive funzioni di controllo;
5. I coniugi ed i discendenti di primo grado delle parti di cui ai precedenti punti 3 e 4;
6. Le Società controllate o quelle sulle quali le parti, definite ai precedenti punti 3,4 e 5, esercitano un'influenza notevole.

I compensi ai Dirigenti con funzioni strategiche sono stati indicati distinguendo tra compensi agli Amministratori e Sindaci, rispetto agli emolumenti corrisposti ai Dirigenti per i quali sono stati indicati, come peraltro previsto dal paragrafo 16 dello IAS 24, i benefici a breve termine, che comprendono oneri diretti ed indiretti, ed i compensi previsti per la cessazione del rapporto di lavoro. Sono escluse tutte le altre forme di retribuzione previste dal principio contabile. In particolare, per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, ne sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Le operazioni tra la Cassa di Risparmio di Fermo Spa, e le parti correlate come sopra definite, sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e sono regolate a prezzi di mercato.

Si segnala inoltre che, per quanto concerne l'operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (in unità di Euro)

	Importi al 12/2011
C. Dirigenti	**577.669**
Benefici a breve termine	544.527
Benefici correnti per cessazione del rapporto di lavoro	33.142
Benefici totali per cessazione del rapporto di lavoro	*315.972*
A. Amministratori	**744.561**
Compensi	744.561
B. Sindaci	**113.909**
Compensi	113.909

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (in migliaia di Euro)

	Attività	Passività	Oneri	Proventi	Garanzie ricevute
A. Amministratori	187	5.009	61	81	848
B. Sindaci	-	310	3	7	122
C. Dirigenti	39	43	3	2	109
D. Familiari	136	3.256	39	65	224
E. Altre parti correlate	14.500	9.859	535	846	50.999
Totali	**14.862**	**18.477**	**641**	**1.001**	**52.302**

Allegati di Bilancio

Gli allegati di bilancio comprendono:

a) – elenco delle sezioni e prospetti di bilancio non compilati;

b) – elenco degli immobili;

c) – elenco interessenze azionarie iscritte nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita;

d) – elenco dei prestiti obbligazionari emessi, in essere alla data di bilancio;

e) – Servizi di Tesoreria e di Cassa gestiti.

Sezioni e prospetti non compilati

Segue l'elenco dei prospetti di Nota Integrativa non compilati per effetto dell' assenza di valori/fattispecie operative:

PARTE A – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

- *A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento;*
- *A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione;*
- *A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate;*

A.3.2 Gerarchia del fair value

- *A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3;*

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

- 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica;
- 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti;
- 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value:variazioni annue;

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

- 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica;

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

- 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura specifica;

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

- 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica;
- 6.3 Leasing finanziario;

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

- 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica;
- 7.4 Leasing finanziario;

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

- 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli;
- 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura;

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

- 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti;
- 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse;

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

- 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi;

- 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili;
- 10.3 Partecipazioni: variazioni annue;
- 10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate;
- 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto;
- 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole;

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

- 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate;
- 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue;
- 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c);

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

- 13.7 Altre informazioni;

SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

- 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività;
- 14.2 Altre informazioni;
- 14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto;

Passivo

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

- 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati;
- 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati;
- 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica;
- 1.5 Debiti per leasing finanziario;

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

- 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati;
- 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati;
- 2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica;
- 2.5 Debiti per leasing finanziario;

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

- 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati;
- 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica;

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

- 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate;
- 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati;
- 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue;

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

- 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value ": passività subordinate;

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

- 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti;
- 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura;

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

- 7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte;
- 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione;

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

- 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi;

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

- 13.1 Azioni rimborsabili: composizione

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

- 14.3 Capitale: altre informazioni;
- 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue;
- 14.6 Altre informazioni;

ALTRE INFORMAZIONI

- 3. Informazioni sul leasing operativo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

- 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura;
- *1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario;*
- 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura;
- 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario;

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

- 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione;

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

- 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione;
- 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione;

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

- 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione;

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

- 15.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione;

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

- 16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione;

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

- 19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione;
- 19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività / passività in via di dismissione;

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

- 21.2 Altre informazioni.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

A. Qualità del Credito

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

- A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde;
- A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive;

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

- A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni;

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

- A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

- B. Attività di copertura del fair value;
- C. Attività di copertura dei flussi finanziari;
- D. Attività di copertura di investimenti esteri;

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

- 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività;

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

- A. Derivati finanziari;
- *A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi;*
- *A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione;*
- *A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione;*
- *A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione;*

- *A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni;*
- B. Derivati Creditizi;
- C. Derivati finanziari e creditizi.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio;

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio;

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa;

B. Informazioni di natura quantitativa.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Immobili

IMMOBILE	RIVALUTAZIONI			VALORE LORDO cespite	di cui VALORE terreni	di cui VALORE fabbricati	VALORE NETTO
	ex L. 72/83	ex L. 218/90	ex L. 413/91				
Fermo Via Don E. Ricci,1	1.011.739,07	2.017.280,65	401.803,47	3.498.627,99	349.862,81	3.148.765,18	969.879,70
Fermo Campoleggio Corso Marconi, 19	103.291,38	274.755,07	42.865,92	432.750,15	43.275,02	389.475,13	120.895,04
Fermo Campoleggio - ampliamento Corso Marconi, 19	-	-	1.549,37	19.039,38	1.903,94	17.135,44	4.493,05
Carassai Piazza Leopardi 8/9	25.822,84	24.273,47	11.362,05	66.563,76	8.653,29	57.910,47	13.956,67
Cupramarittima Via E. Ruzzi, 9	-	211.230,87	47.514,03	436.910,79	-	436.910,79	132.004,44
Grottazzolina Via Verdi, 5	51.645,69	32.020,33	25.306,39	124.894,81	-	124.894,81	24.629,06
Montegranaro P.zza Mazzini	175.595,35	47.867,29	41.501,96	200.509,38	-	200.509,38	41.658,78
Monterubbiano Piazza Calzecchi Onesti, 9	46.481,12	63.007,74	18.592,45	131.741,32	13.174,13	118.567,19	33.423,38
Monte San Pietrangeli Via S. Antonio, 6	-	64.040,66	4.131,66	140.636,48	-	140.636,48	56.254,63
Montottone Piazza Leopardi, 8	37.184,90	29.954,50	14.977,25	85.204,37	10.224,52	74.979,85	18.269,89
Monturano Via Gramsci, 32/A	232.405,60	583.079,84	129.114,22	1.058.503,84	158.775,58	899.728,26	284.554,68
Petritoli Via Mannocchi Tornabuoni, 25	28.405,13	88.314,13	12.911,42	135.285,44	13.528,54	121.756,90	36.441,23
Falerone fraz. Piane di Falerone Viale della Resistenza, 95	51.645,69	205.549,85	26.339,30	301.981,85	75.495,47	226.486,38	70.546,33
Porto S. Elpidio Via S.Giovanni Bosco, 10	180.759,91	203.484,02	76.952,08	487.019,99	97.404,00	389.615,99	99.422,32
Porto S. Elpidio - Faleriense Via Marina, 1	180.759,91	167.848,49	81.600,19	499.256,17	70.224,58	429.031,59	126.732,66
Porto S. Giorgio - sede Via Annibal Caro, 11	-	2.471.246,26	73.853,34	5.703.013,66	1.140.602,74	4.562.410,92	1.684.171,87
S.Elpidio a Mare Via Roma, 31	129.114,22	523.170,84	65.590,03	764.747,17	-	764.747,17	244.086,54
S.Elpidio a Mare ampliamento 1981 Via Roma, 31	-	-	34.602,61	127.207,59	-	127.207,59	20.323,38
S.Elpidio a Mare ampliamento 1983 Via Roma, 31	-	-	33.569,70	139.393,78	-	139.393,78	27.185,05
Fermo P.zza Mascagni, 4	154.937,07	211.747,33	66.106,48	455.484,95	-	455.484,95	128.787,09
Fermo - P.zza Mascagni ampliamento 1984	-	-	5.164,57	25.169,18	-	25.169,18	5.266,52
Fermo Via Ognissanti	-	11.878,51	4.648,11	29.035,21	3.484,22	25.550,99	5.817,38
Fermo Corso Cavour, 104	-	1.066.999,95	217.428,35	2.647.791,16	264.779,13	2.383.012,03	736.788,89
S.Elpidio a mare - Casette d'Ete C. Garibaldi, 3	-	203.484,02	83.149,56	678.504,31	33.925,22	644.579,09	179.653,43
Fermo V.le Trento, 182	-	3.083.247,69	601.672,29	7.454.739,36	1.490.947,88	5.963.791,48	1.852.130,43
S.Benedetto del Tronto Via Liberazione, 190	-	820.650,01	211.230,87	2.356.260,19	164.938,21	2.191.321,98	654.827,68
Fermo c.da S. Martino, 30	-	204.000,48	21.174,73	424.648,94	127.394,68	297.254,26	97.956,97
Civitanova Marche Via cairoli, 22	-	388.375,59	30.987,41	804.859,80	-	804.859,80	275.684,35
Porto S. Elpidio - Faleriense Piazza Giovanni XXIII, 14	232.405,60	108.455,95	-	419.019,11	-	419.019,11	364.710,66
Fermo Torre Matteucci	-	-	-	0,01	-	0,01	-
Fermo area di V.le Ciccolungo	-	-	-	0,01	-	0,01	-
Grottazzolina Via Fonterotta	-	-	-	476.932,12	-	476.932,12	476.932,12
Pescara Piazza Duca d'Aosta, 30	-	-	-	1.908.478,18	-	1.908.478,18	820.645,56
Montegranaro Via Gramsci	-	-	-	465.720,02	-	465.720,02	291.075,02
Recanati Santacroce 34/E	-	-	-	301.285,46	60.257,09	241.028,37	150.642,76
Roma Via Puglie 15/21	-	-	-	2.932.724,03	-	2.932.724,03	2.272.861,13
Colli del Tronto Via Matteotti, 2	-	-	-	342.295,20	-	342.295,20	267.066,51
Porto S. Elpidio - Ristrutturazione Via S.Giovanni Bosco, 10	-	-	-	497.084,46	99.416,89	397.667,57	308.192,35
Fermo - Loc. Molini Girola	-	-	-	30.250,00	6.050,00	24.200,00	20.870,08
Falerone fraz. Piane - Ristrutturazione Viale della Resistenza, 95	-	-	-	111.836,61	-	111.836,61	101.760,13
TOTALI	**2.642.193,48**	**13.105.963,54**	**2.385.699,81**	**36.715.406,23**	**4.234.317,94**	**32.481.088,29**	**13.020.597,76**

Elenco interessenze azionarie del portafoglio disponibile per la vendita

ALTRE INTERESSENZE FUNZIONALI	Valore bilancio 2010	Variazioni anno 2011			Valore di Bilancio 12/2011	di cui per rivalutazione conferimento	di cui valutazione
		(+) Acquisti	(-) Vendite	(+/-) valutazione			
SEDA -Soc.Elaborazione Dati Spa	256.584,48	0,00	0,00		256.584,48	23.240,56	130.235,85
SE.BA. - Servizi Bancari S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
BANCA D'ITALIA	1.082.560,80	0,00	0,00		1.082.560,80	1.082.493,66	
Centro Documentazione per le Imprese	0,00	0,00	0,00		0,00		
Cartasì SpA	266.219,94	0,00	0,00		266.219,94		232.283,31
Intesa Sanpaolo spa	64.019,98	12.260,76	0,00	-24.326,14	51.954,60		-44.171,11
SIA SpA	161.770,00	0,00	0,00		161.770,00		139.703,54
SI.TE.BA. spa	2.073,06	0,00	0,00		2.073,06		
Gruppo d'Azione Locale "Piceno" s.c.a.r.l.	2.065,84	0,00	0,00		2.065,84		
Alipicene spa	2.582,00	0,00	0,00		2.582,00		
S.W.I.F.T. - Bruxelles	2.529,08	0,00	0,00		2.529,08		
Fermano Leader s.c.a.r.l	3.000,00	0,00	0,00		3.000,00		
CSE Consorzio Servizi Bancari SRL	1.680.000,00	0,00	0,00		1.680.000,00		
CONFIDICOOP MARCHE	100.000,00	0,00	0,00		100.000,00		
TOTALE GENERALE DA CONTABILITA'	**3.623.405,18**	**12.260,76**	**0,00**	**-24.326,14**	**3.611.339,80**	**1.105.734,22**	**458.051,59**

Dettaglio dei prestiti obbligazionari emessi, in essere alla data di bilancio

Codice ISIN prestito obbligazionario	Data emissione	Data scadenza	Importo EURO/1000
ISIN "IT 0004310204"	04/02/2008	04/02/2012	14.749
ISIN "IT 0004379498"	03/07/2008	03/07/2012	24.786
ISIN "IT 0004412653"	06/10/2008	06/10/2012	13.137
ISIN "IT 0004433949"	02/12/2008	17/01/2012	6.115
ISIN "IT 0004448327"	19/01/2009	19/01/2013	18.691
ISIN "IT 0004452717"	04/02/2009	19/01/2013	16.083
ISIN "IT 0004452725"	04/02/2009	04/02/2012	4.951
ISIN "IT 0004475908"	01/04/2009	01/04/2012	3.418
ISIN "IT 0004488539"	06/05/2009	06/05/2013	8.594
ISIN "IT 0004495625"	05/06/2009	05/06/2013	4.405
ISIN "IT 0004506116"	06/07/2009	05/06/2013	7.260
ISIN "IT 0004520828"	01/09/2009	01/09/2013	9.663
ISIN "IT 0004584832"	17/03/2010	17/03/2012	9.304
ISIN "IT 0004584840"	17/03/2010	17/03/2014	8.953
ISIN "IT 0004648801"	18/10/2010	18/10/2014	5.131
ISIN "IT 0004673627"	03/01/2011	03/01/2014	13.356
ISIN "IT 0004674146"	03/01/2011	03/01/2016	10.000
ISIN "IT 0004687858"	08/02/2011	08/02/2016	9.948
ISIN "IT 0004701956"	18/03/2011	18/03/2014	10.500
ISIN "IT 0004701972"	18/03/2011	18/03/2016	18.500
ISIN "IT 0004727837"	06/06/2011	06/06/2014	5.577
ISIN "IT 0004727845"	06/06/2011	06/06/2015	6.201
ISIN "IT 0004761711"	30/09/2011	30/09/2013	17.757
ISIN "IT 0004761653"	30/09/2011	30/09/2014	8.098
Totale			**255.177**

Nel corso del 2011 sono scaduti prestiti obbligazionari per complessivi 52.419 mila Euro e sono state emesse obbligazioni per un totale pari a nominali 99.937 mila Euro.

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, obbligazioni subordinate, né titoli e valori similari.

Inoltre, la Società non ha emesso assegni circolari propri avendo, viceversa, stipulato convenzioni apposite per l'emissione di assegni circolari di terzi.

Servizi di Tesoreria e di Cassa gestiti

Servizi di Tesoreria	
Denominazione Ente	**Comune**
Com. Carassai	Carassai (AP)
Com. Fermo	FERMO
Com. Grottazzolina	Grottazzolina (FM)
Com. Lapedona	Lapedona (FM)
Com. M. Vidon Combatte	Monte Vidon Combatte (FM)
Com. M.S. Pietrangeli	Monte S. Pietrangeli (FM)
Com. Monsampietro Morico	Monsampietro Morico (FM)
Com. Monte Giberto	Monte Giberto (FM)
Com. Montefiore dell'Aso	Montefiore dell'Aso (AP)
Com. Monteleone	Monteleone di Fermo (FM)
Com. Monterubbiano	Monterubbiano (FM)
Com. Montottone	Montottone (FM)
Com. Moresco	Moresco (FM)
Com. Petritoli	Petritoli (FM)
Com. Ponzano di Fermo	Ponzano di Fermo (FM)
Com. Porto Sant'Elpidio	Porto Sant'Elpidio (FM)
Com. Rapagnano	Rapagnano (FM)
Com. Ripe San Ginesio	Ripe San Ginesio (MC)
Com. Sant'Elpidio a Mare	Sant'Elpidio a Mare (FM)
Com. Servigliano	Servigliano (FM)
Com. Torre San Patrizio	Torre S. Patrizio (FM)
Provincia di Fermo	FERMO

Servizi di Cassa	
Denominazione Ente	**Comune**
Az.Agraria ITI Montani Fermo	FERMO
C.C.I.A.A. FERMO	FERMO
Casa Riposo Sassatelli	FERMO
CCIAA AZ.FERMO PROMUOVE	FERMO
CISSRSU T.S. Patrizio	Torre San Patrizio (FM)
Comunità di Capodarco	FERMO
Cons.musica"G.B.Pergolesi"	FERMO
Convitto ITI Montani Fermo	FERMO
Croce Rossa Italiana	FERMO
Dir. Didattica II Circ. Faleriense	Porto Sant'Elpidio (FM)
Dir. Didattica Monte Urano	Monte Urano (FM)
Dir.Didattica III circolo Fermo	FERMO
Distretto scolastico n.15 - Fermo	FERMO
ERAP	FERMO
G.D'Inf.. Principe di Napoli Cu.	Cupramarittima (AP)
Ist. Compr. Da Vinci/Ungaretti	FERMO
Ist. Compr. Petritoli	Petritoli (FM)
Ist. Compr.Monterubbiano	Monterubbiano (FM)
Ist. Comprensivo Bellante St.	Bellante (TE)
Ist. Scol.Betti/Fracassetti	FERMO
Ist. Stat. d'arte Preziotti	FERMO
Ist.comm.le/geom. Carducci	FERMO
ITIS G. Montani Fermo	FERMO
Liceo Ginnasio Annibal Caro	FERMO
Liceo Scient. Calzecchi Onesti	FERMO
Mercato Ittico Porto San Giorgio	Porto San Giorgio
O.P. G.Didari Francavilla D'Ete	Francavilla D'Ete (FM)
O.P. Ric. Montegranaro	Montegranaro (FM)
OO.PP. Riunite M.S.Pietrangeli	Monte S. Pietrangeli (FM)
Ospizio Marino	FERMO
Pia Casa F. Falconi	Sant'Elpidio a Mare (FM)
Sc. M. Galilei/Marconi P.S.E.	Porto Sant'Elpidio (FM)
Soc.operaia di mutuo socc.	FERMO

Relazione del Collegio Sindacale

carifermo
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DELLA
"CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.P.A."
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 – regolarmente consegnato al collegio sindacale unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione – così come sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione.

Il bilancio dell'esercizio 2011 si compone di documenti complessi fra loro coordinati e, in particolare: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Rendiconto finanziario, la Nota Integrativa, e, inoltre, si compone dei seguenti allegati: elenco delle sezioni e prospetti di bilancio non compilati, elenco degli immobili di proprietà, elenco delle partecipazioni azionarie del portafoglio disponibile per la vendita, elenco dei prestiti obbligazionari emessi ed in essere al 31 dicembre 2011, Servizi di Tesoreria e di Cassa gestiti dalla Banca.-

La Nota Integrativa, Parte A, descrive analiticamente i principi contabili internazionali adottati per la predisposizione del bilancio e corrispondono con esattezza a quelli in vigore alla data di riferimento del bilancio.

La Nota integrativa, Parte E, espone in modo adeguato le dovute informazioni sui rischi aziendali e le relative politiche di copertura adottate.

La Relazione sulla Gestione completa la complessa documentazione predisposta, realizzata nel rispetto delle indicazioni fornite anche dalla normativa dell'Organo di Vigilanza.-

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2011 trova la sua sintesi di collegamento fra i conti dello stato patrimoniale, che indica un patrimonio netto comprensivo del risultato dell'esercizio pari ad € 140.988.361, ed i conti economici dell'esercizio con la rilevazione dell'utile netto pari ad € 133.746 a fronte di un risultato netto di € 2.244.118 conseguito nell'esercizio 2010.-

Il risultato netto dell'esercizio è stato influenzato da fenomeni che sfuggono al potere di intervento dell'organo di gestione della Banca (in prevalenza rappresentati dall'andamento dei mercati finanziari che hanno condizionato la valutazione del portafoglio titoli). Depurando il risultato dell'esercizio da tali componenti volatili e straordinarie si rileva come la gestione bancaria caratteristica sia in grado di produrre valori economici adeguati al patrimonio aziendale posseduto.

La relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti rappresenta il momento di sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio.

Il Collegio, pertanto, riferisce quanto segue:

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Sede: Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63023 Fermo (FM)
Capitale Sociale € 39.241.087,50 I.V. – Iscrizione Albo delle Banche n. 5102
Nr. Iscrizione Registro Imprese di Fermo, Cod. Fiscale/Partita IVA 00112540448
Tel. (0734) 2861 - Telefax (0734) 286201 - Cas. Postale 116 - Swift CRFE IT 3F - www.carifermo.it
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

I Sindaci hanno partecipato nel 2011 all'Assemblea che ha deliberato l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010; é inoltre intervenuto, nel corso dell'esercizio, alle n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sullo svolgimento dell'attività caratteristica e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Vostra Società.

Il Collegio Sindacale ha svolto, autonomamente, diversi incontri con i responsabili delle varie funzioni aziendali, in particolare con i responsabili delle funzioni preposte ai controlli interni ed ha steso i verbali di numero 10 riunioni.

Il risultato netto dell'esercizio in esame deriva dalla sommatoria di diverse componenti:

- il margine d'interesse, in relazione con l'andamento del mercato, ha mostrato una buona tenuta: a fronte del consistente aumento percentuale degli interessi passivi offerti dal mercato, si è rilevato un parziale trasferimento percentuale sull'ammontare degli interessi attivi di cui, in particolare, ha beneficiato il comparto del portafoglio titoli pubblici di proprietà; le commissioni nette hanno pressoché mantenuto i volumi dell'esercizio precedente, quale parziale corrispettivo dei costi strettamente riferibili alle prestazioni rese alla clientela.

  Le altre due componenti che caratterizzano il conto economico del bilancio in esame sono rappresentate:

- dal risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 del conto economico) che da un risultato negativo di € 6,6 milioni riscontrato nel 2010 ha comportato la rilevazione di un risultato negativo netto di € 13,1 milioni dovuta, in prevalenza, alle minusvalenze connesse alla valutazione del portafoglio titoli che, peraltro, in base all'attuale alterno e contraddittorio andamento del mercato, è prevedibile che possa essere riassorbita nel corso dell'esercizio 2012;
- dalle congrue rettifiche di valore nette operate sui crediti (voce 130 a del conto economico) per complessivi € 7,7 milioni, peraltro in buona parte compensate dalle riprese di valore rilevate sulla massa dei crediti per complessivi € 5,6 milioni.-

La rilevazione dei crediti problematici ha visto un significativo incremento degli stessi, in linea peraltro con la media del sistema e con la percezione della persistente difficoltà dell'economia nazionale e regionale.

Il livello di copertura del rischio di credito appare adeguatamente presidiato sia dal costante monitoraggio delle problematiche inerenti sia dalle opportune rettifiche di valore operate con applicazione analitica e forfetaria.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali non si discostano più di tanto rispetto a quanto rilevato nel bilancio precedente ed il loro importo è coerente con le funzioni assegnate a tali voci di conto economico.

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Sede: Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63023 Fermo (FM)
Capitale Sociale € 39.241.087,50 I.V. – Iscrizione Albo delle Banche n. 5102
Nr. Iscrizione Registro Imprese di Fermo, Cod. Fiscale/Partita IVA 00112540448
Tel. (0734) 2861 - Telefax (0734) 286201 - Cas. Postale 116 - Swift CRFE IT 3F - www.carifermo.it
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

La rilevazione dell'onere netto delle imposte erariali beneficia dell'utilizzo per € 1,3 milioni del fondo Imposte che, a seguito dei prudenziali accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti, si è rivelato eccedente rispetto agli esborsi effettivamente previsti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non è stato chiamato ad esprimere pareri ai sensi del codice civile.

Ha espresso i pareri obbligatori previsti dall'art. 136 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria.

Le funzioni di controllo sostitutivo previste dall'art. 2406 c.c. non si sono rese necessarie in quanto non sono state riscontrate omissioni di atti dovuti.

Le funzioni di vigilanza e di controllo in senso lato sono espresse dall'art.2403 c.c. e, in merito, il Collegio espone quanto di seguito.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società sono state conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nell'espletamento della complessiva attività svolta dagli organi statutari e dalla struttura aziendale atti in contrasto con i principi di corretta amministrazione.

Non sono state compiute operazioni imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o comunque atipiche tali da poter compromettere gli assetti patrimoniali della Banca.

I reclami ricevuti dalla clientela sono in numero relativamente contenuto e da ritenersi fisiologico rispetto alle attuali problematiche dei mercati finanziari nazionali e internazionali.-

Circa l'adeguatezza della struttura organizzativa, il Collegio Sindacale rileva come la Banca disponga di un buon numero di persone professionalmente qualificate chiamate a presiedere alle funzioni aziendali più delicate.

Il corretto ed efficace rapporto funzionale instaurato negli anni con diverse società del Gruppo Intesa-Sanpaolo costituisce, inoltre, un ulteriore indiretto elemento di rafforzamento della struttura organizzativa della Banca.

Circa l'adeguatezza del sistema dei controlli interni il Collegio osserva come l'assenza di manifestazioni e comportamenti patologici induca a ritenere come nella struttura aziendale prevalga una buona diffusione della cultura della legalità.

I controlli di primo livello sull'operatività ordinaria sono garantiti da una sufficiente prassi tradizionale, confermata dall'esito degli interventi a distanza o in loco effettuati dall'Internal Auditing.

I sindaci, in questo modo, fra l'altro, hanno potuto rilevare il complessivo buon livello di conoscenza e di competenza che caratterizza il personale della banca preposto alle varie distinte funzioni, grazie anche all'attenzione rivolta alla formazione professionale del personale.-

A parere del Collegio Sindacale il sistema amministrativo-contabile è affidabile e

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Sede: Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63023 Fermo (FM)
Capitale Sociale € 39.241.087,50 I.V. – Iscrizione Albo delle Banche n. 5102
Nr. Iscrizione Registro Imprese di Fermo, Cod. Fiscale/Partita IVA 00112540448
Tel. (0734) 2861 - Telefax (0734) 286201 - Cas. Postale 116 - Swift CRFE IT 3F - www.carifermo.it
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Inoltre il settore risulta ben presidiato dalla professionalità e dall'attaccamento riconosciuti alle strutture aziendali cui sono demandate le inerenti funzioni.

Il Collegio sindacale segue con attenzione l'osservanza degli adempimenti derivanti dalla normativa antiriciclaggio ex D. Lgs. 231/2007 e ritiene che, grazie anche alla necessaria attenzione da parte dei responsabili delle funzioni di controllo preposte, la struttura organizzativa sia in grado di garantire il tempestivo aggiornamento degli archivi e la necessaria individuazione delle operazioni sospette.

Il Collegio, infine, ha esaminato anche l'attività di controllo svolta in materia di "trasparenza", giudicandola adeguata alle prescrizioni normative specifiche.

Il Collegio, inoltre, ha tenuto rapporti con il responsabile della Funzione di Conformità (*Compliance* aziendale) ed ha espresso le proprie valutazioni sull'adeguatezza della funzione circa l'identificazione, la misurazione e la valutazione dei rischi di non conformità dei vari comparti operativi.

Il Collegio, inoltre, ha espresso le proprie valutazioni sulla relazione fornita dal Responsabile dell'attività di controllo interno, redatta ai sensi del Regolamento congiunto Banca d'Italia - Consob emanato il 29/10/2007, inerente i requisiti di organizzazione, continuità dell'attività, organizzazione amministrativa e contabile della banca ed i compiti attribuiti alla funzione di conformità ed alla funzione di revisione interna della banca.-

Rapporti con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs.231/2001: la normativa in parola ha introdotto nell'ordinamento nazionale una forma di responsabilità amministrativa a carico di società ed enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Condizione esimente, come noto, è l'adozione di un apposito modello di organizzazione e di gestione nell'ambito aziendale e la conseguente creazione di un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo con il compito specifico di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dall'impresa.

Il Collegio Sindacale ha avuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza ed ha potuto rilevare come il modello organizzativo sia attentamente monitorato.

Con la messa a regime della nuova struttura dei vertici della Banca gli organi sociali collegiali sono periodicamente informati della efficienza aziendale conseguita e, tenuto conto delle difficoltà economiche e finanziarie che caratterizzano il mercato nazionale e internazionale, della coerenza dei nuovi assetti organizzativi con gli obiettivi di fondo perseguiti dal Piano triennale d'impresa adottato.

Il controllo contabile della Banca, in esecuzione della deliberazione assembleare del 26/04/2010 adottata su motivata proposta del Collegio scrivente, è affidato alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha provveduto a depositare l'apposita relazione senza riserve sul bilancio oggetto di esame.-

Il Collegio Sindacale ha seguito con attenzione l'attività svolta dalla Società di

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Sede: Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63023 Fermo (FM)
Capitale Sociale € 39.241.087,50 I.V. – Iscrizione Albo delle Banche n. 5102
Nr. Iscrizione Registro Imprese di Fermo, Cod. Fiscale/Partita IVA 00112540448
Tel. (0734) 2861 - Telefax (0734) 286201 - Cas. Postale 116 - Swift CRFE IT 3F - www.carifermo.it
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Revisione e, in occasione degli incontri con gli esponenti della "KPMG S.p.A." non sono emerse criticità particolari tali da dover essere segnalate nella presente Relazione.

Si conferma dunque come l'adeguata struttura patrimoniale della Banca coniugata con la buona efficienza della rete operativa, la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. sia in condizioni di svolgere con efficacia la sua funzione di supporto finanziario nei confronti delle famiglie e delle imprese dei territori di competenza.

Il Collegio sindacale, infine, per quanto di propria competenza, formula parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, compresa la proposta di accantonare a riserva l'utile netto dichiarato in complessivi € 113.746.-

Fermo, 11 Aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Sede: Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63023 Fermo (FM)
Capitale Sociale € 39.241.087,50 I.V. – Iscrizione Albo delle Banche n. 5102
Nr. Iscrizione Registro Imprese di Fermo, Cod. Fiscale/Partita IVA 00112540448
Tel. (0734) 2861 - Telefax (0734) 286201 - Cas. Postale 116 - Swift CRFE IT 3F - www.carifermo.it
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Relazione di Certificazione redatta dalla KPMG S.P.A.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140
Telefax +39 071 2916361
e-mail it-fmauitaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Ancona, 11 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Gianluca Geminiani
Socio

RIASSUNTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI TENUTASI IL 26 APRILE 2012

Sono presenti:

. *Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo*,
con sede in Fermo, intestataria di 506.500 azioni
rappresentata dal suo Presidente ing. Amedeo Grilli

. *Intesa SanPaolo S.p.A.*, con sede in Torino, intestataria di 253.250 azioni;
rappresentata dal dr. Enrico Piancatelli, all'uopo delegato

azionisti complessivamente intestatari di tutte le 759.750 azioni nelle quali è diviso il capitale sociale.

L'Assemblea, ad unanimità,

1) approva il bilancio dell'esercizio 2011 portante un utile di € 133.746, che viene riportito nel modo seguente:

- Quota 10% alla riserva legale	€.	13.375
- Quota 15% alla riserva statutaria	€.	20.062
- Ai soci in ragione di un dividendo di €0 per azione	€.	0
- alla riserva statutaria per il residuo	€.	100.309

2)- prende atto dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci e personale dipendente corrisposti nel 2011;

3)- nomina il sig. Andrea LIVIO amministratore per il restante periodo del triennio in corso, cioè sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012..

IL SEGRETARIO
(Olga Montanini)

IL PRESIDENTE
(Alberto Palma)